



EASO

Informazioni sui paesi di origine

Nigeria

Principali indicatori socioeconomici



Novembre 2018



EASO

Informazioni sui paesi di origine

Nigeria

Principali indicatori socioeconomici

Maggiori informazioni sull'Unione europea sono disponibili all'indirizzo: <http://europa.eu>

ISBN: 978-92-9476-150-7

doi: 10.2847/130

© European Asylum Support Office (EASO), 2018

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte, tranne quando diversamente indicato.

Per i materiali di terze parti riprodotti in questa pubblicazione, si fa riferimento alle dichiarazioni dei diritti d'autore delle rispettive terze parti.

Foto di copertina: © [IFPRI/Milo Mitchell](#), Abudja, Il mercato Nigeria, 22 giugno 2015

Ringraziamenti

La presente relazione è stata redatta dall'EASO.

La relazione è stata sottoposta a revisione dal seguente servizio nazionale per l'asilo e la migrazione:

Svezia, Migrationsverket (Agenzia svedese per la migrazione), Lifos – Centro per le informazioni e l'analisi sui paesi d'origine.

La presente relazione è stata riveduta dalla seguente organizzazione esterna:

Centro austriaco di ricerca e documentazione sui paesi d'origine e sull'asilo (ACCORD)

Si fa notare che la revisione effettuata dai servizi, dalle organizzazioni o dagli esperti menzionati contribuisce alla qualità complessiva della relazione ma non implica necessariamente una loro approvazione formale del contenuto finale del documento, per il quale l'EASO ha piena responsabilità.

Sommario

Ringraziamenti	3
Sommario	5
Clausola di esclusione della responsabilità	7
Glossario e abbreviazioni	8
Introduzione	12
Metodologia	12
Definizione dei termini di riferimento (TdR)	12
Raccolta delle informazioni	12
Controllo della qualità (revisione tra pari ed esterna)	12
Struttura e uso della relazione	12
Carta	14
1. Introduzione generale sulla Nigeria	15
2. Principali indicatori socioeconomici	17
2.1 Demografia	17
2.2 Crescita economica	18
2.2.1 Petrolio	19
2.2.2 Clima imprenditoriale	21
2.3 Occupazione	22
2.3.1 Dati relativi alla disoccupazione	22
2.3.2 Occupazione formale/informale (alcuni settori)	24
2.3.3 Occupazione per gruppi specifici (donne, giovani, sfollati interni)	26
2.3.4 Programma di amnistia nel sud della Nigeria	29
2.4 Povertà	31
2.4.1 Tendenze generali	32
2.4.2 Povertà urbana	33
2.4.3 Nuclei familiari con un capofamiglia donna	34
2.4.4 Sfollati interni	34
2.5 Sicurezza alimentare	35
2.5.1 Prevalenza	35
2.5.2 Accesso ai prodotti alimentari	37
2.5.3 Sicurezza alimentare per gli sfollati interni	38
2.6 Alloggi e condizioni di vita	39

2.6.1 Urbanizzazione	39
2.6.2 Condizioni di vita	40
2.6.3 Condizioni di vita delle donne senza rete	43
2.6.4 Condizioni di vita degli sfollati interni	43
2.7 Istruzione	45
2.7.1 Introduzione	45
2.7.2 Accesso all'istruzione	46
2.8 Assistenza sanitaria.....	48
2.8.1 Dati di base.....	48
2.8.2 Sistema sanitario	49
2.8.3 Accesso alle cure	50
2.8.4 Accesso e disponibilità dei farmaci	54
2.8.5 Accesso alle cure sanitarie per gli sfollati interni.....	54
2.9 Reti sociali e meccanismi di sostegno.....	55
2.9.1 Donne	55
2.9.2 Sfollati interni e rimpatriati	56
2.9.3 Reti di sostegno sociale	56
2.9.4 Rifugi e altri tipi di sostegno alle vittime di violenza domestica	57
2.9.5 Orfanotrofi e altri tipi di sostegno ai minori non accompagnati.....	59
2.9.6 Rifugi per le vittime della tratta di esseri umani.....	60
3. Mobilità e viaggi interni	63
3.1 Voli operativi internazionali e nazionali	63
3.1.1 Voli internazionali.....	63
3.1.2 Voli nazionali	67
3.2 Accesso agli aeroporti e libera circolazione	67
3.2.1 Libera circolazione.....	67
3.3 Questioni relative all'ingresso e all'insediamento.....	68
Allegato 1: Bibliography.....	69
Allegato 2: Termini di riferimento	91

Clausola di esclusione della responsabilità

La presente relazione è stata redatta in conformità alla metodologia EASO relativa alla stesura della relazione sulle informazioni sui paesi d'origine (2012)¹ e si basa su fonti di informazioni attentamente selezionate. Tutte le fonti utilizzate sono corredate di riferimenti bibliografici.

Le informazioni contenute nella presente relazione sono state ricercate, valutate e analizzate con la massima cura; il documento non ha tuttavia la pretesa di essere esaustivo. Il fatto che un evento, una persona o un'organizzazione determinati non vengano menzionati nella relazione non significa che l'evento non abbia avuto luogo o che la persona od organizzazione non esista. Non sono inclusi gli eventi verificatisi dopo la stesura della presente relazione.

Inoltre, il presente documento non entra nel merito di nessuna particolare richiesta di protezione internazionale. La terminologia utilizzata non deve essere considerata indicativa di una particolare posizione legale.

I termini «rifugiato», «rischio» e simili sono utilizzati in senso generico e non secondo la definizione giuridica contenuta nell'acquis dell'UE in materia di asilo, nella Convenzione del 1951 sui rifugiati e nel Protocollo del 1967 relativo allo status dei rifugiati.

L'EASO, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

La redazione della presente relazione (compresa la revisione) è stata ultimata il 4 ottobre 2018. Qualsiasi evento verificatosi successivamente a tale data non è trattato nel testo. Maggiori informazioni sul periodo di riferimento della presente relazione sono contenute nella sezione Introduzione dedicata alla [metodologia](#).

¹ La metodologia dell'EASO si basa in larga misura sugli Orientamenti comuni dell'UE per l'elaborazione di informazioni sui paesi di origine (COI), 2008, e può essere scaricata dal sito web dell'EASO: [url](#).

Glossario e abbreviazioni

ABV	Aeroporto internazionale di Abuja Nnamdi Azikiwe
ADBG	Gruppo banca africana per lo sviluppo
AEA	Agenzia per le imprese di Abuja
AfDB	Banca africana per lo sviluppo
AHF	Fondazione per l'assistenza sanitaria in materia di AIDS
AIDS	Sindrome da immunodeficienza acquisita
ANAHT	Rete africana contro la tratta di esseri umani
APHRC	Centro di ricerca sulla popolazione e la salute africana
APN	Associazione Psichiatri della Nigeria
ART	Terapia antiretrovirale
ASCAs	Associazioni risparmi e crediti acquisiti
ASOHON	Associazione degli operatori delle case orfanotrofio in Nigeria
AWD	Diarrea acquosa acuta
AVRR	Rimpatrio volontario assistito e reintegrazione
BBC	British Broadcasting Corporation
BMI	British Medical Institute
CBQ	Aeroporto internazionale Margaret Ekpo
CHELD	Centro per la salute, l'etica, la legge e lo sviluppo
COI	Informazioni paesi d'origine
COSUDOW	Comitato per il sostegno e la dignità della donna
CDC	Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie
PB	Protezione dei bambini
CP SWG	Sottogruppo di lavoro per la protezione in Nigeria
CSO	Organizzazione della società civile
DG DEVCO	Direzione generale UE della cooperazione internazionale e dello sviluppo
DAN	Associazione nigeriana per il diabete
DDR	Disarmo, smobilitazione e reintegrazione
DSVRT	Team di pronto intervento alla violenza domestica e sessuale
EITI	Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive (Extractive Industries Transparency Initiative)
ENT	Orecchio, naso e gola
ENU	Aeroporto internazionale Akanu Ibiam
ERGP	Piano di ripresa e crescita economica

EU	Unione europea
FAAN	Autorità aeroportuale federale della Nigeri
FCT	Territorio della capitale federale (Abuja)
FEWS	Sistemi di allerta precoce in caso di carestie
FMoH	Ministero federale della salute
GAM	Malnutrizione acuta globale
GBV	Violenza basata sul genere
PIL	Prodotto interno lordo
GEFC	Forum dei paesi esportatori di gas
GHWA	Alleanza universale degli operatori sanitari (Global Health Workforce Alliance)-
GCPEA	Coalizione internazionale per la protezione dell'istruzione dagli attacchi (Global Coalition to Protect Education Under Attack)
HIV	Virus dell'immunodeficienza umana (Human Immunodeficiency Virus)-
HIV/AIDS	Infezione da virus dell'immunodeficienza umana /Sindrome da immunodeficienza acquisita (Human Immunodeficiency Virus/ Acquired Immune Deficiency Syndrome)
HRH	Risorse umane nel settore sanitario
IDP	Sfollato interno (Internally Displaced Person)
IDMP	Centro di monitoraggio dello sfollamento interno (Internal Displacement Monitoring Centre)
OIL	Organizzazione internazionale del lavoro
FMI	Fondo monetario internazionale
IOM	Organizzazione internazionale per le migrazioni
IOSR	Organizzazione internazionale della ricerca scientifica (International Organisation of Scientific Research)
IPC	Classificazione integrata delle fasi (della sicurezza alimentare)
IRB	Commissione canadese per l'immigrazione e rifugiati
IRC	Comitato internazionale di soccorso
KAN	Aeroporto internazionale di Mallam Aminu Kano (MAKIA)
LGA	Circoscrizione amministrativa locale (Local Government Area)
LOS	Aeroporto internazionale di Lagos Murtala Muhammed
LSETF	Fondo fiduciario per l'occupazione dello stato di Lagos
LUA	Legge sull'uso del suolo
MDAs	Ministeri, dipartimenti e agenzie [federali]
MEND	Movimento per l'emancipazione del delta del Niger (Movement for the Emancipation of the Niger Delta)
PMI	Piccole e medie imprese
NACA	Agenzia nazionale per il controllo dell'AIDS (National Agency for the Control of AIDS)

NACTAL	Rete di organizzazioni della società civile contro la tratta di esseri umani, il lavoro minorile e gli abusi
NAPTIP	Agenzia nazionale per la proibizione della tratta di persone e altre questioni correlate (National Agency for Prohibition of Traffic in Persons and Other related Matters)
NASCP	Programma nazionale di controllo dell'AIDS e delle MST [malattie a trasmissione sessuale] (National AIDS and STIs Control Programme)
NASFAT	Nasr Allah al-Fatih Society of Nigeria
NBS	Ufficio statistico nazionale [della Nigeria]
NDPVF	Associazione di volontari del delta del Niger (Niger Delta People's Volunteer Force)
NEITI	Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive della Nigeria (Nigeria Extractive Industries Transparency Initiative)
NEMA	Agenzia nazionale per la gestione delle emergenze (National Emergency Management Agency)
NHIS	Sistema nazionale di assicurazione malattia (National Health Insurance Scheme)
NIFST	Istituto nigeriano di scienza e tecnologia alimentare (Nigeria Institute of Food Science and Technology)
ONG	Organizzazione non governativa
NNNGO	Rete di ONG della Nigeria
NOhep	No Epatite
NYSC	Corpo nazionale dei servizi per la gioventù (National Youth Service Corps)
NRC	Consiglio norvegese per i rifugiati
NRM	Meccanismo nazionale di riferimento per la protezione e l'assistenza alle persone vittime della tratta in Nigeria (National Referral Mechanism for Protection and Assistance to Trafficked Persons in Nigeria)
ODI	Overseas Development Institute
OPEC	Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio
OVC	Orfani e bambini vulnerabili
PBOF	Fondazione Pastor Bimbo Odukoya
PHC	Assistenza sanitaria primaria
PHC	Aeroporto internazionale di Port Harcourt
RCCG	Chiesa dei Cristiani redenti di Dio in Nigeria (Redeemed Christian Church of God in Nigeria)
ROSCA	Associazione per il risparmio e il credito a rotazione (Rotating Savings and Credit Association)
SAFE	Accesso sicuro al carburante e all'energia (Safe Access to Fuel and Energy)
SAM	Malnutrizione acuta grave
SIYB	Avvia e migliora la tua impresa
SMEDAN	Agenzia per lo sviluppo delle piccole e medie imprese della Nigeria (Small and Medium Enterprises Development Agency of Nigeria)

MST	Malattie sessualmente trasmesse
SWG	Sotto-gruppo di lavoro
UAC	Minori non accompagnati
UASC	Minori non accompagnati e separati
ONU	Nazioni Unite
UNDP	Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (United Nations Development Programme)
UNFPA	Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (United Nations Population Fund)
UNHCR	Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (United Nations High Commissioner for Refugees)
UNICEF	Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (United Nations Children's Fund)
UNOCHA	Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs)
UNWOMEN	Entità delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne (United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women)
USAID	Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale
US DoS	Dipartimento di Stato degli Stati Uniti (US Department of State)
VT	Vittime della tratta
WACOL	Collettivo di aiuto alle donne
WASH	Acqua, servizi igienico-sanitari
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
WOTCLEF	Fondazione per l'eliminazione della tratta delle donne e del lavoro minorile
YouWiN	Impresa giovanile con innovazione in Nigeria (Youth Enterprise with Innovation in Nigeria)

Introduzione

La presente relazione è stata redatta dal personale del settore sui paesi d'origine (COI) dell'EASO.

La relazione mira a fornire informazioni sugli principali indicatori socioeconomici in Nigeria. Tali informazioni sono rilevanti per la determinazione dello status di protezione internazionale (PSD; status di rifugiato e protezione sussidiaria). I termini di riferimento sono indicati nell'[Allegato 2](#).

Metodologia

Definizione dei termini di riferimento (TdR)

La definizione dei termini di riferimento per gli principali indicatori socioeconomici si basa materiale informativo relativo alla Nigeria che ha tenuto conto di un'indagine inviata a tutti gli Stati membri dell'UE prima dell'elaborazione degli stessi TdR. I risultati di tale indagine sono stati presi in considerazione nella messa a punto dei Termini di Riferimento.

Si è deciso di concentrare le informazioni relative agli principali indicatori socioeconomici su due delle principali città della Nigeria, Abuja e Lagos, ove disponibili.

I membri della rete di specialisti COI per l'Africa occidentale e quelli della rete di specialisti per gli orientamenti sul paese hanno fornito contributi sui termini di riferimento che sono stati messi a punto nel corso di una riunione preparatoria nel marzo 2018, tenendo conto di tutti i contributi.

Raccolta delle informazioni

Le informazioni sono il risultato di una ricerca documentale di fonti pubbliche e specializzate, cartacee e in formato elettronico disponibili al 30 agosto 2018. A seguito del processo di controllo della qualità (cfr. sotto), fino al 4 ottobre 2018 sono state inserite alcune informazioni supplementari in risposta ai feedback ricevuti durante le rispettive revisioni.

E' stato indicativamente stabilito che le informazioni da raccogliere dovevano coprire il periodo dal 2015 in poi.

Controllo della qualità (revisione tra pari ed esterna)

Per verificare se gli autori abbiano rispettato la metodologia relativa alla stesura della relazione COI dell'EASO, il documento è stato sottoposto alla revisione di specialisti COI dei paesi e delle organizzazioni indicati come revisori nella sezione [Ringraziamenti](#). Inoltre, una revisione della relazione è stata effettuata da ACCORD (Centro austriaco di ricerca e documentazione sui paesi di origine e sull'asilo). L'EASO ha effettuato il controllo finale di qualità e l'editing del testo. Tutti i commenti formulati dai revisori sono stati presi in considerazione e la maggior parte di questi è stata accolta nella stesura finale della relazione.

Struttura e uso della relazione

La relazione è divisa in due sezioni principali. Il capitolo 1 contiene una prima breve e generale introduzione alla Nigeria.

Il capitolo 2 fornisce informazioni sugli principali indicatori socioeconomici:

- demografia
- crescita economica

- occupazione
- povertà
- sicurezza alimentare
- alloggi e condizioni di vita
- istruzione
- assistenza sanitaria
- reti sociali e meccanismi di sostegno

Un'attenzione particolare, laddove le informazioni sono disponibili, è rivolta alla situazione ad Abuja e Lagos e alla situazione socioeconomica delle donne, degli sfollati interni (IDP) e dei rimpatriati.

Il terzo capitolo fornisce informazioni sulla mobilità e sulle possibilità di viaggio interne.

Contemporaneamente a questa relazione, l'EASO ha pubblicato relazioni sulla situazione dal punto di vista della sicurezza ([Security situation](#)), sui soggetti che conferiscono protezione ([Actors of Protection](#)) e sulla presa di mira di singole persone ([Targeting of Individuals](#)) in Nigeria. Tutte le relazioni sono state pubblicate nel novembre 2018 (e tradotte in francese e italiano) e disponibili pubblicamente sul portale COI dell'EASO². Ove pertinente, nella presente relazione si è fatto riferimento a tali relazioni per ulteriori letture e informazioni più dettagliate.

² EASO COI report Nigeria, Targeting of individuals, November 2018, [url](#); EASO, COI report Nigeria, Actors of Protection, November 2018, [url](#); EASO, COI report Nigeria, Security situation, November 2018, [url](#)

Carta



Carta1: © Nazioni Unite³

³ UN, Map No 4228, August 2014, [url](#)

1. Introduzione generale sulla Nigeria

La Nigeria è una Repubblica presidenziale federale. È suddivisa in 36 stati e Abuja, che ha lo status di Territorio della Capitale Federale (Federal Capital Territory, FCT)⁴. I 36 stati e il Territorio della capitale federale sono raggruppati in sei zone geopolitiche (cfr. carta politica di seguito):

- Nord Centro (7 stati): Niger, Kogi, Benue, Plateau, Nassarawa, Kwara e Territorio della Capitale Federale
- Nord-Est (6 stati): Bauchi, Borno, Taraba, Adamawa, Gombe e Yobe
- Nord-Ovest (7 stati): Zamfara, Sokoto, Kaduna, Kebbi, Katsina, Kano e Jigawa
- Sud-Est (5 stati): Enugu, Imo, Ebonyi, Abia e Anambra
- Sud-Sud (6 stati): Bayelsa, Akwa Ibom, Edo, Rivers, Cross River e Delta
- Sud-Ovest (6 stati): Oyo, Ekiti, Osun, Ondo, Lagos e Ogun



Carta 2: @DFAT 2018⁵

⁴ CIA Factbook – Nigeria, last updated 18 September 2018, [url](#)

⁵ Australia, DFAT Country Information Report Nigeria, 9 March 2018, [url](#), p. 2

La Nigeria è il paese più popolato dell’Africa, con una popolazione stimata di 193 milioni di persone (dati 2016)⁶, caratterizzata da un tasso di crescita del 2,61%. La superficie totale è di 923 768 km² e la densità di popolazione è di 212 persone/km² ⁷.

La Nigeria è un paese molto diversificato per quanto riguarda i gruppi etnici e le lingue. Vi sono più di 250 gruppi etnici di cui i più grandi sono: Hausa/Fulani 29%, Yoruba 21%, Igbo (Ibo) 18%, Ijaw 10%, Kanuri 4%, Ibibio 3,5%, Tiv 2,5%⁸, Edo/Bini 2%⁹. Le principali lingue (delle 519 lingue viventi nel paese) parlate sono l’inglese, inglese pidgin, hausa, yoruba, igbo, fulani e ijaw¹⁰.

Nel Nord, i principali gruppi etnici sono Hausa e Fulani, e diversi altri gruppi come i Kanuri (nel Nord-Est). Nella fascia centrale (Middle Belt) sono presenti molti gruppi più piccoli, diversi ma collegati. Il Sud della Nigeria è diviso in un’area di lingua yoruba a Ovest e un’area di lingua igbo a Est. Il gruppo principale nel delta del Niger è quello degli Ijaw, anche se ci sono diversi altri gruppi etnici più piccoli¹¹. Vedi la mappa qui sopra con le sei zone e i principali gruppi etnici.

L’adesione religiosa della popolazione è quasi equamente divisa tra cristiani e musulmani (sunniti). Secondo un’indagine del 2010, le percentuali di musulmani e cristiani sono state rispettivamente del 48,8 % e del 49,3 % della popolazione, mentre l’1,9 % era composto principalmente da "praticanti di religioni indigene o senza affiliazioni"¹².

L’economia si basa in gran parte sull’agricoltura, il commercio e la produzione di petrolio¹³.

⁶ Nigeria, NBS, Population of Nigeria 2016, available at: [url](#)

⁷ World Population Review, Nigeria population 2018 (estimate), n.d., [url](#)

⁸ CIA Factbook – Nigeria, last updated 18 September 2018, [url](#); Worldatlas, Largest Ethnic Groups in Nigeria, 25 April 2017, [url](#)

⁹ Encyclopaedia Britannica, Edo People, 29 August 2018, [url](#)

¹⁰ Ethnologue, Nigeria, Languages, n.d., [url](#)

¹¹ Minority Rights Group International, Nigeria, updated January 2018, [url](#)

¹² Pew Research Centre, Global Religious Futures Projects – Nigeria, 2010, [url](#). Il Factbook della CIA fornisce le seguenti percentuali: musulmani 50%, cristiani 40%, con credenze indigene 10%. CIA Factbook – Nigeria, last updated 18 September 2018, [url](#)

¹³ CIA Factbook – Nigeria, last updated 18 September 2018, [url](#)

2. Principali indicatori socioeconomici

In questo capitolo viene presentata una panoramica della situazione socioeconomica generale della Nigeria e, ove applicabile, vengono evidenziate le differenze regionali. In particolare, viene discussa la situazione nelle città di Abuja e Lagos, quando ci sono informazioni disponibili. Un'attenzione particolare, laddove le informazioni sono disponibili, è rivolta alla situazione socioeconomica delle donne, degli sfollati interni (IDP) e dei rimpatriati.

2.1 Demografia

La Nigeria ha una popolazione stimata in 193 milioni di persone (dati del 2016¹⁴), circa il 47 % della popolazione dell'Africa occidentale. "È un paese multietnico e culturalmente diversificato¹⁵". Si stima un rapporto di 102,7 maschi per 100 femmine (dati del 2017)¹⁶ e il tasso di crescita della popolazione nel 2016 è stato del 2,6%¹⁷. Il tasso di fertilità è di 5,7 nati vivi per donna e i dati sulla mortalità infantile mostrano una diminuzione, pari a 76,3 per 1 000 nati vivi (dati del 2015). La speranza di vita alla nascita è di 52,6 anni per le donne e 51,2 anni per gli uomini (dati del 2015)¹⁸.

Dal punto di vista dell'istruzione, il tasso di iscrizione alla scuola primaria è di 92,8 su 100 donne e 94,5 su 100 uomini (dati del 2013). Il numero diminuisce significativamente se si considera l'istruzione secondaria - 53,5/100 (donne) e 57,8/100 (uomini) (dati del 2013), e ancora di più al livello terziario - 8,3/100 (donne) e 11,8/100 (uomini) (dati del 2011)¹⁹. L'iscrizione scolastica complessiva nelle regioni meridionali ammonta al 70%, rispetto al 30 % nel nord²⁰.

Secondo la Banca mondiale, nel 2017 il prodotto interno lordo (PIL) del paese era di 1 968,6 USD pro capite²¹.

Il paese deve far fronte a crescenti disuguaglianze di reddito e di opportunità per la sua popolazione, dovute principalmente alla diffusa mancanza di occupazione, alle differenze nord-sud e alla situazione di sicurezza che incide sulla crescita economica della regione nordorientale, che di conseguenza porta un numero significativo di nigeriani a vivere in povertà²². Tuttavia, secondo l'Indice di trasformazione della Bertelsmann Stiftung (BTI) 2018, la classe media nigeriana [...] rappresenta il gruppo con il più alto potere d'acquisto e di consumo in Africa²³.

Le donne con istruzione secondaria o terziaria accedono sia al settore pubblico che a quello privato e la discriminazione basata sul genere è diminuita a livello sociale medio e superiore. In seno alle organizzazioni statali, le donne rappresentano il 42,4 % della forza lavoro. Tuttavia, "le donne non ricoprono quasi nessun ruolo politico a livello di governo centrale e governo locale, per non parlare a livello delle comunità locali"²⁴.

¹⁴ Nigeria, NBS, Population of Nigeria 2016, available at: [url](#)

¹⁵ World Bank (The), Nigeria Overview, last updated 12 December 2017, [url](#). Per maggiori informazioni sui gruppi etnici, vd. EASO COI report Nigeria, Targeting of individuals November 2018, [url](#)

¹⁶ UN Data, Country Profiles, General Information, 2017, [url](#)

¹⁷ World Bank (The), Nigeria, Country Profile, n.d., [url](#)

¹⁸ UN Data, Country Profiles, Social Indicators, 2017 [url](#)

¹⁹ UN Data, Country Profiles, Social Indicators, 2017, [url](#)

²⁰ Bertelsmann Stiftung, BTI 2018, Nigeria Country Report, Welfare Regime, Equal Opportunity, 2018, [url](#)

²¹ World Bank (The), GDP per capita (current US\$), data for 2017, [url](#)

²² World Bank (The), Nigeria Overview, last updated 12 December 2017, [url](#)

²³ Bertelsmann Stiftung, BTI 2018, Nigeria Country Report, Level of Socioeconomic Development, 2018, [url](#)

²⁴ Bertelsmann Stiftung, BTI 2018, Nigeria Country Report, Level of Socioeconomic Development, 2018, [url](#)

L'indice di sviluppo umano del Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (United Nations Development Programme - UNDP) - che valuta l'aspettativa di vita, l'istruzione e il tenore di vita - classifica la Nigeria al 157° posto su 189 paesi, collocandola "nella categoria di paesi a basso sviluppo umano"²⁵.

2.2 Crescita economica

I dati BTI del 2018 hanno rivelato che nel periodo oggetto di valutazione (febbraio 2015 - gennaio 2017) quasi l'80 % degli oltre 175 milioni di nigeriani viveva con meno di 2 USD al giorno²⁶. La "dipendenza eccessiva del paese [...] dal petrolio come fonte di reddito"²⁷ ha innescato la crisi economica 2015-2016, dovuta a due fattori principali: un forte calo del prezzo internazionale del petrolio (-60%) e una diminuzione della produzione interna di petrolio (conseguenza delle attività dei gruppi di militanti nel delta del Niger)²⁸. Nel 2016, la moneta nazionale Naira si è svalutata al 50%²⁹. Una fonte ritiene che la responsabilità per la situazione dell'economia nigeriana sia da dare ai "lunghi anni di governo militare, alla mancata diversificazione dell'economia da quella basata sul petrolio greggio e alla corruzione endemica"³⁰.

All'inizio del 2017, il governo ha annunciato un nuovo piano di riforma economica (Il Piano di ripresa e crescita economica della Nigeria - ERGP -2017-2020). Il piano si prefigge tre obiettivi principali: 1) ripristinare la crescita, 2) investire nelle persone e 3) costruire un'economia competitiva a livello globale"³¹.

Secondo la Bertelsmann Stiftung, il sistema politico deve affrontare "problemi relativi alla coerenza dello Stato, all'efficienza istituzionale del governo, alla sicurezza interna, ai modelli di rappresentanza democratica, nonché agli atteggiamenti, all'applicazione dello stato di diritto e alla riforma economica"³².

Nel corso del 2017, l'economia nigeriana ha dovuto affrontare diverse sfide, tra cui tassi di crescita economica pari a zero, una cattiva gestione degli affari economici e finanziari e un elevato tasso di disoccupazione, soprattutto tra i giovani³³. La crisi ha colpito la maggior parte dei settori della società, causando ingenti tagli di bilancio in settori essenziali come l'istruzione³⁴ o l'assistenza sanitaria³⁵.

Nel novembre 2017, la Banca mondiale ha annunciato che, nonostante la difficile situazione, "l'economia nigeriana mostra segni di ripresa", grazie a "un miglioramento della produzione petrolifera, a una produzione decente nell'agricoltura e nelle industrie non petrolifere e all'impatto positivo generale sulle attività del settore privato di una maggiore disponibilità di valuta estera"³⁶.

La geografia della crescita economica in Nigeria varia notevolmente da zona a zona. La zona centro-settentrionale è considerata dall'UNDP come la "zona geopolitica economicamente più sicura", contrariamente a quella meridionale. Sebbene questa zona sia fertile per l'agricoltura - un fattore che

²⁵ UNDP, Human Development Report 2016, [2017], [url](#), pp. 1-2.

²⁶ Bertelsmann Stiftung, BTI 2018, Nigeria Country Report, Level of Socioeconomic Development, 2018, [url](#)

²⁷ Kale, A., et al, Economic Recession in Nigeria: Implications for Nursing Education and Practice, (Mar. - Apr. 2017), [url](#)

²⁸ Sahara Reporters, Worst Economic Crisis in 25 Years, 5 October 2016, [url](#). For more information on the Niger Delta militant groups, see EASO COI report Nigeria, Targeting of individuals November 2018, [url](#)

²⁹ UNDP, UNDP Nigeria Annual report, 2016, [url](#), p. 1.

³⁰ This Day, Economic Crisis, How Nigeria Failed to Learn from History, 4 May 2016, [url](#)

³¹ Nigeria, Ministry of Budget & National Planning, Economic Recovery & Growth Plan 2017-2020, February 2017, [url](#)

³² Bertelsmann Stiftung, BTI 2018, Nigeria Country Report, Executive Summary, 2018, [url](#)

³³ Bertelsmann Stiftung, BTI 2018, Nigeria Country Report, Executive Summary, 2018, [url](#)

³⁴ Yenle, M. S., The Effects Of Economic Recession On Education In Nigeria, 15 December 2017, [url](#), pp. 504-505.

³⁵ Kale, A. et al, Economic Recession in Nigeria (Mar. - Apr. 2017), [url](#), pp. 56-59; Afolabi, B.M., Predictable Impact of Current Economic Recession on the Spread and Severity of Diseases in African Countries, 21 April 2017, [url](#), 3:1

³⁶ World Bank (The), Nigeria Economic Update, 21 November 2017, [url](#)

potrebbe aumentare l'occupazione - la popolazione non si sente economicamente sicura, in quanto spesso non è sufficientemente qualificata per i posti di lavoro nell'industria petrolifera locale. Il Nord-Est è la regione economicamente più insicura per la popolazione, in gran parte a causa dell'attività di gruppi di insorti. In generale, la popolazione delle zone rurali si sente economicamente più sicura (traendo sostentamento dalla terra e da piccole attività) rispetto a quella dell'ambiente urbano³⁷.

2.2.1 Petrolio

La Nigeria è uno dei 15 paesi membri dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC)³⁸ e il più grande esportatore africano di petrolio. La Nigeria possiede inoltre le maggiori riserve di gas naturale in Africa³⁹ ed è membro del Forum dei paesi esportatori di gas (GEFC), un'organizzazione governativa internazionale (12 paesi membri, 7 paesi osservatori) impegnata a rafforzare il coordinamento e la collaborazione tra i suoi membri⁴⁰.

Nel 2017, la quota delle esportazioni mondiali di petrolio greggio dei paesi OPEC è stata del 55,55%. La quota della Nigeria rispetto alle esportazioni dei paesi OPEC è stata del 7,28%, pari a 1,81 milioni di barili al giorno⁴¹.

Il ministero nigeriano delle risorse petrolifere è responsabile dell'"articolazione, attuazione e regolamentazione delle politiche nel settore del petrolio e del gas" e vigila sul rispetto della legislazione da parte degli operatori del settore⁴². Nel luglio 2017, il ministero ha reso nota la Politica nazionale per il petrolio 2017-2020, destinata ad affrontare la crisi del settore⁴³; all'inizio di giugno, il governo aveva introdotto la Politica nazionale per il gas⁴⁴.

L'Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive della Nigeria (NEITI) è l'agenzia del governo federale incaricata di "promuovere la trasparenza e la responsabilità delle industrie estrattive nigeriane per dare una spinta allo/che conducano lo sviluppo socio-economico sostenibile e il buon governo aziendale in Nigeria sulla base dei principi e dei concetti dell'Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive della Nigeria (EITI)"⁴⁵.

Le vendite di petrolio della Nigeria rappresentano la principale fonte di reddito del governo⁴⁶. Secondo l'OPEC, il settore nigeriano del petrolio e del gas rappresenta circa il 10 % del prodotto interno lordo e i proventi delle esportazioni di petrolio rappresentano oltre l'83 % dei proventi totali delle esportazioni⁴⁷. Le riserve di petrolio e gas del paese sono le più grandi dell'Africa subsahariana, con 37 miliardi di barili di petrolio e 188 trilioni di piedi cubi di gas⁴⁸.

Gli stati nigeriani produttori di petrolio sono Abia, Akwa-Ibom, Bayelsa, Cross River, Delta, Edo, Ondo, Imo e Rivers [tutti nella regione del delta del Niger], insieme ad Anambra e più recentemente lo stato di Lagos⁴⁹. I nove stati produttori di petrolio del delta del Niger comprendono da soli più di 800 comunità petrolifere, più di 900 pozzi petroliferi e numerosi "impianti per la produzione di petrolio"⁵⁰.

³⁷ UNDP, National Human Development Report, 2015, December 2015, [url](#), pp. XIV-XV

³⁸ OPEC, Nigeria facts and figures, [2017], [url](#)

³⁹ World Bank (The), Nigeria Overview, last updated 12 December 2017, [url](#)

⁴⁰ GEFC, GEFC Overview, n.d., [url](#)

⁴¹ OPEC, Oil Trade, OPEC Crude Exports, Nigeria, 2018, [url](#)

⁴² Nigeria, Federal Ministry of Petroleum Resources, About, n.d., [url](#)

⁴³ Nigeria, Federal Ministry of Petroleum Resources, National Petroleum Policy, 2017, [url](#), pp. 14-18

⁴⁴ Nigeria, Federal Ministry of Petroleum Resources, National Gas Policy, 28 June 2017, [url](#)

⁴⁵ NEITI, Stakeholder Analysis and Mapping Report, Introduction, June 2017, [url](#)

⁴⁶ Natural Resource Governance Institute, Inside NNPC Oil Sales: A Case for Reform in Nigeria, August 2015, [url](#), p. 20

⁴⁷ OPEC, Nigeria facts and figures, [2017], [url](#)

⁴⁸ Natural Resource Governance Institute, Nigeria's Oil and Gas Revenues, December 2017 [url](#), p. 2.

⁴⁹ Vanguard, 13% derivation: Oil-producing states receive N7trn in 18 years, 22 August 2017 [url](#)

⁵⁰ Nigeria, Federal Ministry of Petroleum Resources, National Petroleum Policy, 2017, [url](#), p. 41

Secondo le informazioni del 2016 del ministero delle Risorse petrolifere, 78 dei 159 giacimenti nigeriani si trovano nella regione del delta del Niger⁵¹.

Secondo la Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive della Nigeria (NEITI), "le entrate derivanti dal petrolio e dal gas sono di norma assegnate al bilancio dello Stato [...] in funzione della quota dello Stato in ciascuna delle operazioni. [...] Le regioni produttrici di petrolio e gas naturale ricevono il 13 % delle entrate statali derivanti dalla produzione sul loro territorio. Queste entrate sono distribuite secondo una formula di ripartizione (52,68 % al governo centrale, 26,72 % alle amministrazioni regionali e 20,60 % alle amministrazioni locali)"⁵².

Nonostante l'assegnazione diretta del 13 % degli introiti petroliferi agli Stati produttori di petrolio, la regione del delta del Niger è caratterizzata da "grave degrado delle infrastrutture, povertà diffusa e degrado ambientale"⁵³.

La corruzione e le irresponsabilità nella gestione dei proventi del petrolio hanno rappresentato sfide importanti in Nigeria⁵⁴.

Le entrate sono destinate direttamente al bilancio degli stati (gestito da governatori statali o locali, che nel corso degli anni hanno abusato dei fondi), piuttosto che alle comunità locali per promuovere il benessere delle popolazioni degli Stati produttori di petrolio). Per affrontare la questione, il ministero del Petrolio ha annunciato nel 2017 che "il governo federale sta valutando di privare gli stati dei proventi dei fondi di derivazione del 13%, facendo in modo che i fondi siano utilizzati per lo sviluppo delle comunità petrolifere"⁵⁵.

Tuttavia, nel primo trimestre del 2018, l'assegnazione del 13 % agli Stati produttori di petrolio è aumentata del 149 % rispetto allo stesso periodo del 2017. Secondo la fonte, ciò è dovuto all'"aumento dei prezzi del petrolio greggio e all'aumento della produzione di petrolio greggio"⁵⁶.

Tra le altre ragioni, il "calo dei prezzi globali del petrolio greggio nel 2015" ha portato le entrate petrolifere al livello più basso degli ultimi anni. Secondo l'Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive della Nigeria (NEITI), le entrate derivanti dal petrolio nel 2011 sono state pari a 68 442 miliardi di USD, mentre nel 2015 sono state pari a 24 791 miliardi di USD, con un calo del 63,78%⁵⁷.

Sia il governo federale che i governi statali hanno avuto difficoltà con la diminuzione del bilancio; ciò ha inciso, ad esempio, sul pagamento degli stipendi dei funzionari - 27 dei 36 stati hanno registrato "problemi nel far fronte al pagamento degli stipendi"⁵⁸.

L'instabilità nel delta del Niger, causata da furti di greggio e dalle attività dei gruppi di militanti, ha rappresentato una delle cause di questo calo delle entrate petrolifere⁵⁹. Per ulteriori informazioni sui disordini nel delta del Niger e sulle attività dei gruppi di militanti, si veda la [relazione COI dell'EASO "Targeting individuals"](#), novembre 2018.

⁵¹ EITI, Nigeria: Mapping the Labyrinth, 13 June 2016, [url](#)

⁵² EITI, Nigeria, Revenue allocation, latest data 2015, [url](#)

⁵³ Vanguard, 13% derivation: Oil-producing states receive N7trn in 18 years, 22 August 2017, [url](#)

⁵⁴ EITI, Nigeria, Overview, latest data 2015, [url](#); Social Action, The Niger Delta and the Politics of Usable Nigerians, [blog], 13 July 2017, [url](#); BBC News, Can Nigeria's president defeat oil industry corruption?, 21 October 2015, [url](#)

⁵⁵ Vanguard, 13% derivation: Oil-producing states receive N7trn in 18 years, 22 August 2017, [url](#)

⁵⁶ Vanguard, Revenue allocation to FG, others rise by 36% to N1.9trn, 2 May 2018, [url](#)

⁵⁷ NEITI, 2015 Oil & Gas Industry Audit Report, Petroleum Revenues in the past Five Years, 27 December 2017, [url](#), p. 29.

⁵⁸ Bloomberg, Nigeria revenue drops to 5-year low as tax, oil income fall, 25 April 2016, [url](#)

⁵⁹ NEITI, 2015 Oil & Gas Industry Audit Report, Petroleum Revenues in the past Five Years, 27 December 2017, [url](#), p. 29; DW, Niger Delta: Nigeria's oil-rich powder keg, 14 January 2017, [url](#)

2.2.2 Clima imprenditoriale

Dopo diversi anni di declino, la classifica della Nigeria nel Doing Business 2018 della Banca mondiale - che misura la "facilità nel fare affari" in 190 paesi⁶⁰ ha mostrato un miglioramento, passando dalla posizione 169 nel 2016⁶¹ alla 145 nel 2017⁶². Tra il 2008 e il 2016, la classifica della Nigeria era scesa di 50 posizioni, portandola dal 120° posto a 170°⁶³.

Per far fronte alla recessione economica, il governo nigeriano ha approvato il Piano di ripresa e crescita economica (ERGP) 2017-2020 e un piano d'azione nazionale di 60 giorni, con misure per affrontare le questioni che ostacolano l'economia, tra cui l'avvio di un'attività economica, i permessi edilizi, la fornitura di energia elettrica, la registrazione delle proprietà, l'ottenimento di crediti, il pagamento delle imposte, il commercio transfrontaliero e l'ingresso e l'uscita delle persone⁶⁴.

Secondo il governo nigeriano, questo insieme di misure ha lo scopo di snellire e armonizzare le procedure nel processo aziendale, combattendo la corruzione pervasiva, la "cattiva gestione" e la burocrazia, che ostacolano la creazione e il mantenimento delle imprese nel paese⁶⁵.

Insieme a queste misure, un nuovo sistema di facilitazione del rilascio dei visti per gli investitori stranieri⁶⁶ e un sistema più efficiente per il trattamento dei permessi di soggiorno - con la possibile apertura di 28 nuovi uffici per l'immigrazione in Nigeria e il rilascio di permessi di lavoro temporanei online - dovrebbero aumentare la fiducia nel clima economico del paese⁶⁷.

Nel 2016, sono state registrate 75 380 nuove imprese in Nigeria, che rappresentano una crescita relativa rispetto al 2015 (70 441 nuove imprese) e avvicinano i dati a quelli della crisi pre-2014-2015 (81 144 nel 2012; 74 391 nel 2013)⁶⁸. Sulla base dei dati disponibili per il 2014, il luogo meno difficile per avviare un'attività è stato Abuja (FCT) [classificato 1° su 36 stati], con Lagos non lontano, a raggiungere il 4° posto. La stessa classifica considerava Akure (stato di Ondo) come l'area in cui era più difficile avviare un'impresa⁶⁹. Secondo il Capital Importation Report for the Full Year of 2017, i primi cinque stati nigeriani con i maggiori investimenti esteri nel 2017 sono stati Lagos, con il 69,12 % del totale, Abuja con il 28,86%, seguiti a grande distanza da Akwa Ibom, Ogun e Oyo⁷⁰.

Tra il 2016 e il 2018, misure specifiche adottate dal governo nigeriano hanno avuto un impatto diretto sul clima economico del paese. Ad esempio, a Lagos e Kano gli indicatori della Banca mondiale mostrano che è diventato più veloce, più facile e/o più trasparente avviare un'impresa, occuparsi dei

⁶⁰ La classifica della Banca Mondiale «Doing Business» non misura tutti gli aspetti dell'ambiente imprenditoriale che contano per le imprese o gli investitori, o tutti i fattori che influenzano la competitività. Non misura, ad esempio, la sicurezza, la stabilità macroeconomica, la corruzione, la capacità lavorativa della popolazione, la qualità di base delle istituzioni e delle infrastrutture oppure la forza del sistema finanziario. Doing Business si focalizza su 11 argomenti [Avviare un'impresa, Trattare i permessi edilizi, Ottenere l'elettricità, Registrare la proprietà, Ottenere il credito, Proteggere gli investitori di minoranza, Pagare le imposte, Commerciare oltre frontiera, Applicare i contratti, Risolvere l'insolvenza], con l'obiettivo specifico di misurare la regolamentazione e la burocrazia relativa al ciclo di vita di una piccola e media impresa nazionale. World Bank, Doing Business, Common Misconceptions About Doing Business, n.d., [url](#); World Bank Doing Business, About Us, n.d., [url](#)

⁶¹ World Bank Group, Doing Business 2016, The Business Environment, 2016, [url](#), p. 6

⁶² Nigeria, Presidential Enabling Business Environment Council (PEBEC), Nigeria Moves Up 24 Places In The World Bank's 'Doing Business' Rankings, [2018], [url](#); World Bank, Doing Business 2018, Nigeria, [2018], [url](#)

⁶³ Oxford Business Group, Nigeria pushes to improve investment climate, 31 August 2017, [url](#)

⁶⁴ Nigeria, The State House, Economic Recovery and Growth Plan 2017-2020, last updated 29 March 2017, [url](#); Nigeria, PEBEC, Nigeria Moves Up 24 Places In The World Bank's 'Doing Business' Rankings, [2018], [url](#); Deloitte, Regulatory Alert: Nigeria's Business Climate And Ease Of Doing Business Initiatives, [blog], 6 June 2017, [url](#)

⁶⁵ Reuters, Nigeria among most improved countries in World Bank's Ease of Doing Business list, 31 October 2017, [url](#)

⁶⁶ Reuters, Nigeria among most improved countries in World Bank's Ease of Doing Business list, 31 October 2017, [url](#)

⁶⁷ Oxford Business Group, Nigeria pushes to improve investment climate, 31 August 2017, [url](#)

⁶⁸ World Bank (The), New Businesses registered (number), 2008-2016, [2018], [url](#)

⁶⁹ World Bank Group, Doing Business in Nigeria 2014, September 2014, [url](#), pp. 56-63

⁷⁰ Nigeria, National Bureau of Statistics, Nigerian Capital Importation (Q4 & Full Year 2017), February 2018, [url](#)

permessi di costruzione, registrare una proprietà, accedere al credito, pagare le imposte e proteggere gli investimenti delle minoranze⁷¹.

Il ministro nigeriano degli affari esteri, Geoffrey Onyeama, "ha assicurato gli investitori in merito all'impegno del governo nigeriano a creare un clima favorevole agli investimenti per garantire rendimenti elevati"⁷².

Ad Abuja, sono attesi investimenti nei settori minerario e agricolo, visto che il governo dichiara "sforzi per eliminare i casi di tassazione multipla e sfruttare la tecnologia per migliorare i nostri processi aziendali"⁷³.

Nel 2017, il ritmo di attuazione delle riforme economiche è rallentato a causa dei sei mesi di assenza del presidente Buhari per motivi medici. Di conseguenza, "mentre il contesto economico rimane difficile, la lentezza delle riforme riscuote l'indignazione da parte di una popolazione esasperata da impercettibili progressi in materia di tenore di vita"⁷⁴.

La crescita delle imprese della Nigeria è ostacolata da un "boom del commercio informale", dove le attività informali rappresentano fino al 64 % del prodotto interno lordo (PIL) del paese⁷⁵. "La corruzione dilagante, l'inadeguatezza del potere e delle infrastrutture di trasporto, gli elevati costi energetici, un contesto normativo e giuridico incoerente, l'insicurezza, una burocrazia e un sistema giudiziario lenti e inefficaci, una protezione e un'applicazione inadeguata dei diritti di proprietà intellettuale nonché un sistema inefficiente di registrazione della proprietà sono altrettante gravi preoccupazioni per l'ambiente imprenditoriale in Nigeria"⁷⁶.

La direzione generale dell'UE della Cooperazione internazionale e dello sviluppo (DG DEVCO) ritiene che il governo nigeriano abbia "intrapreso importanti riforme nella gestione delle finanze pubbliche, in particolare per combattere la corruzione"⁷⁷.

L'analisi economica del Fondo monetario internazionale (FMI) del marzo 2018 indica che, sebbene l'economia della Nigeria sia in crescita (0,8 % nel 2017) – dovuta in particolare alla ripresa della produzione petrolifera -, la sua situazione "rimane vulnerabile". L'esame dell'FMI indica che la Nigeria deve continuare ad attuare le riforme, per iniziare a rafforzare i settori "non petroliferi e non agricoli", ridurre la disoccupazione e stabilizzare il settore bancario, tra gli altri⁷⁸.

2.3 Occupazione

2.3.1 Dati relativi alla disoccupazione

Il tasso di disoccupazione complessivo in Nigeria è stato del 18,8 % nel terzo trimestre del 2017. Rappresenta un aumento di 5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2016 (13,88%)⁷⁹. La tabella seguente mostra la tendenza all'aumento della disoccupazione complessiva nel paese tra il secondo trimestre 2016 e il terzo trimestre 2017 (i dati più recenti pubblicati dall'Ufficio statistico nazionale)⁸⁰.

⁷¹ World Bank (The), Business reforms in Nigeria DB2008-DB2018, [2018], [url](#)

⁷² Guardian (The), FG committed to favourable investment climate, Onyeama tells investors, 23 September 2017, [url](#)

⁷³ Daily Trust, Abuja is open to business, investors – Minister, 29 September 2017, [url](#)

⁷⁴ Coface, Economic Studies, Nigeria, January 2018, [url](#)

⁷⁵ Chatham House, Nigeria's Booming Borders, 7 December 2015, [url](#)

⁷⁶ US DoS, 2017 Investment Climate Statements, 29 June 2017, [url](#)

⁷⁷ EC, International Cooperation and Development, Nigeria, Overview, last update 25 June 2018, [url](#)

⁷⁸ IMF, IMF Staff Country Reports, Nigeria: 2018 Article IV, 7 March 2018, [url](#), pp. 1-3

⁷⁹ Nigeria, NBS, Key Statistics, Labour Markets, Unemployment rate, [2018], [url](#)

⁸⁰ Nigeria, NBS, Key Statistics, Labour Markets, Unemployment rate, [2018], [url](#)

Tasso di disoccupazione sul mercato del lavoro (%)

II trimestre del 2016	III trimestre del 2016	IV trimestre del 2016	I trimestre del 2017	II trimestre del 2017	III trimestre del 2017
13,30	13,88	14,20	14,40	16,20	18,80

Nel 2014, l'Ufficio statistico nazionale (NBS) della Nigeria ha modificato la metodologia utilizzata per valutare i dati sull'occupazione e la disoccupazione, passando dal parametro di riferimento di 40 ore/settimana a quello di 20 ore/settimana, nel tentativo di rappresentare la forza lavoro informale nel paese⁸¹. Di seguito è riportata l'attuale classificazione per valutare i tassi di occupazione/disoccupazione nel paese:

- Disoccupati = lavorano meno di 20 ore alla settimana o non lavorano;
- Sottoccupati = lavorano 20-39 ore alla settimana o svolgono lavori non commensurabili con competenze e qualifiche
- Occupati = lavorano 40 ore e più settimanali⁸².

Se non si utilizzasse questa nuova classificazione, il tasso di disoccupazione nel paese potrebbe raggiungere il 32,2 % nel primo trimestre del 2016 (contro l'attuale 12,1 % nel periodo di riferimento)⁸³.

Secondo il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), la Nigeria deve far fronte a un aumento della disoccupazione, passata dal 3,5 % nel 2006 al 13,9 % nel 2016 (3° trimestre)⁸⁴. Il gruppo più colpito è quello dei giovani⁸⁵; nel periodo considerato, 20 milioni di giovani nigeriani sono entrati nel mercato del lavoro, ma una parte significativa non è riuscita ad assicurarsi un impiego. Le statistiche mostrano che la disoccupazione giovanile è raddoppiata dal 2006 al 2011 (rispettivamente dal 12,7 % al 23,9%). La fonte aggiunge che "al primo trimestre del 2016, la forza lavoro giovanile era stimata a 38,2 milioni di cui 15,2 milioni, pari al 42,2%, di disoccupati. La situazione ha aumentato il livello di povertà nel paese, portandolo a quasi il 60 % in media e al 65,3 % per i giovani"⁸⁶.

Nel terzo trimestre del 2017 gli stati Jigawa, Rivers e Kaduna erano in testa per i tassi di disoccupazione/sottoccupazione del paese, rispettivamente con il 62,4%, 61,4%, 61,4 % e 58,6%; Lagos con il 32,7 % e FCT/Abuja con il 32,5 % appaiono verso la fine della classifica⁸⁷.

Il governo nigeriano ha lanciato la politica nazionale per l'occupazione, delineando una strategia per combattere la disoccupazione pervasiva. La politica si concentra sul "rilancio del settore privato, la trasformazione dell'agricoltura, la fornitura e la manutenzione delle infrastrutture fisiche, il

⁸¹ Nigeria, The Nigeria National Employment Policy 2017, The Labour Market and Unemployment Situation in Nigeria, 9 March 2018, [url](#), p. 8; Nigeria, NBS, Labour Force Statistics Vol. 2: Employment by Sector Report (Q3 2017), January 2018 [url](#); Africa Check, Is Nigeria's unemployment rate 18.8%, as widely tweeted?, 7 March 2018, [url](#)

⁸² Nigeria, National Bureau of Statistics, Labour Force Statistics Vol. 2: Employment by Sector Report (Q3 2017), January 2018 [url](#), p. 1

⁸³ Nigeria, The Nigeria National Employment Policy 2017, The Labour Market and Unemployment Situation in Nigeria, 9 March 2018, available at: [url](#), p. 8

⁸⁴ UNDP, National Human Development Report 2016, 12 May 2016, [url](#), p. 11

⁸⁵ Bertelsmann Stiftung, BTI 2018, Nigeria Country Report, Executive Summary, 2018, [url](#); UNDP, National Human Development Report 2016, 12 May 2016, [url](#); Nigeria, The Nigeria National Employment Policy 2017, The Labour Market and Unemployment Situation in Nigeria, 9 March 2018, [url](#), p. 8

⁸⁶ UNDP, National Human Development Report 2016, 12 May 2016 [url](#), p. 11

⁸⁷ Africa Check, Is Nigeria's unemployment rate 18.8%, as widely tweeted?, 7 March 2018, [url](#)

miglioramento dell'accesso al mercato per le imprese private e la disponibilità di agevolazioni creditizie⁸⁸.

La politica nazionale per l'occupazione riconosce che, sebbene nel paese vi sia ancora una grande forza lavoro, i loro redditi sono "insufficienti per fungere da ammortizzatore forte contro la povertà"⁸⁹.

La manodopera qualificata è scarsa in Nigeria, a causa dell'inadeguatezza dei sistemi di istruzione, delle limitate opportunità di lavoro e della migrazione dei nigeriani istruiti verso altri paesi, tra cui Regno Unito, Stati Uniti e Sudafrica⁹⁰.

2.3.2 Occupazione formale/informale (alcuni settori)

Con una forza lavoro di 85,08 milioni di persone nel terzo trimestre del 2017, 77,55 milioni di nigeriani svolgono una qualche forma di attività economica per almeno un'ora alla settimana. Secondo l'Ufficio statistico nazionale della Nigeria, ecco come viene distribuita la forza lavoro del paese:

Numero di lavoratori	Tempo a settimana
8,46 milioni	1-19 ore
18,02 milioni	20-39 ore
51,06 milioni	Più di 40 ore
7,53 milioni	Disoccupati ⁹¹

I dati sull'occupazione formale forniti dalle Nazioni Unite (2017) indicano che il 27,9 % della popolazione lavora nell'agricoltura, il 14,7 % nell'industria e il 57,4 % nei servizi. Nonostante il calo del numero di lavoratori del settore agricolo (19,1 punti percentuali dal 2005)⁹², la Nigeria ha ancora una bassa capacità occupazionale nel settore formale, il che porta a "quasi tre quarti di tutti i nigeriani che lavorano nei settori agricolo e informale o sono disoccupati"⁹³.

I principali settori economici che contribuiscono al PIL nigeriano sono l'agricoltura (22,0%) e il commercio (18,6%), seguiti da informazione e comunicazione (10,1%), industria manifatturiera (8,5%), estrazione di minerali (8,5%) e proprietà immobiliari (7,7%)⁹⁴.

Più della metà (55%) di tutti i lavoratori maschi lavora in agricoltura, contro il 36,2 % di tutte le donne lavoratrici⁹⁵.

La relazione dell'Ufficio statistico nazionale della Nigeria sul terzo trimestre del 2017 fornisce dati sull'occupazione formale, per settore e per genere. Dei 77 551 429 occupati nigeriani (uomini e donne), oltre 37 milioni lavorano nel settore agricolo; quasi 11 milioni lavorano nel commercio e il resto nei servizi⁹⁶.

⁸⁸ Nigeria, The Nigeria National Employment Policy 2017, 9 March 2018, available at: [url](#)

⁸⁹ Nigeria, The Nigeria National Employment Policy 2017, 9 March 2018, [url](#)

⁹⁰ US DoS, 2017 Investment Climate Statements, 29 June 2017, [url](#)

⁹¹ Nigeria, National Bureau of Statistics, Labour Force Statistics Vol. 2: Employment by Sector Report (Q3 2017), Key Highlights, January 2018, [url](#), p. 1

⁹² UN Data, Country Profiles, Economic indicators, 2017, [url](#)

⁹³ US DoS, 2017 Investment Climate Statements, 29 June 2017, [url](#)

⁹⁴ Nigeria, Nigeria Data Portal, Gross Domestic Product by Activity Sector, Q4 2017, [url](#)

⁹⁵ Nigeria, NBS, Labour Force Statistics Vol. 2: Employment by Sector Report (Q3 2017), [url](#); Labour Force Statistics: Employment by Sector Report Q3 2017, Agriculture, All=Employment+Unemployed (<20hrs), January 2018, [url](#), p. 44

⁹⁶ Nigeria, NBS, Labour Force Statistics Vol. 2: Employment by Sector Report (Q3 2017), January 2018, [url](#), pp. 29, 209, 569

L'aumento della disoccupazione promuove il numero di persone impegnate nel settore informale o l'"economia sommersa". Questo settore non è né controllato né tassato dal governo⁹⁷.

Le principali caratteristiche del settore informale sono "l'assenza di protezione e riconoscimento ufficiale, la mancata copertura da parte della legislazione sul salario minimo e del sistema di sicurezza sociale, la predominanza del lavoro per conto proprio e del lavoro autonomo, l'assenza di organizzazioni sindacali, i bassi redditi e salari, la scarsa sicurezza del posto di lavoro e l'assenza di prestazioni accessorie da fonti istituzionali"⁹⁸.

Secondo il Fondo monetario internazionale (FMI), le imprese informali rappresentano fino al 65 % del PIL nigeriano⁹⁹. Imprese domestiche non registrate, venditori ambulanti, lavoratori domestici e "attività non registrate da parte di imprese registrate" sono alcuni esempi dei tipi di attività che i nigeriani intraprendono a livello informale¹⁰⁰.

Nel 2016, lo stato di Lagos ha istituito il Fondo fiduciario per l'occupazione dello stato di Lagos (LSETF), creato "per fornire sostegno finanziario ai residenti dello stato di Lagos, per creare posti di lavoro, creare ricchezza e lottare contro la disoccupazione"¹⁰¹. Il Fondo, sponsorizzato dal Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP)¹⁰², promuove ed eroga formazione gratuita in sei aree professionali: edilizia, intrattenimento, confezione di capi di abbigliamento, assistenza sanitaria, settore turistico e alberghiero e produzione manifatturiera¹⁰³, che si svolgono in 14 centri di formazione operanti in tutto lo stato¹⁰⁴.

Per accedere alla formazione, i candidati devono avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, essere in possesso di almeno un diploma di maturità, essere disoccupati e residenti nello stato di Lagos. Le candidature vanno presentate online¹⁰⁵. Entro il 1° ottobre 2018, il fondo ha certificato 2 867 studenti dalla sua creazione, il 50 % uomini e il 50 % donne¹⁰⁶. Non sono state trovate informazioni sull'effettiva occupabilità dei tirocinanti.

Nel 2017, il fondo LSETF ha annunciato un progetto per creare un milione di posti di lavoro in tutto lo stato, attraverso piccoli prestiti da banche di microcredito e commerciali, a 100 000 imprese di medie e piccole dimensioni (PMI) ammissibili. I beneficiari sono piccole imprese come "parrucchieri, donne del mercato, disc jockey, persone che cucinano nelle loro case, stilisti di moda, muratori, organizzazione per la produzione di candele, istituzioni per l'acqua pura, persone che vendono olio di cocco per capelli e prodotti di bellezza". Le candidature possono essere presentate gratuitamente online o presso uno dei 20 uffici di collegamento nelle Circoscrizioni amministrative locali (LGA) nello stato di Lagos¹⁰⁷.

Ad Abuja, l'Abuja Enterprise Agency (AEA - Agenzia per le imprese di Abuja), un'organizzazione del Territorio della capitale federale (FCT), promuove "lo sviluppo delle PMI [piccole e medie imprese] e la riduzione della povertà". Il programma è dedicato a "fornire eccellenti servizi di sostegno sviluppando programmi e attività pertinenti per avviare e alimentare le micro, piccole e medie imprese (MPMI)"¹⁰⁸.

⁹⁷ Economic Confidential, Nigeria's Shadow Economy, 10 January 2018, [url](#)

⁹⁸ Economic Confidential, Nigeria's Shadow Economy, 10 January 2018, [url](#)

⁹⁹ IMFBlog, Chart of the Week: The Potential for Growth and Africa's Informal Economy, 8 August 2017, [url](#)

¹⁰⁰ Economic Confidential, Nigeria's Shadow Economy, 10 January 2018, [url](#)

¹⁰¹ Lagos State Employability Support Project (LSESP), What is LSETF?, n.d., [url](#)

¹⁰² LSESP, Employability Support Project, FAQs, n.d., [url](#)

¹⁰³ LSESP, Training, n.d., [url](#)

¹⁰⁴ LSESP, Vocational Training Centres, n.d., [url](#)

¹⁰⁵ LSESP, Employability Support Project, FAQs, n.d., [url](#)

¹⁰⁶ LSESP, LSESP Overview, n.d., [url](#)

¹⁰⁷ Guardian (The), Lagos State Employment Trust Fund targets 1m jobs, 4 April 2017, [url](#)

¹⁰⁸ Abuja Enterprise Agency (AEA), Who we are, n.d., [url](#)

Non sono state trovate informazioni sui risultati del programma LSETF o sulle misure adottate dall'AEA.

2.3.3 Occupazione per gruppi specifici (donne, giovani, sfollati interni)

Donne

Nel terzo trimestre del 2017, il 63,56 % (49,19 milioni) della forza lavoro nigeriana era costituita da uomini e il 36,44 % (28,26 milioni) da donne. In cifre assolute, i lavoratori di sesso maschile a tempo pieno (34,85 milioni) rappresentavano più del doppio dei lavoratori di sesso femminile a tempo pieno (16,21 milioni)¹⁰⁹.

Nella relazione statistica 2017 sulle donne e gli uomini in Nigeria, l'Ufficio statistico nazionale indica quanto segue:

"Le donne costituiscono circa la metà della popolazione nigeriana e quindi potenzialmente la metà della sua forza lavoro. Come gruppo, svolgono tanto lavoro quanto gli uomini, se non di più. Tuttavia, i tipi di lavoro che svolgono, le condizioni in cui operano e il loro accesso alle opportunità di avanzamento sono diversi da quelli degli uomini. Le donne sono spesso svantaggiate rispetto agli uomini per quanto riguarda l'accesso alle opportunità di lavoro e le condizioni di lavoro; inoltre, molte donne abbandonano o riducono il lavoro a causa delle responsabilità familiari"¹¹⁰.

In aggiunta a questo, la Banca mondiale afferma che l'accesso alle scuole e ai posti di lavoro è più difficile per le donne. Nel 2011, 17 milioni di donne adulte in Nigeria non lavoravano o studiavano, specialmente quelle con un basso livello di istruzione. Coloro che effettivamente lavoravano avevano maggiori probabilità di trovarsi in settori sottopagati, come l'agricoltura o l'economia domestica. Le donne con la stessa istruzione ed esperienza guadagnano meno degli uomini¹¹¹.

Nella pubblica amministrazione, le donne sono meno rappresentate sia nelle posizioni di vertice che in quelle secondarie. Tra il 2010 e il 2015, le donne rappresentavano il 38,16 % della forza lavoro, mentre gli uomini costituivano la maggioranza, con il 68,84%. Nei ministeri, dipartimenti e agenzie federali (MDA) lo scenario è risultato simile, con le donne che occupavano meno del 42 % dei posti di lavoro tra il 2014-2016¹¹². Il 36,24 % della forza lavoro femminile è occupata in agricoltura, con 10,24 milioni di donne¹¹³.

Il programma "Public Works for Women and Youth Empowerment" mira a dare lavoro a 370 000 giovani all'anno, con una quota del 30 % dei posti di lavoro specificamente destinata alle donne¹¹⁴.

Nella maggior parte dei settori si registra una sproporzionata maggioranza di posti di lavoro occupati da uomini. I settori in cui le donne rappresentano più forza lavoro degli uomini costituiscono un'eccezione e sono: il commercio (il secondo settore per grandezza di occupazione/attività autonoma/sottoccupazione in Nigeria), i servizi di alloggio e di ristorazione, la salute umana e i servizi sociali¹¹⁵.

¹⁰⁹ Nigeria, NBS, Labour Force Statistics Vol. 2: Employment by Sector Report (Q3 2017), January 2018, [url](#), p. 11

¹¹⁰ Nigeria, NBS, Statistical Report on Women and Men in Nigeria 2017, February 2018, [url](#), p. 24

¹¹¹ World Bank [blog],]The work of women in Nigeria, 15 March 2016, [url](#)

¹¹² Nigeria, National Bureau of Statistics, Statistical Report on Women and Men in Nigeria 2017, Chapter 4: Work, February 2018, [url](#), p. 24

¹¹³ Nigeria, National Bureau of Statistics, Labour Force Statistics Vol. 2: Employment by Sector Report (Q3 2017), Gender in Employment, January 2018, [url](#)

¹¹⁴ African Development Bank Group, Federal republic of Nigeria, Country Strategy Paper 2013-2017, 2.1.3.2 Unemployment continues to be high, especially among the youth, January 2013, [url](#), p. 5

¹¹⁵ Nigeria, National Bureau of Statistics, Labour Force Statistics Vol. 2: Employment by Sector Report (Q3 2017), Gender in Employment, January 2018, [url](#), pp. 224, 254, 523

Monique Newiak, economista del FMI, riferisce che in Nigeria il divario di genere "è relativamente elevato rispetto a paesi simili"; sebbene in Nigeria esistano leggi che garantiscono pari diritti a donne e uomini, la disuguaglianza di genere persiste, ed è attribuita a un'istruzione inferiore o a un minore accesso ai servizi sanitari o finanziari. La fonte indica inoltre che le donne "partecipano maggiormente all'economia informale" e hanno "maggiori probabilità di lavorare in agricoltura o in un ambiente di minore produttività". L'FMI osserva inoltre che le donne sono molto meno rappresentate in politica (con meno del 6 % di seggi in parlamento) e nel mondo degli affari, dove "meno di un'impresa su sei ha donne che vantano partecipazioni o proprietà o occupano posizioni di alta dirigenza"¹¹⁶.

Gioventù

Il 70 % della popolazione nigeriana ha meno di 30 anni¹¹⁷. Nel 2016, la crescita demografica in Nigeria è stata stimata al 3,2 %¹¹⁸ e nel 2017 il tasso di crescita medio è stato del 2,6%¹¹⁹. Essendo il paese più popolato dell'Africa, con una popolazione stimata di oltre 198 milioni¹²⁰ di persone, la crescita demografica (e il conseguente ingresso nel mercato del lavoro), genera un numero crescente di disoccupati¹²¹.

I dati del primo trimestre del 2016 mostrano che il tasso di disoccupazione giovanile rimane il più alto del paese (16,39%)¹²² e, sebbene "la coorte di giovani di 15-35 anni rappresenti solo un terzo della forza lavoro in Nigeria, essi rappresentano quasi i due terzi dei disoccupati"¹²³.

Insieme alla crescita demografica, la disoccupazione giovanile è vista come la conseguenza di un sistema scolastico "carente", che non riesce a fornire le competenze necessarie per l'occupabilità, cosa ancora più evidente nell'ambiente rurale, dove la scolarizzazione (strutture, insegnanti, ...) è ancora più precaria rispetto all'ambiente urbano¹²⁴.

Nel 2014 una fonte ha dichiarato che, insieme all'inefficacia del sistema scolastico, altri fattori come la debolezza del settore industriale e l'"incoerenza delle politiche pubbliche in materia di occupazione" contribuiscono agli elevati tassi di disoccupazione giovanile¹²⁵.

Nel 2013 il Gruppo Banca africana di sviluppo (ADB) attribuisce la disoccupazione giovanile a quattro fattori:

- elevata crescita demografica (secondo le stime 1,8 milioni di nuovi ingressi sul mercato del lavoro all'anno);
- basso tasso di alfabetizzazione;
- scarso clima per gli investimenti;
- mancanza di investimenti mirati in "settori a prevalenza giovanile"¹²⁶.

¹¹⁶ IMF, Transcript of podcast with Monique Newiak: "Good for Women, Good for Growth: Closing Nigeria's Gender Gap", 8 March 2018, [url](#), p. 1

¹¹⁷ Nigeria, The Nigeria National Employment Policy 2017, 9 March 2018, [url](#)

¹¹⁸ Nigeria, National Bureau of Statistics, Statistical Report on Women and Men in Nigeria 2017, February 2018, [url](#)

¹¹⁹ World Bank (The), Nigeria Overview, last updated 12 December 2017, [url](#)

¹²⁰ Nigeria, National Population Commission, Nigeria's Population Hits 198m People – Npoc Chairman, [April 2018], [url](#)

¹²¹ Brookings, Youth Unemployment in Nigeria: A Situation Analysis, 23 September 2014, [url](#)

¹²² Nigeria, The Nigeria National Employment Policy 2017, 9 March 2018, available at: [url](#), p. 8

¹²³ African Development Bank Group, Federal republic of Nigeria, Country Strategy Paper 2013-2017, January 2013, [url](#), s. 2.1.3.2, p. 5

¹²⁴ Brookings, Youth Unemployment in Nigeria: A Situation Analysis, 23 September 2014, [url](#)

¹²⁵ Brookings, Youth Unemployment in Nigeria: A Situation Analysis, 23 September 2014, [url](#)

¹²⁶ African Development Bank Group, Federal Republic of Nigeria, Country Strategy Paper 2013-2017, January 2013, [url](#), s. 2.1.3.2, p 5

Esistono tuttavia disparità regionali in termini di disoccupazione giovanile: I dati del 2011 indicano un 33 % nella regione nordorientale, contro l'8 % nello stato di Lagos¹²⁷.

Per superare le difficoltà di accesso al mercato del lavoro formale, molti si rivolgono all'occupazione informale, che si presenta come l'opzione per la sopravvivenza. Tuttavia, il mercato informale è caratterizzato da un reddito precario, dall'assenza di prestazioni e di protezione sociale. La fonte fa riferimento alla Banca africana di sviluppo (AfDB) e afferma che "l'informalità spesso si sovrappone alla povertà" e che "nei paesi in cui l'informalità è in diminuzione, anche il numero di lavoratori poveri sta diminuendo e viceversa"¹²⁸.

La maggior parte dei posti di lavoro creati in Nigeria negli ultimi anni è nel settore informale. I dati della Banca mondiale mostrano che nel 2013 il 54 % dei posti di lavoro (1 167 740) è stato creato nel mercato informale, mentre il settore privato ne ha creati il 37 % e il settore pubblico il 9%¹²⁹.

Dal 2011, il governo nigeriano ha lanciato diversi piani per affrontare la disoccupazione giovanile, in particolare il programma Youth Enterprise with Innovation in Nigeria (YouWiN), che prevede sovvenzioni per le piccole e medie imprese, o anche il programma Public Works for Women and Youth Empowerment Programme, con l'obiettivo di impiegare 370 000 giovani all'anno, con una quota del 30 % dei posti di lavoro specificamente dedicati alle donne¹³⁰.

L'Organizzazione Internazionale del lavoro (OIL), in collaborazione con il Corpo nazionale dei servizi per la gioventù [National Youth Service Corps - NYSC], ha promosso lo sviluppo dell'imprenditorialità in Nigeria, attraverso il pacchetto di formazione dell'OIL Start and Improve Your Business (SIYB - Avvia e migliora la tua impresa) nell'FCT e nello stato di Osun. L'obiettivo di questi corsi di formazione è quello di diffondere le conoscenze tra i formatori locali che formeranno poi i potenziali imprenditori affinché possano avviare e migliorare la loro attività¹³¹. Nell'aprile 2018, l'OIL ha indicato di essere disponibile ad aderire all'AEA nell'FCT / Abuja e a sviluppare la formazione all'imprenditorialità¹³².

Sfollati interni

L'insurrezione di Boko Haram nella Nigeria nord-orientale, unita alla "governance debole e al cambiamento climatico"¹³³, ha causato lo sfollamento di 1,7-1,9 milioni di persone, attualmente insediate in campi o ambienti simili ai campi, o che vivono in comunità ospitanti¹³⁴. Di conseguenza, la disoccupazione è cresciuta di pari passo con la povertà, in una popolazione già vulnerabile¹³⁵.

Sia nei campi che nelle comunità ospitanti, vi sono "attività generatrici di reddito" per gli sfollati interni, il bestiame e l'accesso ai terreni coltivati. Nei campi¹³⁶, gli sfollati interni ricorrono principalmente al piccolo commercio (29%), al lavoro quotidiano (28%), all'agricoltura (23 %) e alla

¹²⁷ African Development Bank Group, Federal Republic of Nigeria, Country Strategy Paper 2013-2017, January 2013, [url](#), s. 2.1.3.2, p 5

¹²⁸ Economic Confidential, Nigeria's Shadow Economy, 10 January 2018, [url](#)

¹²⁹ Nigeria, The Nigeria National Employment Policy 2017, 9 March 2018, The Labour Market and Unemployment Situation in Nigeria, [url](#), p. 8

¹³⁰ African Development Bank Group, Federal republic of Nigeria, Country Strategy Paper 2013-2017, January 2013, [url](#), s. 2.1.3.2, p. 5

¹³¹ ILO, ILO's Start and Improve Your Business training programme completed by NYSC members, 13 June 2018, [url](#)

¹³² ILO, The ILO Explores Entrepreneurial Potential in Abuja, 17 April 2018, [url](#)

¹³³ IDMP/NRC, UnSettlement: Urban displacement in the 21st century, February 2018, [url](#), p. 2

¹³⁴ IOM, Nigeria, Displacement: Report 23, June 2018, [url](#), p. 4; Sahara Reporters, Number Of IDPs In Nigeria Up By 4.5% In January 2018, 11 April 2018, [url](#); UNDP Nigeria, The crisis, [2018], [url](#)

¹³⁵ UNDP Nigeria, Emergency employment for IDPS lays foundation for early recovery in north-east Nigeria, [2017], [url](#)

¹³⁶ IOM assessed the situation in camps (and camp-like settings) and host communities in Adamawa, Borno, Gombe, Taraba, Yobe and Bauchi States.

raccolta di legna da ardere (15%), mentre nelle comunità ospitanti, gli sfollati interni si dedicano soprattutto all'agricoltura (57%), seguiti dal piccolo commercio (17%) e dal lavoro quotidiano (14%)¹³⁷.

Gli studi sull'occupazione e i mezzi di sussistenza degli sfollati interni che vivono nell'ambiente urbano di Maiduguri e dello stato di Borno mostrano le numerose sfide per guadagnarsi da vivere e ottenere stabilità occupazionale per gli sfollati. Lo scenario imprenditoriale in ambito urbano è composto principalmente da micro e piccole imprese, con poche grandi imprese, per cui le opportunità occupazionali sono scarse¹³⁸.

Oltre alla mancanza di occupazione in ambiente urbano, vi è anche il fatto che l'80 % degli sfollati interni dello stato di Borno è composto da ex agricoltori¹³⁹ (o pescatori¹⁴⁰), il che rende più difficile la sussistenza in un ambiente urbano in cui non sono disponibili terreni agricoli¹⁴¹. Alcuni sfollati interni guadagnano il loro reddito con sporadici lavori edili, lavori domestici, distribuzione di acqua, vendita di legna da ardere e carbone. Le donne sono principalmente impegnate nel lavoro domestico, nella produzione di cappelli e nel commercio di piccoli oggetti su scala ridotta¹⁴².

Soprattutto le famiglie con un capofamiglia donna "si trovano in una posizione altamente vulnerabile, in quanto la loro capacità di generare un reddito sufficiente a soddisfare le loro esigenze su base mensile o addirittura giornaliera è incerta"¹⁴³. Tale vulnerabilità viene affrontata dal governo, dalle ONG e dalla comunità internazionale, attraverso "programmi specifici per il sostentamento destinati alle donne, tra cui la formazione in artigianato, sartoria, modisteria e giardinaggio"¹⁴⁴. Secondo lo studio dell'IDMP (Centro di monitoraggio dello sfollamento interno) e dell'NRC, sebbene esista una politica nazionale a sostegno delle micro, piccole e medie imprese, in particolare nei settori degli sfollati interni, questa non risponde alle esigenze¹⁴⁵.

2.3.4 Programma di amnistia nel sud della Nigeria

"Nel giugno 2009, l'allora presidente Umaru Yar'Adua, ha firmato un'offerta di amnistia incondizionata per i militanti che operavano nel delta del Niger¹⁴⁶, con l'obiettivo di ridurre le attività dei gruppi nella regione, il che ha ridotto di un terzo la produzione petrolifera del paese¹⁴⁷. Il programma del governo nigeriano ha annunciato un approccio in tre fasi di disarmo, smobilitazione e reintegrazione (DDR):

- Disarmo: 6 agosto - 4 ottobre 2009 - raccolta di dati biometrici;
- smobilitazione e riabilitazione: periodo da 6 a 12 mesi - consulenza e orientamento professionale;

¹³⁷ IOM, Nigeria, Displacement Report 23, June 2018, [url](#), p. 22

¹³⁸ IDMP/NRC, UnSettlement: Urban displacement in the 21st century, City of Challenge and Opportunity, February 2018, [url](#)

¹³⁹ IDMP/NRC, UnSettlement: Urban displacement in the 21st century, City of Challenge and Opportunity February 2018, [url](#), p. 3

¹⁴⁰ Save the Children/USAID, Displaced And Host Community Livelihoods and Food Security, Borno State, Nigeria, 2017, [url](#), p. 12

¹⁴¹ IDMP/NRC, UnSettlement: Urban displacement in the 21st century, City of Challenge and Opportunity, February 2018, [url](#)

¹⁴² Save the Children/USAID, Displaced And Host Community Livelihoods and Food Security, Borno State, Nigeria, 2017, [url](#), pp. 12-13

¹⁴³ Save the Children/USAID, Displaced And Host Community Livelihoods and Food Security, Borno, State Nigeria, 2017, [url](#), p. 13

¹⁴⁴ IDMP/NRC, UnSettlement: Urban displacement in the 21st century, City of Challenge and Opportunity, February 2018, [url](#), p. 5

¹⁴⁵ IDMP/NRC, UnSettlement: Urban displacement in the 21st century, City of Challenge and Opportunity, February 2018, [url](#), p. 3

¹⁴⁶ Canada, IRB, Nigeria: Government amnesty program for Niger Delta militants, (MEND) (2009-August 2011), NGA103789.FE, 5 August 2011, [url](#)

¹⁴⁷ Guardian (The), Nigeria begins amnesty for Niger Delta militants, 6 August 2009, [url](#)

- reintegrazione: fino a cinque anni - formazione e microcredito¹⁴⁸.

Come reazione all'amnistia del governo, il Movimento per l'emancipazione del delta del Niger [Movement for the Emancipation of the Niger Delta - MEND], il gruppo più attivo nella regione all'epoca, ha concordato un cessate il fuoco di 60 giorni nel luglio 2009; tuttavia, in risposta all'appello del governo, hanno dichiarato: "se scegliamo il disarmo, lo faremo liberamente; sapendo che il motivo della nostra rivolta, che è l'emancipazione del delta del Niger dall'incuria e dall'ingiustizia, è stato raggiunto"¹⁴⁹. Il programma comprendeva anche militanti dell'Associazione di volontari del delta del Niger (NDPVF) e del Niger Delta Vigilante¹⁵⁰.

Qualsiasi combattente che avesse consegnato volontariamente le proprie armi non sarebbe stato perseguito, avrebbe ricevuto una compensazione finanziaria di 400 USD al mese (mentre il salario minimo era di 60 USD al mese) e avrebbe avuto diritto ad altri tipi di sostegno (compresa l'istruzione in Nigeria o all'estero o prestiti per piccole imprese). Ai leader dei suddetti gruppi militanti sono stati offerti "contratti di grandi dimensioni e altamente redditizi nell'industria petrolifera" e hanno acquisito potere e influenza attraverso il programma di amnistia¹⁵¹. Contrariamente ad altri programmi di disarmo, smobilitazione e reintegrazione nelle zone di conflitto, il programma nigeriano è interamente gestito e finanziato dalle autorità nazionali e non da organizzazioni internazionali¹⁵².

Al termine della fase di disarmo, 20 192 ex militanti avevano consegnato le loro armi e si erano iscritti al programma. Nel 2010, durante la seconda fase della registrazione, si sono aggiunte altre 6 166 persone. Una fonte riferisce che a quel punto molti si erano resi conto di quanto fosse redditizio il programma¹⁵³. Una fase finale si è svolta nel 2012, quando altri 3 642 combattenti sono stati inclusi nel programma¹⁵⁴.

Risultati del programma di amnistia

Come risultato immediato del programma di amnistia, il numero e l'intensità degli attacchi dei gruppi di militanti sono diminuiti significativamente, dando così impulso all'industria petrolifera¹⁵⁵.

Tuttavia, nel 2011 vi erano già indicatori che segnalavano che il programma di amnistia stava fallendo nel suo approccio. Secondo Oluwatoyin O. Oluwaniyi, docente presso la Redeemer's University, dello stato di Ogun, "devono ancora essere affrontate diverse questioni che riguardano la reintegrazione nella comunità". Le comunità locali "soffrono ancora di estrema povertà e sottosviluppo" e "sono prive di infrastrutture di base come strade, acqua ed elettricità, mentre l'inquinamento del suolo e dell'acqua e le fiaccole di gas continuano senza tregua, privando gli abitanti di fonti di sostentamento note"¹⁵⁶.

Secondo Tarila M. Ebiede e Armin Langer, rispettivamente ricercatore di dottorato e professore presso l'Università di Lovanio, il governo non è riuscito a far fronte alle "più ampie lamentele socio-economiche", ovvero "lo sviluppo sociale delle comunità petrolifere locali, l'inquinamento ambientale e l'esclusione delle comunità locali dalla governance della produzione petrolifera nella regione del delta del Niger". Allo stesso tempo, non c'è stata una "reintegrazione significativa e duratura", con gli

¹⁴⁸ Canada, IRB, Nigeria: Government amnesty program for Niger Delta militants, (MEND) (2009-August 2011), NGA103789.FE, 5 August 2011, [url](#)

¹⁴⁹ Guardian (The), Nigeria begins amnesty for Niger Delta militants, 6 August 2009, [url](#)

¹⁵⁰ Conversation (The), How amnesty efforts in the Niger Delta triggered new violence, 9 March 2017, [url](#)

¹⁵¹ Conversation (The), How amnesty efforts in the Niger Delta triggered new violence, 9 March 2017, [url](#)

¹⁵² Onapajo, H. et al., The civilianisation of ex-combatants of the Niger Delta, 29 August 2016, [url](#)

¹⁵³ Oluwaniyi, O. O., Post-Amnesty Programme in the Niger Delta: Challenges and Prospects [2011], [url](#)

¹⁵⁴ Onapajo, H. et al., The civilianisation of ex-combatants of the Niger Delta, 29 August 2016, [url](#)

¹⁵⁵ Conversation (The), How amnesty efforts in the Niger Delta triggered new violence, 9 March 2017, [url](#); Onapajo, H. et al., The civilianisation of ex-combatants of the Niger Delta, 29 August 2016, [url](#)

¹⁵⁶ Oluwaniyi, O. O., 'Post-Amnesty Programme in the Niger Delta: Challenges and Prospects' in: Conflict Trends 2011/4, African Centre for the Constructive Resolution of Disputes (ACCORD), available at: [url](#), p. 54.

ex-militanti che preferiscono gli incentivi finanziari piuttosto che cercare lavoro nelle loro comunità. I ricercatori sostengono inoltre che il programma ha attirato i giovani verso i gruppi di militanti, in quanto lo hanno visto come un'opportunità di beneficiare del sostegno finanziario. Per porre fine a questa situazione, nel settembre 2011 il governo ha bloccato la registrazione di nuovi gruppi militanti nel programma di amnistia¹⁵⁷.

A novembre 2014, la parte di reintegrazione del programma ha formato 18 706 ex militanti e giovani, "di cui 15 392 si sono diplomati nel programma di reintegrazione". In totale 11 294 persone sono state arruolate nel programma di reintegrazione, mentre il governo ha annunciato l'intenzione di porre fine al programma stesso entro il 2015. Dopo molte voci contrarie, il presidente Buhari ha accettato di prorogare il programma fino al 2018¹⁵⁸.

Con il "brusco calo del prezzo del petrolio" che ha colpito duramente l'economia nigeriana, il governo ha lottato per pagare le indennità mensili agli ex militanti. La conseguente insoddisfazione, unita alla dipendenza dalle tasse governative, ha portato gli ex militanti a riprendere gli attacchi nella regione¹⁵⁹.

I nuovi attacchi dei gruppi di militanti alle infrastrutture petrolifere e del gas all'inizio del 2016 hanno colpito la produzione e le esportazioni di petrolio; tuttavia, il ripristino del programma di amnistia ha migliorato la produzione. Secondo il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, "l'impatto a lungo termine degli sforzi di pace del Delta del governo, tuttavia, rimane poco chiaro", a causa dell'aumento dei furti di petrolio¹⁶⁰.

Per ulteriori informazioni sui militanti nel delta del Niger, si veda la [relazione COI dell'EASO "Nigeria - Targeting individuals"](#), novembre 2018. Per la situazione della sicurezza nella regione del delta del Niger, si veda la [relazione COI dell'EASO, "Nigeria - Security situation"](#), novembre 2018.

Secondo il programma di stabilità e riconciliazione della Nigeria¹⁶¹, il programma di amnistia non è riuscito a coinvolgere il governo dello stato del Delta nel processo di pianificazione. La comunicazione tra il livello federale e quello statale non è mai stata chiara e trasparente, il che ha portato ad aspettative poco chiare e a una scarsa attuazione del programma nella regione¹⁶².

Paul Boroh, brigadiere generale in pensione e coordinatore del programma di amnistia presidenziale, è stato licenziato dal presidente Buhari nel marzo 2018, tra accuse di "irregolarità finanziaria"¹⁶³ e su richiesta di beneficiari e parti interessate¹⁶⁴. Buhari ha nominato il professor Charles Quaker Dokubo come nuovo responsabile del programma¹⁶⁵. Dokubo, un accademico, è stato direttore facente funzioni di ricerca e studi presso l'Istituto nigeriano per gli affari internazionali¹⁶⁶.

2.4 Povertà

Non esiste una definizione uniforme di povertà, come rileva una relazione della Banca mondiale. Si tratta in realtà di un fenomeno multidimensionale: 1) la mancanza dei necessari bisogni di benessere materiale (prodotti alimentari, terra, alloggio); 2) aspetti psicologici come la mancanza di potere, voce

¹⁵⁷ Conversation (The), How amnesty efforts in the Niger Delta triggered new violence, 9 March 2017, [url](#)

¹⁵⁸ Onapajo, H. et al., The civilianisation of ex-combatants of the Niger Delta, 29 August 2016, [url](#)

¹⁵⁹ Economist (The), Who are the Niger Delta Avengers?, 1 July 2016, [url](#)

¹⁶⁰ US DoS, Nigeria, 2017 Investment Climate Statements, Executive Summary, 29 June 2017, [url](#)

¹⁶¹ The Nigeria Stability and Reconciliation Programme (NRSP) aims to reduce conflict in Nigeria, by provision 'of support to Nigerian stakeholders to better manage conflict resulting in wealth creation, service delivery and poverty reduction' reduction. NSRP, Home, Welcome to Nigeria Stability and Reconciliation Programme, n.d., [url](#)

¹⁶² NRSP, Policy Brief, The role of the Delta State Government in the management of amnesty programme, 2014, [url](#), p. 2.

¹⁶³ Reuters, Nigeria's Buhari sacks head of Niger Delta amnesty programme, 13 March 2018, [url](#)

¹⁶⁴ This Day Live, With Dokubo, Amnesty Programme Gets New Life, 13 May 2018, [url](#)

¹⁶⁵ Sahara Reporters, President Buhari Sacks Boroh, Appoints New Boss For Amnesty Program, 13 March 2018, [url](#)

¹⁶⁶ Nigerian Institute of International Affairs, Professor Charles Quaker Dokubo, [2016], [url](#)

e indipendenza (vulnerabilità all'umiliazione e alla discriminazione; 3) l'assenza di infrastrutture (strade, acqua, trasporti, strutture sanitarie)¹⁶⁷.

La soglia internazionale di povertà estrema, fissata dalla Banca mondiale alla fine degli anni '90 a un dollaro al giorno in parità di potere d'acquisto sulla base di una media delle soglie nazionali di povertà nei paesi a basso reddito, è stata rivista l'ultima volta nel 2015 a 1,90 dollari al giorno¹⁶⁸. Le persone che vivono in condizioni di estrema povertà non sono in grado di soddisfare le loro necessità quotidiane e minime di sopravvivenza¹⁶⁹.

2.4.1 Tendenze generali

Tassi di povertà

Secondo una relazione della Banca mondiale del 2017, nel 2013 86 milioni di nigeriani vivevano in condizioni di estrema povertà¹⁷⁰. "Nonostante anni di crescita, la Nigeria ha visto anche un enorme aumento del numero di persone che vivono in povertà"¹⁷¹. Tra il 2003 e il 2010, il paese ha registrato un elevato tasso di crescita economica del 7,6%, ma allo stesso tempo il suo tasso di povertà è rimasto significativamente elevato¹⁷². Secondo i dati della Banca mondiale, la percentuale della popolazione che viveva con meno di 1,90 USD al giorno (ai prezzi internazionali del 2011) in Nigeria era del 57,1 % nel 1992, del 53,5 % nel 2003 e 2009. Non sono disponibili dati per il 2016¹⁷³. Secondo le stime del novembre 2017 di Ventures Africa, "una piattaforma online per notizie e discussioni su affari, politiche, innovazione e stili di vita in Africa", "attualmente 82 milioni di nigeriani vivono in condizioni di estrema povertà, pari al 42,4 % della popolazione nigeriana"¹⁷⁴.

Disoccupazione e povertà

Secondo un articolo di una ricerca sul settore informale e l'occupazione, "la disoccupazione è il problema che sta causando alla Nigeria molti problemi [...] la disoccupazione è un fenomeno della Nigeria, che ha compromesso le condizioni di vita delle masse"¹⁷⁵.

Tuttavia, occorre tener conto del fatto che la Nigeria ha un numero estremamente elevato di persone occupate nel settore informale, quindi, sebbene ufficialmente registrate come disoccupate, queste persone lavorano in una certa misura. Cfr. sezione [2.2.2.2](#) sul lavoro formale/informale.

Disparità di reddito

"La disparità di reddito rappresenta una delle sfide più serie ma meno discusse della Nigeria [...] È questa disparità tra ricchi e poveri, più della povertà stessa, che genera un sentimento antigovernativo e potrebbe alimentare i disordini civili lungo le strade", secondo un ex esperto statunitense di economia nigeriana¹⁷⁶

L'impegno a ridurre l'indice di disuguaglianza rappresenta "una nuova classifica globale dei governi in base a ciò che stanno facendo per affrontare il divario tra ricchi e poveri", avviata dall'ONG Oxfam e

¹⁶⁷ World Bank (The)// Narayan, D., Can anyone hear us? Voices from 47 countries, December 1999, [url](#), p. 26

¹⁶⁸ World Bank, FAQs: Global Poverty Line Update, 30 September 2015, [url](#); UNDP, UNDP and the concept and measurement of poverty, Issue Brief, October 2016, [url](#)

¹⁶⁹ Ventures, Nigeria to become the extreme poverty capital of the world by 2018, 9 November 2017, [url](#)

¹⁷⁰ World Bank (The), The 2017 Atlas of Sustainable Development Goals: a new visual guide to data and development, 17 April 2017, [url](#)

¹⁷¹ Guardian (The), 'Shameful' Nigeria: a country that doesn't care about inequality, 18 July 2017, [url](#)

¹⁷² World Bank (The), Nigeria Country Brief, Economic overview and performance, April 2012, [url](#)

¹⁷³ World Bank (The), Country profile – Nigeria, n.d., [url](#)

¹⁷⁴ Ventures, Nigeria to become the extreme poverty capital of the world by 2018, 9 November 2017, [url](#)

¹⁷⁵ Yusuf, S. A., Informal Sector and Employment Generation in Nigeria, February 2014, [url](#), p. 4

¹⁷⁶ Guardian (The), 'Shameful' Nigeria: a country that doesn't care about inequality, 18 July 2017, [url](#)

che accede a 152 paesi analizzandoli in relazione alla riduzione delle disuguaglianze. La Nigeria è stata inserita nella "posizione poco invidiabile" in fondo a questo indice, il che indica che gli sforzi per ridurre le disuguaglianze sono inferiori rispetto a tutti gli altri paesi inclusi¹⁷⁷.

"La spesa sociale [della Nigeria] (per la salute, l'istruzione e la protezione sociale) è vergognosamente bassa, il che si riflette in risultati sociali molto scarsi per i suoi cittadini. Più di 10 milioni di bambini in Nigeria non vanno a scuola e 1 bambino su 10 non raggiunge il quinto compleanno. [...] nonostante la crescita economica positiva della Nigeria per molti anni, la povertà è aumentata e i proventi della crescita sono andati quasi interamente al 10 % più ricco della popolazione"¹⁷⁸.

Oxfam afferma che tra il 2004 e il 2010 i livelli di disuguaglianza si sono aggravati "con la classe superiore che ha beneficiato di dubbie esenzioni fiscali e i legislatori che hanno ricevuto tra i guadagni più alti al mondo"¹⁷⁹. La corruzione e la cattiva gestione sono spesso considerati uno dei principali fattori che contribuiscono al tasso di povertà della Nigeria, in quanto lo Stato dispone di ricche risorse¹⁸⁰, mentre altre fonti citano anche fattori quali "la disoccupazione, [...] la non diversificazione dell'economia, la disparità di reddito [...] e un sistema di istruzione inadeguato"¹⁸¹. Anche la disuguaglianza, la povertà e la giustizia sono spesso collegate; la giustizia è disponibile e accessibile ai ricchi, mentre i poveri, secondo quanto riferito, non possono salvarsi con il denaro¹⁸².

La crescita demografica della Nigeria rappresenta uno dei principali fattori alla base dell'alto tasso di povertà del paese, in quanto la crescita della popolazione non è coerente con la sua crescita economica. Inoltre, la dipendenza del paese dal petrolio e dalle entrate derivanti dalla produzione di petrolio è stata menzionata anche come fattore che contribuisce agli elevati livelli di povertà¹⁸³.

2.4.2 Povertà urbana

Differenze regionali

Vi è una differenza significativa e visibile tra le regioni settentrionali e meridionali della Nigeria e tra i diversi stati¹⁸⁴, mentre la Middle Belt è caratterizzata dai più alti livelli di disuguaglianza¹⁸⁵. Le differenze tra nord e sud per quanto riguarda la povertà sono ulteriormente aumentate dalle seguenti tendenze: maggiori livelli e disponibilità di istruzione nel sud, un ambiente più favorevole nel sud, i governi del nord spendono in media meno soldi per i loro cittadini rispetto al sud della Nigeria, una dimensione del nucleo familiare mediamente più piccola al sud rispetto al nord e la resistenza del nord al controllo delle nascite, che può essere risolta attraverso un'istruzione sufficiente per le ragazze¹⁸⁶.

Seguendo Bakare Ganiyu Olalekan, un ricercatore sullo sviluppo urbano e regionale, "i tassi di crescita esplosivi non solo hanno progressivamente complicato e aggravato i problemi interconnessi degli insediamenti umani e dell'ambiente, ma hanno anche notevolmente accelerato la povertà". Lagos è una delle città in più rapida crescita al mondo; a causa della rapida urbanizzazione della Nigeria, sono

¹⁷⁷ Oxfam, The Commitment to Reducing Inequality Index, 17 July 2017, [url](#), pp. 1, 10

¹⁷⁸ Oxfam, The Commitment to Reducing Inequality Index, 17 July 2017, [url](#), pp. 1, 10

¹⁷⁹ Guardian (The), 'Shameful' Nigeria: a country that doesn't care about inequality, 18 July 2017, [url](#)

¹⁸⁰ Guardian (The), 'Shameful' Nigeria: a country that doesn't care about inequality, 18 July 2017 [url](#); Oxfam, Nigeria: extreme inequality in numbers, n.d., [url](#)

¹⁸¹ Ucha, C., Poverty in Nigeria: some Dimensions and Contributing Factors, June 2010 [url](#), p. 46; See also BBC News, is Nigeria 'fantastically corrupt?', 11 May 2016, [url](#)

¹⁸² Guardian (The), 'Shameful' Nigeria: a country that doesn't care about inequality, 18 July 2017, [url](#)

¹⁸³ Hagen-Zanker, J. et al., Social protection in Nigeria - Synthesis report, February 2012, [url](#); Ventures, Nigeria to become the extreme poverty capital of the world by 2018, 9 November 2017, [url](#)

¹⁸⁴ Center for Global Development, Poverty in Nigeria: Understanding and Bridging the Divide between North and South, 6 April 2018, [url](#)

¹⁸⁵ Hagen-Zanker, J. et al., Social protection in Nigeria - Synthesis report, February 2012, [url](#), p. 4

¹⁸⁶ Center for Global Development, Poverty in Nigeria, 6 April 2018, [url](#)

emerse nuove baraccopoli, tali baraccopoli spesso crescono in modo incontrollato e rapido come le città, portando così alla povertà urbana¹⁸⁷. Secondo UN Habitat, nel 2014 il 50,2 % della popolazione urbana nigeriana (la popolazione urbana nigeriana stessa rappresenta quasi 84 milioni di persone) viveva in baraccopoli¹⁸⁸. Per ulteriori informazioni sugli alloggi e le condizioni di vita, si veda la [sezione 2.6](#).

2.4.3 Nuclei familiari con un capofamiglia donna

Secondo Oxfam International, "le donne rappresentano tra il 60 e il 79 % della forza lavoro rurale nigeriana, ma hanno cinque volte meno probabilità degli uomini di possedere la propria terra. Le donne hanno anche meno probabilità di avere un'istruzione decente. Oltre tre quarti delle donne più povere della Nigeria non sono mai andate a scuola e, tra loro, il 94 % è analfabeta"¹⁸⁹.

Secondo una ricerca del marzo 2002 sulla povertà di genere e delle famiglie, le cause principali della povertà femminile sono legate alla posizione svantaggiosa di queste ultime sul mercato del lavoro "e al loro limitato accesso alle risorse produttive, all'istruzione e al reddito per soddisfare i loro bisogni primari". L'autore aggiunge: "L'esperienza ha dimostrato che qualsiasi approccio alla riduzione della povertà che lasci invariata la situazione economica delle donne tende a non raggiungere il suo obiettivo"¹⁹⁰.

I nuclei familiari con un capofamiglia donna spesso per la loro sopravvivenza si affidano alle reti sociali della famiglie o comunità. Cfr. anche la [sezione 2.9](#).

2.4.4 Sfollati interni

Gli sfollati interni sono considerati particolarmente vulnerabili e per questo motivo spesso lottano più di altri gruppi della popolazione per guadagnarsi da vivere. Sono soprattutto gli sfollati interni negli stati del nord-est, sfollati a causa dell'insurrezione di Boko Haram, a vivere in condizioni disastrose¹⁹¹. A Yobe, secondo la ricercatrice Fatima Kyari Mohammed, che ha svolto ricerche sul campo tra gli sfollati interni, "si registrano alti tassi di povertà e un accesso limitato ai servizi sociali e sanitari". "Trovare un lavoro e reinserirsi nell'economia, dove il tasso di disoccupazione è già incredibilmente elevato, è particolarmente difficile per una persona di una minoranza etnica"¹⁹².

A dicembre 2016, la Nigeria contava, secondo le stime, 1,7 milioni di sfollati interni, molti dei quali risiedevano negli Stati del nord. A Borno la maggior parte di loro vive in comunità di accoglienza, insediamenti informali e rifugi improvvisati, ad Adamawa circa il 10 % vive in campi per sfollati interni o in siti simili a campi. Maiduguri, capitale dello stato di Borno, ha visto la sua popolazione crescere da 0,5 milioni nel 2006 a quasi 3 milioni nel 2016, soprattutto a causa dell'afflusso di sfollati interni. Lo stato di Adamawa è il secondo più colpito dall'insurrezione (dopo Borno) e ospita anche un gran numero di sfollati interni provenienti dallo stato di Borno. Diversi governi degli stati settentrionali, come Borno, Adamawa e Yobe, hanno messo a punto programmi di assistenza e reintegrazione degli sfollati interni¹⁹³.

¹⁸⁷ Olalekan, B., Urbanization, Urban Poverty, Slum and Sustainable Urban Development in Nigerian Cities, 2014, [url](#), p. 14

¹⁸⁸ UN Habitat, Slum Almanac 2015 2016, Tracking Improvement in the Lives of Slum Dwellers, [url](#), p. 66

¹⁸⁹ Oxfam, Nigeria: extreme inequality in numbers, n.d., [url](#)

¹⁹⁰ Okojie, C. E. E., Gender and Education as Determinants of Household Poverty in Nigeria, March 2002, [url](#), p. 1

¹⁹¹ OCHA, Nigeria: Humanitarian crisis continues as a result of prolonged conflict and ongoing violence, 18 August 2016, [url](#)

¹⁹² SWP, The Causes and Consequences of Internal Displacement in Nigeria and Related Governance Challenges, April 2017, [url](#), pp. 26, 31

¹⁹³ SWP, The Causes and Consequences of Internal Displacement in Nigeria and Related Governance Challenges, April 2017, [url](#), pp. 25-28

Secondo quanto riferito, nei campi per sfollati interni, i matrimoni e la tratta di minori si verificano su scala significativa. La povertà sta portando molte donne sfollate a far sposare le loro giovani figlie (di età compresa tra i 10 e i 13 anni) con uomini più anziani, per comprare prodotti alimentari, acqua e altri materiali più necessari¹⁹⁴.

Gli sfollati interni di Abuja vivono nella periferia della città in comunità informali e di accoglienza. La loro situazione sembra migliore di quella degli stati del nord-est. Secondo la ricercatrice Fatima Kyari Mohammed,

"Molti degli sfollati, in particolare nell'FCT [Abuja], sono riusciti a ritagliarsi una vita ragionevole per se stessi e per le loro famiglie. Una parte dell'integrazione locale ha avuto luogo quando le persone hanno trovato lavoro, sono state sostenute da vari programmi di empowerment, si sono stabilite con i membri della famiglia allargata e, in alcuni casi, si sono sposate. Le esigenze di base rimangono una priorità assoluta"¹⁹⁵.

2.5 Sicurezza alimentare

La sicurezza alimentare, come definita durante il Vertice mondiale sull'alimentazione del 1996, "esiste quando tutte le persone, in qualunque momento, hanno accesso, sul piano fisico ed economico, a cibo sufficiente, sano e nutriente, che corrisponda alle necessità dietetiche ed alle preferenze di ciascuno, per poter svolgere una vita attiva e sana". Da questa definizione si possono identificare quattro componenti della sicurezza alimentare: disponibilità, accesso, utilizzo e stabilità del cibo nel tempo¹⁹⁶.

In Nigeria, l'agricoltura rappresenta l'occupazione principale e impiega gran parte della forza lavoro attiva. Tuttavia, secondo uno studio sulle sfide della sicurezza alimentare in Nigeria (2017), nel paese la sicurezza alimentare manca per gran parte della popolazione rurale e urbana

"Sebbene la Nigeria sia orgogliosa di essere il gigante dell'Africa, con la sua economia che diventerà la più grande nel 2014, il tasso di povertà nel paese è allarmante. Non meno del 70 % della popolazione nigeriana sopravvive con meno di un dollaro al giorno, mentre la diffusione dell'insicurezza alimentare nelle famiglie urbane a basso reddito e nelle zone rurali è rispettivamente del 79 % e del 71%. [...] Nella Nigeria rurale, l'inadeguata tecnologia post-raccolto e la scarsa distribuzione dei prodotti alimentari si sono combinate con la povertà costituendo una sfida quasi insormontabile e soprattutto con variazioni imprevedibili delle condizioni meteorologiche"¹⁹⁷.

Le cause dell'insicurezza alimentare in Nigeria sono molteplici, secondo questo studio: insufficiente produzione alimentare, disuguaglianza di genere, politiche inefficienti e corruzione, conflitti e insicurezza civile, scarsa tecnologia per la lavorazione e lo stoccaggio¹⁹⁸.

2.5.1 Prevalenza

L'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (UNOCHA) ha dichiarato nel 2017 che la "situazione della sicurezza alimentare rimane estremamente preoccupante" nella Nigeria nord-orientale. L'agenzia delle Nazioni Unite stima che durante la stagione "magra" 2018 (giugno-settembre, il periodo tra la semina e il raccolto) si prevede che 3,7 milioni di persone avranno bisogno

¹⁹⁴ This is Africa, Nigeria's IDP camps: where child marriages take place, 28 August 2018, [url](#)

¹⁹⁵ SWP, The Causes and Consequences of Internal Displacement in Nigeria and Related Governance Challenges, April 2017, [url](#)

¹⁹⁶ FAO, An Introduction to the Basic Concepts of Food Security, 2008 [url](#), p. 1; Matemilola S. et al., The Challenges of Food Security in Nigeria, 2017, [url](#), p. 6

¹⁹⁷ Matemilola S., Elegbede I., The Challenges of Food Security in Nigeria, 2017, [url](#), p. 7

¹⁹⁸ Matemilola S., Elegbede I., The Challenges of Food Security in Nigeria, 2017, [url](#), pp. 9-14

di sostegno per soddisfare il loro fabbisogno alimentare¹⁹⁹. Secondo il Food Security Information Network (FSIN), nel 2017 la Nigeria nord-orientale è stata una delle quattro regioni del mondo con la peggiore crisi alimentare; la situazione dell'insicurezza alimentare è stata attribuita principalmente a (continui) conflitti e insicurezza²⁰⁰. Il conflitto di Boko Haram ha avuto un impatto significativo sulla situazione della sicurezza alimentare, soprattutto nella parte nord-orientale del paese²⁰¹. Nel 2016, il ministero della Salute aveva dichiarato lo stato di emergenza nutrizionale dello stato di Borno²⁰².

Il numero di bambini malnutriti e denutriti rimane alto nel nord-est della Nigeria²⁰³. Secondo i dati dell'ONU, nel febbraio 2018 quasi 30 000 bambini della zona sono stati identificati come affetti da malnutrizione acuta grave (SAM)²⁰⁴.

Per alcuni bambini la situazione è ulteriormente peggiorata. Scrive l'UNOCHA: "Il settore ha osservato un deterioramento della situazione nutrizionale nel nord di Adamawa e a Gwoza, nella parte orientale di Borno, dove si registra un aumento delle nuove ammissioni [...] diversi partner hanno avviato un aumento delle attività nutrizionali a Gubio, Nganzai, in seguito alla nuova ondata di sfollamento lungo l'asse Maiduguri-Monguno"²⁰⁵.

Con i suoi 2,5 milioni di bambini gravemente malnutriti di età inferiore ai cinque anni, la Nigeria è al terzo posto nel mondo per quanto riguarda il numero di bambini cronicamente malnutriti, secondo il ministro di Stato, il ministero del Bilancio e della Pianificazione nazionale, intervenendo alla commemorazione della Giornata mondiale dell'Alimentazione 2017 ad Abuja. Il ministro è stato citato in un articolo d'opinione sul Guardian dal giornalista Oladele Oladipupo, che ha indicato la crescita esponenziale della popolazione nigeriana e, al contempo, la drastica diminuzione della produzione alimentare²⁰⁶.

Differenze regionali

Le differenze regionali sono particolarmente rilevanti per quanto riguarda il Nord-Est (come già detto in precedenza), dove le attività di sostentamento e i raccolti sono influenzati negativamente dai continui conflitti e dalle insurrezioni violente. Gli stati Borno, Adamawa e Yobe avrebbero dovuto raggiungere lo stato di emergenza²⁰⁷ per quanto riguarda la situazione della sicurezza alimentare nel periodo febbraio-maggio 2018. Alcune regioni centrali e sudorientali avrebbero dovuto ridurre il raccolto a causa di inondazioni e infestazioni parassitarie²⁰⁸.

La rete FEWS (Famine Early Warnings Systems - Sistemi di allerta precoce in caso di carestie) ha sviluppato la Classificazione integrata sulle fasi (della sicurezza alimentare) (IPC), una scala a cinque fasi sui livelli di sicurezza alimentare in cui il livello 1 è il livello più basso e 5 il livello più alto - carestia²⁰⁹. Per il periodo da ottobre 2017 a maggio 2018, la rete FEWS ha previsto che "il raccolto della stagione principale dovrebbe essere superiore alla media nella maggior parte delle zone.

¹⁹⁹ UNOCHA, North-East/Northeastern Nigeria, Humanitarian Situation Update, February 2018, [url](#), p. 2

²⁰⁰ FSIN, Global report on food crisis, 2018, [url](#), p. 1

²⁰¹ ICG, Instrument of Pain (IV): The Food Crisis in North East Nigeria, 18 May 2017, [url](#)

²⁰² FEWS NET, Nigeria Food Security Alert, 7 July 2016, [url](#), p. 1

²⁰³ ICG, Instruments of Pain (IV): The Food Crisis in North East Nigeria, 18 May 2017, [url](#)

²⁰⁴ UNOCHA, North-East Nigeria, Humanitarian Situation Update, February 2018, [url](#), p. 7

²⁰⁵ UNOCHA, North-East Nigeria, Humanitarian Situation Update, February 2018, [url](#), p. 7

²⁰⁶ Guardian (The), Investing in food security, 22 January 2018, [url](#)

²⁰⁷ FEWS NET, Integrated Phase Classification, n.d. [url](#)

²⁰⁸ FEWS NET, Nigeria, Food Security Outlook, October 2017 to May 2018, [url](#)

²⁰⁹ "La classificazione integrata sulle fasi della sicurezza alimentare (IPC) è una scala a cinque fasi globalmente accettata per comunicare la gravità dell'insicurezza alimentare acuta. Per carestia (fase 5 dell'IPC) si intende la situazione in cui sono soddisfatte tre condizioni: almeno il 20 % della popolazione di una zona deve affrontare un'estrema mancanza di cibo, almeno il 30 % dei bambini è gravemente malnutrito e il tasso di mortalità grezzo supera i 2/10 000 unità al giorno". FEWS NET, Nigeria Food Security Alert, 7 July 2016, [url](#)

Tuttavia, zone specifiche sono state colpite da inondazioni, periodi di siccità, conflitti e infestazioni di parassiti, che hanno portato a raccolti inferiori alla media²¹⁰.

Nel periodo ottobre 2017 - maggio 2018, 22 stati nigeriani sono stati colpiti da inondazioni, mentre l'impatto delle infestazioni parassitarie è stato nella media; alcune aree sono state colpite più di altre. I conflitti tra pastori nomadi e agricoltori hanno causato meno vittime rispetto agli anni precedenti; tuttavia, si è verificata una ripresa dei conflitti tra comunità verso sud²¹¹.

Il rapporto FEWS dell'agosto 2018 rileva che "le popolazioni delle aree recentemente accessibili [in movimento a causa dell'operazione militare Last Hold] continuano ad arrivare nel nord-est della Nigeria". Anche i conflitti in corso tra agricoltori e pastori negli stati centrali fanno sì che le persone si spostino in altre aree, perdendo così i loro mezzi di sussistenza. Le conseguenze sono l'aumento della domanda di assistenza alimentare e l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari di base nel Nord-Est. Nel resto del paese, il raccolto dei prodotti alimentari di base sta procedendo favorevolmente²¹².

2.5.2 Accesso ai prodotti alimentari

Secondo il rapporto del Food Security Cluster dell'aprile 2018, siccità più durature hanno portato a una diminuzione delle quantità di raccolti e di bestiame; soprattutto le famiglie rurali hanno ridotto l'accesso ai prodotti alimentari, in quanto la loro dipendenza dalla produzione agricola di sussistenza per soddisfare il loro fabbisogno alimentare è influenzata dalla siccità²¹³.

La rete FEWS scrive:

"Le informazioni sulle condizioni delle popolazioni che rimangono in zone inaccessibili del nord-est sono molto limitate. Tuttavia, è probabile che le famiglie delle zone che non hanno accesso all'aiuto umanitario si trovino ad affrontare vincoli più gravosi per quanto riguarda il fabbisogno alimentare e non alimentare di base, con un elevato rischio di carestie (fase 5 dell'IPC) in queste zone per tutto il periodo di previsione"²¹⁴.

Il rapporto FEWS di agosto 2018 riporta ulteriori note: "In gran parte del resto della Nigeria, le scorte alimentari delle famiglie e del mercato continuano a esaurirsi normalmente durante il picco della stagione magra. La maggior parte delle famiglie povere ha accesso ai prodotti alimentari attraverso l'acquisto sul mercato, i primi raccolti verdi, gli alimenti selvatici e il lavoro agricolo e non agricolo"²¹⁵.

Prezzi dei prodotti alimentari di base

Cereali, sorgo, mais, miglio, riso, fagioli con l'occhio, arachidi, igname, patate e manioca rappresentano tutti alimenti di base nigeriani. Rispetto al 2015, i prezzi dei prodotti alimentari di base nel periodo ottobre 2017-maggio 2018 sono risultati generalmente tra il 50-100 % al di sopra della media, a seconda della stagione. Nel Nord-Est si stima che i prezzi siano aumentati del 150%²¹⁶.

Il rapporto FEWS dell'agosto 2018 rileva che, a causa degli spostamenti della popolazione, la domanda di assistenza alimentare è aumentata e i prezzi degli alimenti di base nel Nord-Est sono in aumento. Nel resto del paese, il raccolto dei prodotti alimentari di base sta procedendo favorevolmente. I prezzi

²¹⁰ FEWS NET, Nigeria Food Security Outlook, October 2017 to May 2018, [url](#)

²¹¹ FEWS NET, Nigeria Food Security Outlook, October 2017 to May 2018, [url](#)

²¹² FEWS NET, Nigeria, Food Security Outlook August 2018, [url](#)

²¹³ Food Security Cluster, Nigeria, Understanding rainfall variability, drought and farmers' coping strategies in Nigeria, 14 April 2018, [url](#)

²¹⁴ FEWS NET, Nigeria, Food Security Outlook, October 2017, [url](#)

²¹⁵ FEWS NET, Nigeria, Food Security Outlook, August 2018, [url](#)

²¹⁶ FAO, Emergency livelihoods assistance to returnees, IDPs and host communities affected by the insurgency in northeastern Nigeria, 25 July 2018, [url](#)

dei prodotti alimentari di base sono ancora al di sopra della media, ma inferiori rispetto a quelli del 2017²¹⁷.

2.5.3 Sicurezza alimentare per gli sfollati interni

L'UNOCHA osserva che "il conflitto nel nord-est della Nigeria ha provocato un diffuso sfollamento [...]" e la crisi non mostra segni di diminuzione. "Al culmine del conflitto sono fuggiti dalle loro case fino a 2,1 milioni di persone, di cui 1,7 milioni sono ancora sfollati all'interno del paese e quasi 200 000 persone si trovano ancora in Camerun, Ciad e Niger, dopo essere state costrette a fuggire"²¹⁸.

Secondo la FAO,

"Nella Nigeria nord-orientale, l'insurrezione di Boko Haram ha portato a un aumento dei livelli di sfollamento e di insicurezza alimentare. Mentre l'accesso agli aiuti umanitari sta migliorando, la maggior parte delle famiglie sfollate dipende ancora dalle comunità ospitanti vulnerabili per i bisogni di base, compreso i prodotti alimentari. Ciò ha messo sotto pressione estrema le comunità ospitanti già impoverite, con conseguente aumento dell'esposizione all'insicurezza alimentare e alla malnutrizione. I sacchetti e la paura degli attacchi hanno impedito a molti agricoltori di lavorare nei loro campi, causando la perdita di raccolti e di beni produttivi nonché q un potere d'acquisto estremamente ridotto"²¹⁹.

Nelle regioni del nord-est, il governo nigeriano è intervenuto fornendo assistenza alimentare sia alle comunità che alle persone che vivono nei campi. Inoltre, i partner dell'UNOCHA hanno fornito agli sfollati interni arrivati a Bama e Banki delle razioni alimentari di emergenza²²⁰.

Gli sfollati spesso cercano rifugio nei centri urbani, come è successo a Maiduguri: Maiduguri, la capitale dello stato di Borno, e la sua periferia, hanno visto la loro popolazione raddoppiare da uno a due milioni con l'afflusso di persone in fuga dalla violenza in altre zone dello stato. In una zona già economicamente svantaggiata, più di tre sfollati su quattro vivono tra le comunità ospitanti"²²¹. Ulteriori informazioni sui rischi e le sfide che gli sfollati interni, i rimpatriati e le altre persone bisognose devono affrontare per accedere alle soluzioni energetiche nello stato di Borno, messe a disposizione dal gruppo di lavoro Safe Access to Fuel and Energy [Accesso sicuro al carburante e all'energia (SAFE)], indicano che "il 95 % dipende dalla legna da ardere e dal carbone per il fabbisogno energetico giornaliero per la cottura, il 76 % non è in grado di soddisfare il fabbisogno energetico giornaliero, il 65 % utilizza "tecnologie di cottura altamente inefficienti" (come accendere un fuoco all'aperto e il fuoco a tre pietre) e l'85 % menziona i rischi di protezione nella raccolta della legna da ardere"²²².

In termini di malnutrizione, i dati del 2016 suggeriscono situazioni disastrose nel "campo di Banki vicino al confine con il Camerun e nel campo Pulka di Gwoza". Gli stessi dati facevano riferimento a uno screening medico nell'LGA Monguno, che ha indicato "che il 32 % dei bambini era gravemente malnutrito (GAM) [Malnutrizione acuta globale], con il 13 % gravemente malnutrito (SAM)"²²³.

Nel marzo 2018, il Premium Times scrive che dal campo di Malkohi è stato segnalato che la gente mangia solo una volta al giorno. Uno sfollato interno che vive nel campo ha dichiarato che "dall'inizio di gennaio, quando ci hanno distribuito i normali prodotti alimentari per trenta giorni, non abbiamo mai più ricevuto nulla. [...] le persone che vivono nel campo hanno bisogno di un intervento alimentare

²¹⁷ FEWS NET, Nigeria, Food Security Outlook, August 2018, [url](#)

²¹⁸ UNOCHA, About OCHA Nigeria, n.d., [url](#)

²¹⁹ Food Security Cluster, Nigeria, n.d., [url](#)

²²⁰ UNOCHA, North-East Nigeria, Humanitarian Situation Update, February 2018, [url](#)

²²¹ UNOCHA, About OCHA Nigeria, n.d., [url](#)

²²² UNOCHA, North-East Nigeria, Humanitarian Situation Update, February 2018, [url](#), p.4

²²³ FEWS NET, Nigeria Food Security Alert, 7 July 2016, [url](#), pp. 1-2

urgente, perché da un momento all'altro alcune persone, specialmente i bambini, potrebbero morire di fame"²²⁴.

Sicurezza alimentare a Lagos e Abuja

Il governo dello stato di Lagos è apparentemente impegnato a migliorare la sicurezza alimentare²²⁵, al fine di migliorare l'occupazione e ridurre la povertà. Una delle misure del governo statale è di aumentare la produzione di riso attraverso l'espansione della riseria di Imota da 2,5 a 16 tonnellate metriche all'ora. Un ulteriore aumento della capacità della riseria a 32 tonnellate all'ora "creerà oltre 274 000 posti di lavoro lungo l'intera catena del valore del riso nello stato"²²⁶. Il governo sovvenziona la produzione di riso²²⁷ e combatte contro l'aumento dei prezzi attraverso l'accaparramento delle scorte di riso, minacciando di razziare negozi e magazzini²²⁸.

Una ricerca dell'Istituto nigeriano di scienza e tecnologia alimentare [Nigeria Institute of Food Science and Technology (NIFST)] indica che la sicurezza alimentare può essere raggiunta entro il 2020 attuando efficacemente politiche in materia di "disponibilità, accesso, utilizzo e stabilità [che significa «disponibile in ogni momento»] dei prodotti alimentari"²²⁹.

2.6 Alloggi e condizioni di vita

2.6.1 Urbanizzazione

La Nigeria ha una popolazione stimata di 193 milioni di persone (dati del 2016)²³⁰, con un tasso di crescita nel 2016 del 2,6%²³¹. I tassi di urbanizzazione sono aumentati costantemente, passando dal 40,8 % nel 2007 al 49,4 % nel 2017²³². Nel 1990, tra il 27 e il 36 % (a seconda delle fonti) della popolazione viveva in aree urbane. L'urbanizzazione è, accanto a un elevato tasso di natalità, in larga misura causata dalla migrazione rurale-urbana (circa il 40 % a livello nazionale)²³³ e circa il 75 % a Lagos²³⁴.²³⁵

Secondo uno studio della Banca mondiale, dal 2010 l'urbanizzazione sta aumentando a un tasso di crescita annuale del 3,75%, in modo "non pianificato e non coordinato". Le maggiori aree urbane della Nigeria, con una popolazione stimata nel 2016, sono Lagos (13,6 milioni di persone²³⁶), Kano (3,7 milioni), Ibadan (3,2 milioni), Abuja (2,6 milioni) e Port Harcourt (2,5 milioni). Abuja è stata la città in più rapida crescita, con il 7,1 % all'anno tra il 2000 e il 2016; tuttavia, Lagos è considerata la città in più rapida crescita, con una crescita annua del 7,2 % tra il 2016 e il 2033²³⁷.

²²⁴ Premium Times, Displaced by Boko Haram, hungry IDPs protest food shortage, 7 March 2018, [url](#)

²²⁵ Nigeria, Lagos State, World Food Day: Lagos Restates Commitment To Food Security, n.d., [url](#)

²²⁶ Vanguard, Food security: Lagos set to increase rice production, 6 May 2017, [url](#)

²²⁷ Business Day, Food security: Lagos spends N1.05bn on Lake Rice subsidy, 23 May 2018, [url](#)

²²⁸ Vanguard, Food security: Lagos set to increase rice production, 6 May 2017, [url](#)

²²⁹ Vanguard, Food security: NIFST says policies must address 4 pillars, 14 February 2018, [url](#)

²³⁰ Nigeria, NBS, Population of Nigeria 2016, available at [url](#)

²³¹ World Bank (The), Nigeria, Country Profile, n.d., [url](#)

²³² Statista, Nigeria: Urbanization from 2007 to 2017, 2018, [url](#)

²³³ World Bank (The), Nigeria slum upgrading, involuntary resettlement, land and housing, 23 June 2015 [url](#), p. 3

²³⁴ Akinwale, O. et al., Living conditions and public health status in three urban slums of Lagos, Nigeria, January 2014 [url](#), p. 37

²³⁵ Fox, S. R. et al., Urbanisation and Urban Expansion in Nigeria. July 2015, [url](#), pp. 10-11

²³⁶ However, following a BBC article, the Lagos State government estimates the population in Lagos city at 21 million in 2017. BBC, The city that won't stop growing - How can Lagos cope with its spiralling population?, 21 August 2017, [url](#)

²³⁷ World Bank (The), Nigeria slum upgrading, involuntary resettlement, land and housing, 23 June 2015, [url](#), p. vi; World Bank, Urbanization in Nigeria: Planning for the Unplanned, 3 November 2016, [url](#)

La rapida urbanizzazione genera molti problemi per la situazione sanitaria e le condizioni di vita degli abitanti delle città. Secondo i ricercatori dell'Università Ahmadu Bello di Zaria, "l'urbanizzazione in Nigeria è principalmente di tipo demografico [...]. Ciò ha creato crisi sanitarie urbane di insufficiente sicurezza dell'approvvigionamento idrico, squallide baraccopoli, scarsi servizi igienico-sanitari, problemi di gestione dei rifiuti solidi, doppio carico di malattie e sistemi di trasporto inefficienti, congestionati e rischiosi"²³⁸.

Motivi di urbanizzazione

In generale, i motivi più comuni che spingono uomini e donne a emigrare sono la ricerca di lavoro e di istruzione, e per le donne un motivo in più è quello di unirsi al coniuge o di sposarsi²³⁹. Molti abitanti delle baraccopoli di Lagos emigrano verso le città per motivi economici (povertà (52%), mancanza di posti di lavoro (42%) o mancanza di un rifugio (34%)²⁴⁰.

2.6.2 Condizioni di vita

La rapida crescita della popolazione urbana supera le infrastrutture necessarie, i servizi pubblici e l'occupazione. Ciò si traduce in baraccopoli urbane, povertà, congestione del traffico, carenza di alloggi, servizi governativi inadeguati, crescenti disuguaglianze sociali ed economiche, violenza di strada e criminalità. I problemi per la salute e igienico-sanitari derivano da questa rapida urbanizzazione causata alla mancanza di elettricità, fognature, acqua potabile e alloggi adeguati²⁴¹. Inoltre, come rileva la relazione della Banca mondiale, "A Lagos [...] il divario nelle condizioni di vita tra insediamenti informali e sviluppi formali è molto forte" e i divari socioeconomici all'interno dei quartieri della città si stanno approfondendo²⁴².

Alloggi

In Nigeria si registra una mancanza di alloggi adeguati, stimati in 20-30 milioni di unità abitative nel 2014²⁴³. Mentre il fabbisogno annuo di alloggi è stato stimato a 0,5-1 milione di unità abitative entro il 2020, solo il 15-19 % delle unità abitative era stato completato nell'ambito dei programmi di pianificazione governativa tra il 1975-1985. Di conseguenza, molte abitazioni urbane sono sovraffollate. Si stima che i costi per soddisfare il numero necessario di alloggi ammonterebbero a "più di 36 trilioni di Naira" (400 Naira = 1 USD)²⁴⁴.

Il problema abitativo esiste sia ad Abuja che a Lagos. Tuttavia, se ad Abuja le 600 000 case mancanti non spingono i proprietari a vendere o affittare a qualsiasi prezzo - e di conseguenza molte case sono ancora libere -, a Lagos, dove la carenza di alloggi è pari a 2,5 milioni di unità, gli investitori e il governo sono interessati allo sviluppo urbano e alla costruzione di case da vendere o affittare. Nel mercato degli affitti, il governo ha lanciato un programma "Rent-to-Own"²⁴⁵, che rende il processo abitativo potenzialmente più facile per la popolazione²⁴⁶.

Le aree urbane sono caratterizzate da diversi tipi di insediamenti, come discusso in un articolo di ricerca del 2015. Oltre alle zone residenziali, che sono orientate verso la classe media, gli insediamenti informali nelle aree centrali delle città sono gli insediamenti più antichi e più grandi, con mercati e

²³⁸ Alhaji A.A. et al., Urbanization, Cities, and Health, October-December, 2017, [url](#)

²³⁹ Fox, S.R. et al., Urbanisation and Urban Expansion in Nigeria. July 2015, [url](#), p. 29

²⁴⁰ Akinwale, O. et al., Living conditions and public health status in three urban slums of Lagos, Nigeria, January 2014, [url](#), p. 37

²⁴¹ Aliyu, A.A. et al., Urbanization, Cities, and Health, October-December 2017, [url](#)

²⁴² World Bank (The), Nigeria slum upgrading, involuntary resettlement, land and housing, 23 June 2015, [url](#), p. 3

²⁴³ World Bank (The), Nigeria slum upgrading, involuntary resettlement, land and housing, 23 June 2015, [url](#), p. 4

²⁴⁴ Aliyu, A. A. et al., Urbanization, Cities, and Health, October-December Oct-Dec 2017, [url](#)

²⁴⁵ Nigeria, Lagos State Ministry of Housing, Rent-to-Own, July 2017, [url](#)

²⁴⁶ Propertyproinsider, Real Estate Investors Cautious Over Investment In Abuja, 23 August 2017, [url](#)

altri servizi commerciali. Questi insediamenti tendono ad avere le residenze di qualità inferiore e la più alta densità di popolazione. Nella periferia dell'area urbana dove di solito vengono ospitati i nuovi arrivati si trovano gli insediamenti abusivi e gli insediamenti più informali. Questi insediamenti hanno di solito una densità di popolazione inferiore a quella dei centri urbani e "sono diversificati dal punto di vista etnico, professionale, sociale e religioso"²⁴⁷.

Le condizioni di vita nelle baraccopoli, come quelle studiate per Lagos, sono terribili. La maggior parte delle persone che vivono nelle baraccopoli si trova ad affrontare "livelli inaccettabili di servizi igienici e sanitari, mentre sono private delle strutture sociali di base essenziali" (acqua ed elettricità insufficienti, mancanza di impianti di smaltimento dei rifiuti e di depurazione delle acque reflue)²⁴⁸.

Accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'elettricità

Molti abitanti delle città non hanno accesso all'acqua potabile, a causa della mancanza di manutenzione, di investimenti insufficienti, di sussidi governativi per garantire l'accesso all'acqua ai poveri. A Ibadan, solo il 3 % dei residenti ha accesso alla rete idrica e a Lagos solo il 9%. La fonte più comune di acqua potabile proviene da pozzi, utilizzati dal 44 % dei residenti urbani. Tuttavia, a Lagos, i venditori ambulanti sono la fonte più importante di acqua potabile²⁴⁹.

I servizi igienici nelle aree urbane stanno migliorando: secondo i dati del 2013, il 42,7 % delle famiglie urbane utilizza "servizi igienici risanati e non condivisi". Tuttavia, questo implica che ancora una gran parte delle famiglie utilizza spazi aperti per evacuare, con molti gravi rischi per la salute²⁵⁰. Circa la metà degli intervistati in un'indagine rappresentativa sulle condizioni di vita nelle baraccopoli ha dichiarato di utilizzare latrine di fossa sul retro delle loro case (poiché l'approvvigionamento idrico è troppo irregolare per lo sciacquone), mentre il 36 % utilizza un sistema di scarico e il resto utilizza la laguna o altre aree²⁵¹.

Non esiste nemmeno un sistema efficace di raccolta dei rifiuti:

"Nello studio di nove città nigeriane, i rifiuti vengono comunemente scaricati in discariche aperte, discariche incontrollate e discariche situate lungo o accanto alle strade principali. In molte città, gli scarti si diffondono nelle strade, bloccando il traffico e i rifiuti vengono spesso bruciati all'aperto sul ciglio della strada, il che rappresenta un potenziale pericolo di inquinamento atmosferico e di incendi²⁵².

Accesso alle infrastrutture e ai trasporti

Secondo una rassegna della letteratura sull'urbanizzazione pubblicata tra il 1960 e il 2015, "Più del 95 % dei trasporti urbani in Nigeria avviene su strada e circa il 70 % di questi viaggi è effettuato con i mezzi pubblici. Le ferite a seguito di incidenti stradali costituiscono problemi di sviluppo e sociali con conseguenze sulla salute pubblica. I sistemi di trasporto nelle nostre città sono gravemente inadeguati, inefficienti, rischiosi e inaffidabili". Molte strade si trovano in cattive condizioni. Grandi città come Lagos soffrono di congestione del traffico e, di conseguenza, di un grave inquinamento atmosferico, dovuto alle elevate emissioni di gas di scarico e di diossido di carbonio²⁵³.

²⁴⁷ Fox, S. R. et al., Urbanisation and Urban Expansion in Nigeria. July 2015, [url](#), p. 39

²⁴⁸ Akinwale, O. et al., Living conditions and public health status in three urban slums of Lagos, Nigeria, January 2014, [url](#), p. 36

²⁴⁹ Aliyu, A. A. et al., Urbanization, Cities, and Health, October-December 2017, [url](#)

²⁵⁰ Aliyu, A. A. et al., Urbanization, Cities, and Health, October-December 2017, [url](#)

²⁵¹ Akinwale, O. et al., Living conditions and public health status in three urban slums of Lagos, Nigeria, January 2014, [url](#), p. 39

²⁵² Aliyu, A. A. et al., Urbanization, Cities, and Health, October-December 2017, [url](#)

²⁵³ Aliyu, A. A. et al., Urbanization, Cities, and Health, October-December 2017, [url](#), pp. 11-12

Accesso alla terra

Il principale quadro giuridico che disciplina l'accesso alla terra è la legge sull'uso del suolo (LUA) del 1978. La legge conferisce la gestione dei terreni nelle mani del governatore di uno stato, che può concedere un "diritto legale di occupazione" a una persona, mentre le amministrazioni locali hanno il potere di concedere un "diritto consuetudinario di occupazione" per terreni non urbani. Per entrambi i tipi di mandato, vengono rilasciati certificati di occupazione. Inoltre, la legge "mira a preservare i diritti esistenti sui terreni risanati" dal periodo pre-1978, attraverso "diritti di occupazione presunti". Lo studio della Banca mondiale osserva: "Nelle zone rurali, e persino in alcune zone urbane e periurbane, permane una notevole confusione sullo status giuridico di un determinato territorio e le norme di gestione del territorio pre-LUA di determinate comunità rimangono forti nella pratica"²⁵⁴.

Come spiegato in precedenza, la LUA regola solo la proprietà fondiaria formalmente certificata e non riconosce gli insediamenti informali e abusivi. Ciò implica che in caso di reinsediamento involontario (che spesso si verifica a causa di un'enorme concorrenza per la terra), gli abusivi non hanno diritto a risarcimenti o assistenza. Secondo uno studio della Banca mondiale sulla riqualificazione delle baraccopoli, sul reinsediamento involontario, sul territorio e sugli alloggi, dal momento che nelle città urbane come Lagos, circa il 60-80 % dei residenti vive in tali insediamenti informali, la legge LUA non riesce a risolvere i problemi abitativi²⁵⁵.

L'espansione della popolazione urbana ha il suo impatto sulla crescente domanda di terreni urbani. A Lagos, la maggior parte dei terreni non sviluppati all'interno delle aree urbane è stata occupata da immigrati rurali. Ciò porta a "sviluppi incontrollati e disorganizzati di comunità di baraccopoli che non dispongono di infrastrutture di base e sono caratterizzate da condizioni ambientali molto scarse"²⁵⁶. Si stima che entro il 2030 circa 2,3 milioni di ettari di terreno saranno destinati ad insediamenti urbani, 5 volte di più dei 464 192 ettari di terreno urbano del 2000²⁵⁷.

Indigenità

L'accesso alla terra dipende anche dallo status indigeno della persona. In tutta la Nigeria esistono differenze legali e sociali tra "indigeni" o "nativi" e "coloni". Gli indigeni godono di più diritti dei coloni, anche se ciò non è previsto dalla Costituzione. I certificati di indigenità (o certificati di origine), rilasciati dalle amministrazioni locali a nome del governatore dello stato, garantiscono l'accesso a servizi come la terra, l'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria e le posizioni politiche²⁵⁸. Le basi su cui tali certificati sono rilasciati differiscono da un'amministrazione locale all'altra, il che, secondo una relazione del Gruppo di crisi, potrebbe portare alla discriminazione e all'emarginazione dei non indigeni²⁵⁹. Ciò vale anche per gli sfollati interni, che non sono indigeni dello stato in cui sono fuggiti.

Leggi in materia di successione

Secondo un articolo di The Lawyers Chronicle, "la rivista per l'avvocato africano", pubblicato sul sito web Law Repository Nigeria, il sistema giuridico nigeriano è una combinazione di "legislazione nigeriana, diritto inglese, diritto consuetudinario (compreso il diritto islamico) e precedenti giudiziari":

"Per quanto riguarda l'eredità, la questione della legittimità e della legittimazione è legata principalmente allo status del successore del defunto. [...] La legittimità è lo status acquisito

²⁵⁴ World Bank (The), Nigeria slum upgrading, involuntary resettlement, land and housing, 23 June 2015, [url](#), p. 7

²⁵⁵ World Bank (The), Nigeria slum upgrading, involuntary resettlement, land and housing, 23 June 2015, [url](#), pp. vi-vii

²⁵⁶ Akinwale, O. et al., Living conditions and public health status in three urban slums of Lagos, Nigeria, January 2014, [url](#), p. 37

²⁵⁷ Fox, S.R. et al., Urbanisation and Urban Expansion in Nigeria, July 2015 [url](#), p. 12

²⁵⁸ Canada, IRB, Nigeria: Information on a Certificate of State of Origin, (2015-January 2017), 30 January 2017, NGA105727.E, [url](#); UN HRC, Report of the Special Rapporteur on Minority Issues, Rita Izsák, 5 January 2015, [url](#)

²⁵⁹ International Crisis Group, Curbing Violence in Nigeria (I): The Jos Crisis, 17 December 2012, [url](#)

da una persona nata in matrimonio legittimo e tale persona è considerata legittima fin dalla nascita. [...] A causa della natura pluralistica dell'ordinamento giuridico nigeriano, si applicano sistemi giuridici diversi per determinare chi succede ed eredita i beni delle persone decedute"²⁶⁰.

Per quanto riguarda i diritti ereditari delle donne, annota il the Lawyers Chronicle: "Ve ne sono due tipi che sono riconosciuti dalla legge: i matrimoni legali e i matrimoni consuetudinari, che includono i matrimoni di diritto islamico. Pertanto, qualsiasi discorso sui diritti ereditari delle donne in Nigeria deve essere fatto alla luce della diversità del sistema giuridico"²⁶¹.

Secondo la legge sul matrimonio del 1990, "La donna coniugata ai sensi di legge gode di pari diritti sui beni familiari acquisiti durante il matrimonio e deve poterne disporre durante o dopo il matrimonio o alla morte del marito"²⁶². Il sito web della FAO sulla proprietà e i diritti d'uso delle donne in Nigeria sostiene: "L'ordinamento giuridico della Sharia, in vigore in alcuni stati, conferisce alle donne il diritto di possedere e disporre della proprietà, compresa la terra [...] La legge della Sharia afferma anche che le donne possono ereditare proprietà, ma che hanno solo il diritto di ereditarne una piccola quota". Tuttavia, "nella maggior parte del paese, i matrimoni secondo le leggi religiose musulmane o altre leggi consuetudinarie non sono riconosciuti o protetti dalla legge statutaria, anche se questi sono i matrimoni più comuni"²⁶³.

2.6.3 Condizioni di vita delle donne senza rete

Gli interlocutori del Canadian Immigration and Refugee Board (IRB) hanno osservato nel 2012 che è molto difficile per le donne senza sostegno maschile e che sono a capo della propria famiglia ottenere un alloggio. I proprietari spesso rifiutano le donne sole come inquilini e, secondo quanto riferito, richiedono garanzie maschili. Tuttavia, nelle grandi città del sud come Lagos, Ibadan e Port Harcourt, una donna a capo della propria famiglia può ottenere una casa se può permettersi affitti elevati ed è in grado di pagare un anticipo di due o tre anni di affitto. Per le donne non istruite delle città del sud è difficile trovare un alloggio, ma nelle zone rurali potrebbe essere possibile grazie alla famiglia allargata²⁶⁴.

Secondo gli interlocutori dell'IRB, nelle zone settentrionali della Nigeria è molto raro che le donne vivano da sole e siano il capofamiglia. La maggior parte dei proprietari non affitterebbe case a donne sole "a causa dei valori islamici e tradizionali". Un altro interlocutore ha osservato che in alcuni casi è la famiglia della donna "a occuparsi dell'alloggio" nel nord del paese²⁶⁵.

2.6.4 Condizioni di vita degli sfollati interni

Al 30 giugno 2018, 224 334 rifugiati nigeriani sono stati sfollati dall'insurrezione in Camerun, Ciad e Niger, oltre ai 2,25 milioni di sfollati interni in Nigeria²⁶⁶.

L'UNHCR ha commentato le condizioni di vita degli sfollati interni nel luglio 2017:

"Le popolazioni sfollate vivono in condizioni squallide, caratterizzate da un sovraffollamento e da un accesso limitato ad alloggi sicuri, dignitosi o con le condizioni igienico-sanitarie

²⁶⁰ Law Repository Nigeria, The Underlying Factors in the Law of Inheritance in Nigeria, 9 September 2017, [url](#)

²⁶¹ Law Repository Nigeria, The Underlying Factors in the Law of Inheritance in Nigeria, 9 September 2017, [url](#)

²⁶² FAO, Gender land and rights database – Nigeria, Women's property and use rights in personal laws, n.d., [url](#)

²⁶³ FAO, Gender land and rights database – Nigeria, Women's property and use rights in personal laws, n.d., [url](#)

²⁶⁴ Canada, IRB, Nigeria: Whether women who head their own households, without male or family support, can obtain housing and employment in large northern cities, NGA103907.E, 19 November 2012 [url](#)

²⁶⁵ Canada, IRB, Nigeria: Whether women who head their own households, without male or family support, can obtain housing and employment in large northern cities, NGA103907.E, 19 November 2012, [url](#)

²⁶⁶ UNHCR, Regional Update, Nigeria Situation 1 - 30 June 2018, 30 June 2018 [url](#), p. 1

necessarie. Gli sfollati interni e i rimpatriati in Nigeria ospitati nei campi e nei siti di sfollamento vivono spesso in rifugi congestionati o isolati in zone insicure o inospitali, rendendoli vulnerabili allo sfruttamento e agli abusi. La situazione è più precaria in insediamenti come i campi, i siti di sfollamento e gli edifici incompiuti. La mancanza di un rifugio rappresenta quindi una sfida importante e persistente nonché una delle principali barriere al rimpatrio²⁶⁷.

Sfollati interni di Lagos

Lo stato di Lagos ospita molti sfollati interni provenienti dalla Nigeria settentrionale che sono sfuggiti alla violenza di Boko Haram. Nell'area di Ibeju-Lekki è stato istituito un centro ufficiale di reintegrazione dei migranti e degli sfollati interni. Il centro è stato creato nell'ambito del programma di rimpatrio volontario assistito e reintegrazione (RVAR), un centro di transito dove i migranti possono ricevere servizi di consulenza, aiuto per il ricongiungimento familiare, acquisizione di competenze, alloggio temporaneo²⁶⁸.

Una delle maggiori concentrazioni di sfollati interni nello stato di Lagos si trova a Debojo, Ibeju Lekki, circoscrizione amministrativa locale (Local Government Area) dello stato di Lagos²⁶⁹. La penisola Lekki di Lagos ospita migliaia di sfollati interni e, secondo una relazione dei media, costituisce territorio di scontro per la terra tra ricchi e poveri. Molti sfollati interni in queste zone sono donne vedove fuggite dalle violenze del nord con i loro figli e finite a vivere in baraccopoli su terreni pubblici o privati per i quali devono pagare somme considerevoli. Rischiano di essere sfrattate dalle autorità locali che mirano a sviluppare le scarse terre per le persone più benestanti. Le famiglie sfrattate di solito si trasferiscono in un'altra baraccopoli dove hanno amici o parenti²⁷⁰.

I media forniscono nelle notizie prove aneddotiche di sfollati interni che vivono in "campi" per le strade, in auto deserte. I bambini non sono vaccinati e non vanno a scuola - anche se l'istruzione a Lagos è gratuita, i genitori devono comprare uniformi scolastiche, scarpe, libri, cibo e trasporti per i bambini. Gli uomini sono spesso motociclisti e "noleggiano" una moto dai concessionari ripagando il loro debito a rate, spesso a prezzi molto sfavorevoli²⁷¹.

Sfollati interni di Abuja

Abuja ospita diversi campi per sfollati interni, secondo un comunicato stampa: Lugbe, Area Uno, Nuovo Kuchingoro e Kuje. La National Emergency Management Agency (Agenzia nazionale per la gestione delle emergenze), NEMA, è responsabile del campo Area One²⁷². Altri campi per sfollati ad Abuja sono riportati a Durumi²⁷³, Kara Majiji²⁷⁴ e Wassa. Quest'ultimo campo "ospita più di 5 000 sfollati interni di Borno, Adamawa e Yobe, di cui circa il 70 % sono donne e bambini"²⁷⁵.

Le relazioni da questi campi sono molto simili: gli sfollati interni vivono una vita terribile per guadagnarsi da vivere, senza avere cibo, acqua, assistenza sanitaria e altri bisogni primari. Si sentono abbandonati dal governo, che dice "di stare facendo tutto ciò che è in suo potere per soddisfare le loro esigenze umanitarie, non solo nella capitale, ma in tutto il paese". In un articolo il capo

²⁶⁷ UNHCR, Nigeria Situation 2017, Supplementary Appeal January –December 2017, Revised, July 2017 [url](#) p. 8

²⁶⁸ Information Nigeria, FG Establishes IDP Centre In Lagos, 13 February 2016, [url](#)

²⁶⁹ Premium Times, Special Report: Lagos Forgotten Communities, 22 July 2018, [url](#)

²⁷⁰ Punch, Living under terror of 'Omo-Onile', 22 April 2017, [url](#)

²⁷¹ Cable (The), Chased from Chibok to Lagos, 14 April 2018, [url](#)

²⁷² Vanguard, Abuja Area One IDPs camp: A place of tears, uncertainty, 12 March 2015, [url](#)

²⁷³ Al Jazeera, Thousands displaced by Boko Haram languish in Abuja IDP camps, 26 March 2018, [url](#)

²⁷⁴ This Day, Nigeria: Defence Ministry Constructs Borehole, Presents Relief Materials to Abuja IDPs, 10 May 2018, [url](#)

²⁷⁵ Nigeria Health Watch, Reflections from a Journey to Wassa IDP Camp, 21 September 2017, [url](#)

dell'agenzia NEMA viene citato affermando che "i problemi degli sfollati interni sono sempre stati e saranno sempre una priorità per il nostro governo"²⁷⁶.

2.7 Istruzione

2.7.1 Introduzione

La Costituzione nigeriana del 1999 garantisce l'istruzione gratuita in Nigeria. Il governo ha la responsabilità di "garantire che vi siano pari e adeguate opportunità di istruzione a tutti i livelli". Come specificato all'articolo 18, comma 3, lettera a) della Costituzione, il governo deve inoltre fornire "istruzione primaria gratuita, obbligatoria e universale"²⁷⁷. Tali principi sono riaffermati nella legge n. 26 del 2003, nota anche come legge sui diritti dei minori, che specifica, all'articolo 15, comma 1: "Ogni bambino ha il diritto all'istruzione di base gratuita, obbligatoria e universale e il governo nigeriano ha il dovere di fornire tale istruzione"²⁷⁸.

La quarta edizione della Politica nazionale dell'istruzione (2004) ha innalzato la scuola dell'obbligo a nove anni, portandola dai 6 ai 14 anni di età: "6 anni di istruzione primaria e 3 anni di istruzione secondaria inferiore"²⁷⁹. L'istruzione successiva a quella di base comprende tre anni di istruzione secondaria superiore²⁸⁰, fino all'età di 17 anni²⁸¹. L'istruzione post-secondaria o terziaria è costituita da un settore universitario e da un settore dell'istruzione non universitaria, che comprende istituti di istruzione, politecnici e monotecnici²⁸².

Secondo l'OIM, "non ci sono costi fissi per l'istruzione in Nigeria"; i costi possono variare "a seconda del tipo di scuola, della qualità dell'istruzione che offre e, a volte, dell'ubicazione"²⁸³.

Istruzione e religione

Come previsto dall'articolo 38, comma 2, della Costituzione, nessuno è tenuto a ricevere istruzioni religiose se ciò "riguarda una religione diversa dalla propria oppure una religione non approvata dai genitori o dal tutore"²⁸⁴. Prevede inoltre, al punto 3, che: "A nessuna comunità religiosa o denominazione può essere impedito di fornire istruzione religiosa agli alunni di tale comunità o denominazione in qualsiasi luogo di istruzione gestito interamente da tale comunità o denominazione"²⁸⁵.

Come ha dichiarato Freedom House nella sua relazione del 2017 sulla Nigeria, "il governo federale rispetta generalmente la libertà accademica". Tuttavia, come ulteriormente specificato nella relazione, "alcuni governi statali impongono l'insegnamento della religione nei programmi di studio elementari e secondari". Per quanto riguarda l'istruzione terziaria, la relazione aggiunge che "le politiche di ammissione degli studenti e di assunzione dei docenti sono soggette a interferenze politiche"²⁸⁶.

Secondo l'OIM, "le scuole primarie/elementari offrono un'istruzione in stile occidentale, ad eccezione delle scuole coraniche che, in alcune parti del paese, trasmettono le conoscenze acquisite

²⁷⁶ Al Jazeera, Thousands displaced by Boko Haram languish in Abuja IDP camps, 26 March 2018, [url](#)

²⁷⁷ Nigeria, Constitution of the Federal Republic of Nigeria, 1999, [url](#), section 18(3)(a).

²⁷⁸ Nigeria, Child's Right Act, 2003, [url](#), Section 15(1)

²⁷⁹ Nigeria, National Policy on Education – 4th Edition, 2004, [url](#), p. 13

²⁸⁰ Nigeria, National Policy on Education – 4th Edition, 2004, [url](#), p. 19

²⁸¹ UNESCO Institute for Statistics, Nigeria – Education and Literacy, Education System, n.d. [url](#)

²⁸² Nigeria, National Policy on Education – 4th Edition, 2004, [url](#), pp. 36-43

²⁸³ IOM, Returning to Nigeria, Country Information Sheet, 2015, [url](#), p. 14

²⁸⁴ Nigeria, Constitution of the Federal Republic of Nigeria, 1999, [url](#), section 38(2)

²⁸⁵ Nigeria, Constitution of the Federal Republic of Nigeria, 1999, [url](#), section 38(3)

²⁸⁶ Freedom House, Nigeria, 2017, [url](#)

dall'Islam²⁸⁷". Secondo l'UNICEF, molti bambini della Nigeria settentrionale frequentano solo scuole coraniche, dove "si insegna loro a memorizzare e recitare il Corano, ma non le capacità di calcolo, di alfabetizzazione e di vita necessarie per operare efficacemente nel mondo di oggi"²⁸⁸.

2.7.2 Accesso all'istruzione

Secondo l'UNICEF, negli ultimi anni in Nigeria sono aumentate le iscrizioni alla scuola primaria²⁸⁹. Gli ultimi dati disponibili, forniti dall'UNESCO e risalenti al 2013, mostrano che il tasso lordo di iscrizione all'istruzione primaria è stato pari al 94,07 % dei bambini della scuola primaria²⁹⁰. Per quanto riguarda l'istruzione secondaria e terziaria, il tasso lordo di iscrizione è stato rispettivamente del 56,18 % (2013) e del 10,17 % (2011)²⁹¹. Ciononostante, circa il 25 % di tutti i bambini della scuola primaria abbandona la scuola prima di aver completato l'anno scolastico (dati del 2010)²⁹².

Tuttavia, il numero di bambini non scolarizzati ammonta a 10,5 milioni nel 2017, rendendo la Nigeria il paese con il più alto numero di bambini non istruiti al mondo. Circa il 60 % di questi bambini si trova nel nord della Nigeria. A causa del conflitto in quella zona, a seguito del quale gli insegnanti sono stati uccisi e le scuole bruciate o chiuse per motivi di sicurezza, molti bambini non hanno accesso all'istruzione²⁹³. La BBC riferisce che la portata del problema è stata riconosciuta dal segretario permanente del ministero dell'istruzione nigeriano Adamu Hussaini, il quale ha anche affermato che "le persone più colpite sono state le ragazze, i bambini di strada e i bambini dei gruppi nomadi". Come causa di questo alto numero di minori che non frequentano la scuola sono stati indicati fattori culturali; tuttavia, i critici osservano che le scuole finanziate con fondi pubblici si trovano ad affrontare una situazione di mancanza di fondi²⁹⁴. L'UNICEF cita anche ragioni economiche: "Molti genitori semplicemente non possono permettersi di mandare i figli a scuola"²⁹⁵.

Divario di genere

I dati dell'ONU mostrano che circa il 60 % dei bambini non scolarizzati sono ragazze e che molti di coloro che si iscrivono abbandonano la scuola prematuramente. Le ragioni addotte per lo specifico abbandono delle bambine includono "scarsa percezione del valore dell'istruzione per le bambine e i matrimoni precoci"²⁹⁶. Freedom House sottolinea anche il fatto che molte famiglie nigeriane "scelgono di mandare i figli maschi a scuola mentre le figlie femmine diventano venditrici ambulanti o lavoratrici domestiche"²⁹⁷.

Yinka Olaito, direttore esecutivo dell'African Child Education Right Initiatives, un gruppo di campagna con sede a Lagos, ha dichiarato in un'intervista all'Africa Check che "mentre fattori come i miti di genere, la religione e le credenze culturali influenzano l'iscrizione delle ragazze, anni di insurrezione nella regione nord-orientale della Nigeria e altri disordini potrebbero aver peggiorato la situazione negli ultimi anni"²⁹⁸.

Il governo federale ha elaborato una strategia nazionale per raggiungere la parità di genere nell'istruzione primaria e secondaria, lanciando nel 2006 la politica nazionale in materia di genere

²⁸⁷ IOM, Returning to Nigeria, Country Information Sheet, 2015, [url](#), p. 13

²⁸⁸ UNICEF Nigeria, Quality Basic Education. In Nigeria, bringing the Message of education for all, 13 June 2014, [url](#)

²⁸⁹ UNICEF Nigeria, Quality Basic Education – The Situation, n.d. [url](#)

²⁹⁰ UNESCO Institute for Statistics, Nigeria – Education and Literacy, n.d. [url](#)

²⁹¹ UNESCO Institute for Statistics, Nigeria – Education and Literacy, n.d. [url](#)

²⁹² World Bank, Primary completion rate, total (% of relevant age group), n.d. [url](#)

²⁹³ UNICEF Nigeria, Quality Basic Education – The Situation, n.d. [url](#)

²⁹⁴ BBC, Nigeria has 'largest number of children out-of-school' in the world, 25 July 2017 [url](#)

²⁹⁵ UNICEF Nigeria, Quality Basic Education. In Nigeria, bringing the Message of education for all, 13 June 2014 [url](#)

²⁹⁶ UNICEF Nigeria, Quality Basic Education – The Situation, n.d. [url](#)

²⁹⁷ Freedom House, Freedom in the World - Nigeria, 2017, [url](#)

²⁹⁸ Africa Check, Does Nigeria have the world's most girls out-of-school, as activist Malala claimed?, 10 August 2017, [url](#)

nell'istruzione di base²⁹⁹. Secondo Africa Check, "alcuni degli stati più colpiti hanno programmi specifici per garantire che un maggior numero di ragazze frequentino la scuola, compresi i trasferimenti di denaro contante e le uniformi gratuite"³⁰⁰.

Impatto di Boko Haram sull'istruzione

La Freedom House sottolinea l'impatto delle attività di Boko Haram sull'educazione laica nella Nigeria nord-orientale. Come si specifica, "l'assalto di Boko Haram all'istruzione laica ha compreso la chiusura o la distruzione degli istituti primari, secondari e terziari"³⁰¹. Come specificato dalla Global Coalition to Protect Education Under Attack (GCPEA - Coalizione globale per proteggere l'istruzione dagli attacchi), "gran parte della violenza si è concentrata negli stati di Borno e Yobe" nel 2013, dove Boko Haram ha impedito a migliaia di bambini "di continuare la loro istruzione, anche distruggendo le scuole, allontanando i membri della comunità e prendendo di mira le studentesse con rapimenti su larga scala e altri attacchi"³⁰². Secondo l'UNICEF, le azioni di Boko Haram nella Nigeria nordorientale dal 2009 hanno ucciso 2 259 insegnanti e reso sfollati altri 19 000, lasciando "quasi 1 400 scuole [...] distrutte". A Borno, lo stato più colpito, il 57 % di tutte le scuole è chiuso³⁰³.

La GCPEA riferisce anche di attacchi al personale e alle strutture dell'istruzione superiore. Come specificato nel suo rapporto del 2018, "assalitori armati, attentatori suicidi non identificati, Boko Haram e le forze di sicurezza governative hanno ucciso, ferito e detenuto dozzine di persone tra il personale universitario e gli studenti" tra il 2013 e il 2017, mentre "le strutture di istruzione superiore sono state bombardate e incendiate nel corso di molteplici incidenti, di cui sei hanno avuto luogo presso la sola Università di Maiduguri nel 2017"³⁰⁴.

Cfr. anche la [relazione COI dell'EASO "Nigeria - Targeting individuals"](#), novembre 2018.

Per quanto riguarda la situazione a Lagos, il governo dello stato di Lagos ha adottato nel 2018 una nuova strategia per affrontare le sfide legate all'istruzione delle bambine nella società, come riportato da Vanguard, un giornale nazionale di Lagos. Come affermato nell'articolo, la nuova strategia si basa sulla costruzione di scuole femminili per "ampliare le opportunità di istruzione delle bambine a Lagos"³⁰⁵.

Lo sviluppo delle infrastrutture nelle scuole pubbliche di tutto lo stato costituisce una delle principali aree di intervento del governo dello stato di Lagos. Per sostenere lo sviluppo del settore dell'istruzione, nel bilancio statale 2017 sono stati stanziati 92,4 miliardi di Naira. Come dichiarato nella pagina web ufficiale del governo statale: "Attualmente, Lagos fornisce istruzione gratuita a più di un milione di alunni/studenti in 1 010 scuole primarie con una popolazione di circa 497 318 alunni; 670 scuole secondarie medie e superiori con una popolazione di circa 564 758 studenti e 5 scuole tecniche e professionali in tutto lo stato"³⁰⁶.

Sfollati interni e rimpatriati

Come indicato nella suddetta relazione della Coalizione globale per proteggere l'istruzione dagli attacchi (GCPEA):

"Nell'agosto 2017, l'OIM ha riferito che 1 757 288 persone sono state sfollate negli stati di Adamawa, Bauchi, Borno, Gombe, Taraba e Yobe, un dato in leggero calo rispetto alle

²⁹⁹ Nigeria, National Policy on Gender in Basic Education, January 2006 [url](#)

³⁰⁰ Africa Check, Factsheet: Grading Nigeria's progress in education, 16 July 2018 [url](#)

³⁰¹ Freedom House, Freedom in the world - Nigeria, 2017, [url](#)

³⁰² Global Coalition to Protect Education from Attack, Education under attack, 2018 [url](#), p. 180

³⁰³ UNICEF, More than half of all schools remain closed in Borno State, 29 September 2017 [url](#)

³⁰⁴ Global Coalition to Protect Education from Attack, Education under attack, 2018, [url](#), p. 183

³⁰⁵ Vanguard, Education: Lagos adopts new strategy to end gender disparity, 13 January 2018 [url](#)

³⁰⁶ Lagos State Government, Lagos and the Revival of Public Education, 13 March 2018, [url](#)

valutazioni precedenti. La maggior parte della popolazione sfollata (80%) si trovava nello stato di Borno e la causa principale dello sfollamento è stata l'insurrezione³⁰⁷.

In tali aree - già colpite negativamente dall'insurrezione³⁰⁸ di Boko Haram - sono stati profusi sforzi per garantire l'accesso alla scuola sia per i bambini delle comunità ospitanti che per i bambini sfollati³⁰⁹. A tal fine, l'iniziativa Safe Schools Initiative (SSI) - lanciata nel 2014 dal governo nigeriano e dalle Nazioni Unite - ha sviluppato la strategia del doppio turno scolastico, da adottare quando il numero di studenti sfollati è troppo elevato per permettere loro di entrare a far parte del normale programma scolastico³¹⁰. L'UNICEF fornisce dettagli sull'iniziativa:

"Il doppio turno scolastico consente di utilizzare le poche strutture, servizi e risorse disponibili senza mettere a dura prova il sistema scolastico, nel senso che il programma scolastico "normale" può essere eseguito come normale per i bambini della comunità scolastica, ma con un lieve adeguamento dell'orario scolastico per consentire le lezioni pomeridiane per i bambini sfollati"³¹¹.

Nell'ottobre 2015, la Global Business Coalition for Education ha riferito che "quasi 50 000 bambini sfollati dalle loro case in Nigeria da parte di Boko Haram sono stati aiutati dall'iniziativa Safe Schools Initiative attraverso un programma di trasferimento degli studenti, un programma di ricostruzione delle scuole e strategie educative innovative all'interno dei campi per sfollati interni"³¹².

L'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) fornisce sostegno ai migranti nigeriani che desiderano ritornare volontariamente, attraverso il rimpatrio volontario assistito e la reintegrazione (RVAR)³¹³. I programmi di RVAR prevedono diverse fasi di intervento, tra cui l'assistenza alla reintegrazione una volta rientrati in Nigeria, dove possono beneficiare di "sostegno educativo - in termini di rette scolastiche per adulti e bambini"³¹⁴.

2.8 Assistenza sanitaria

2.8.1 Dati di base

Aspettativa di vita alla nascita (2015)	52.6 anni (donne) 51,2 anni (uomini) ³¹⁵
Tasso di mortalità materna (2015)	814 per 100 000 nati vivi ³¹⁶
Mortalità infantile	76,3 per 1 000 nati vivi ³¹⁷
Tasso di mortalità dei minori di 5 anni	186 per 1 000 nati vivi ³¹⁸
Tasso di fertilità	5,7 nati vivi per donna ³¹⁹

³⁰⁷ Global Coalition to Protect Education from Attack, Education under attack, 2018, [url](#), p. 177

³⁰⁸ UNICEF, More than half of all schools remain closed in Borno State, 29 September 2017, [url](#)

³⁰⁹ UNICEF, Education Strategy for Internally Displaced (ID) Children in Host Communities, 9 November 2015, [url](#)

³¹⁰ UNICEF, Education Strategy for Internally Displaced (ID) Children in Host Communities, 9 November 2015, [url](#); Global Business Coalition for Education, Safe Schools Initiative: Protecting the Right to Learn in Nigeria, October 2015 [url](#)

³¹¹ UNICEF, Education Strategy for Internally Displaced (ID) Children in Host Communities, 9 November 2015, [url](#), pp. 7-8.

³¹² Global Business Coalition for Education, Safe Schools Initiative: Protecting the Right to Learn in Nigeria, October 2015 [url](#)

³¹³ IOM, Returning to Nigeria – Country Information Sheet, 2015, [url](#), p. 7

³¹⁴ IOM, Returning to Nigeria – Country Information Sheet, 2015, [url](#), p. 7

³¹⁵ UN Data, Country Profiles, Social Indicators, 2017 [url](#)

³¹⁶ WHO, Nigeria: country profiles, Maternal mortality in 1990-2015, n.d. [url](#)

³¹⁷ UN Data, Country Profiles, Social Indicators, 2017 [url](#)

³¹⁸ UNICEF, Nigeria, n.d. [url](#)

³¹⁹ UN Data, Country Profiles, Social Indicators, 2017 [url](#)

Densità dei medici	4 su 10 000 abitanti ³²⁰
Densità di ostetriche e infermiere	16,1 su 10 000 abitanti ³²¹
Densità di letti d'ospedale	5 per 10 000 ³²²
Percentuale della popolazione che utilizza strutture igienico-sanitarie non risanate	22 % ³²³
Percentuale della popolazione che pratica la defecazione all'aperto	25 % ³²⁴
Tassi di diffusione dell'HIV/AIDS (stime)	Adulti tra i 15 e i 49 anni 2,8%, donne tra i 15 e i 49 anni 3,0%, uomini tra i 15 e i 49 anni 2,5 % ³²⁵
Copertura delle persone bisognose di cure che ricevono la terapia antiretrovirale (ART)	33 % ³²⁶
Bambini che ricevono la terapia antiretrovirale (ART) di età compresa tra 0-14 anni	26 % ³²⁷
Spesa sanitaria totale in % del PIL (2014)	3,7 % ³²⁸

Le cause di morte più comuni in Nigeria, secondo l'OMS, sono: 1. Infezioni alle vie respiratorie inferiori, 2. HIV/AIDS, 3. Malaria, 4. Malattie diarroiche, 5. Complicazioni delle nascite pretermine, 6. Asfissia alla nascita e trauma alla nascita, 7. Meningite, 8. Infarto, 9. Ischemia cardiaca, 10 malnutrizione proteico-energetica³²⁹.

2.8.2 Sistema sanitario

Il sistema sanitario nigeriano è organizzato in assistenza sanitaria primaria, secondaria e terziaria³³⁰ ed è anche suddiviso in una rete sanitaria pubblica e privata³³¹. L'assistenza sanitaria pubblica è una responsabilità concorrente dei tre livelli di governo: federale, statale e locale. Il sistema sanitario primario è gestito dalle Circostrizioni amministrative locali (LGA), quello secondario dai ministeri della salute statali. L'assistenza sanitaria terziaria è fornita da ospedali specializzati e universitari³³².

Il governo federale è responsabile dell'elaborazione delle politiche, della regolamentazione, della gestione generale e dell'assistenza sanitaria a livello terziario (ospedali universitari e ospedali specialistici). I governi statali sono responsabili dell'assistenza sanitaria secondaria, mentre le Circostrizioni amministrative locali (LGA) gestiscono l'assistenza sanitaria primaria³³³. Secondo una

³²⁰ UN Data, Country Profiles, Social Indicators, 2017 [url](#)

³²¹ WHO, Nigeria, Country description, n.d. [url](#)

³²² WHO, Nigeria, Country description, n.d. [url](#)

³²³ UNICEF, Nigeria, n.d. [url](#)

³²⁴ UNICEF, Nigeria, n.d. [url](#)

³²⁵ UNAIDS, Country Nigeria, Data, 2017, [url](#)

³²⁶ UNAIDS, Country Nigeria, Data, 2017, [url](#)

³²⁷ UNAIDS, Country Nigeria, Data, 2017, [url](#)

³²⁸ WHO, Nigeria, n.d. [url](#)

³²⁹ WHO, Nigeria: WHO statistical profile, Last updated: January 2015, [url](#)

³³⁰ Pharm Access Foundation, Nigerian Health Sector, Market Study Report, March 2015, [url](#), p. 10

³³¹ Cable (The), Change in Nigeria's healthcare system, 1 January 2016, [url](#)

³³² Oyibocho, E. O., et al., Sustainable Healthcare System in Nigeria, September-October 2014 [url](#), p. 30

³³³ Pharm Access Foundation, Nigerian Health Sector, Market Study Report, March 2015, [url](#), p. 10; Oyibocho, E.O., et al., Sustainable Healthcare System in Nigeria, September-October 2014, [url](#), p. 30

relazione della Pharm Access Foundation, "il livello di LGA è il livello di governo meno finanziato e meno organizzato e quindi non è stato in grado di finanziare e organizzare adeguatamente l'assistenza sanitaria di base, creando una base molto debole per il sistema sanitario³³⁴". Il bilancio federale 2016 per la salute è pari a 250,06 miliardi di Naira³³⁵. La spesa sanitaria totale è aumentata dal 3 % del PIL nel 2012 al 4 % nel 2015³³⁶.

Il ministero federale della Salute (MoH) indica nel suo repertorio: "A dicembre 2011, erano elencate in questo repertorio 34 173 strutture sanitarie di 36 stati e il Territorio della capitale federale (FCT). Di queste, 30 098 (88%) sono strutture di assistenza sanitaria primaria (PHC), 3992 (12%) sono strutture di livello secondario e 83 (1%) sono strutture di livello terziario. Oltre il 66 % degli impianti è di proprietà pubblica (del governo)"³³⁷.

Nel 2014, secondo una relazione del British Medical Institute (BMI), citata in una relazione dell'International Trade Administration, vi erano 3 534 ospedali, 950 dei quali pubblici. "Questi includono 54 ospedali federali terziari, di cui 20 ospedali universitari, 22 centri medici federali, 3 ospedali ortopedici nazionali, il National Eye Centre [Centro nazionale per gli occhi], il National ENT Centre [Centro nazionale per orecchie, naso e gola] e 7 ospedali psichiatrici"³³⁸.

Risorse umane per l'assistenza sanitaria

In una relazione del 2014 pubblicata dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) si afferma che il numero di medici praticanti (30 232 medici) nel 2013 era circa il 35 % dei numeri ufficialmente citati, perché i dati non sono mai stati aggiornati dal 1963. La "densità di infermieri, ostetriche e medici [...] è troppo bassa per fornire efficacemente i servizi sanitari essenziali". Dalla relazione emerge che in tutta la Nigeria vi è una carenza di personale medico e una distribuzione non uniforme, con la zona nord-orientale (che ospita il 14 % della popolazione) che ha il 4 % dei medici e la zona sud-occidentale (20 % della popolazione) con il 43,9 % dei medici³³⁹.

Il ministro di Stato nigeriano della Sanità, citato dal Guardian, ha ammesso che la carenza di operatori sanitari e la distribuzione non uniforme degli operatori sanitari qualificati disponibili sono state identificate quale motivi della scarsa erogazione di servizi sanitari in Nigeria³⁴⁰.

La rete dell'OMS Global Health Workforce Alliance (GHWA - Alleanza mondiale per gli operatori sanitari) indica analogamente:

"La sfida principale per la Nigeria è una produzione inadeguata e una distribuzione iniqua degli operatori sanitari. Il personale sanitario è concentrato nella fornitura di servizi sanitari terziari urbani nella parte meridionale del paese, in particolare a Lagos [...] queste sfide sono ulteriormente aggravate dal fatto che il governo federale accetta e regola tre sistemi di fornitura di assistenza sanitaria: ortodossi, alternativi e tradizionali"³⁴¹.

2.8.3 Accesso alle cure

Il 60 % delle strutture sanitarie pubbliche di base si trova nelle regioni settentrionali del paese. Queste "sono principalmente posti sanitari e dispensari che forniscono solo servizi di cura di base"³⁴².

³³⁴ Pharm Access Foundation, Nigerian Health Sector, Market Study Report, March 2015, [url](#), p. 10.

³³⁵ Federal Republic of Nigeria, 2016 Health Budget, n.d. [url](#), p. 1

³³⁶ WHO, Global Health Expenditure Database, NHA Indicators, [url](#)

³³⁷ FMOH, Directory of Health Facilities – Extract, 2011, [url](#)

³³⁸ US ITA, 2016 Top Markets Report Medical Devices, Country Case Study, Nigeria, 2016, [url](#), p. 1.

³³⁹ IOM, Promoting Better Management of Migration in Nigeria, May 2014 [url](#), pp. 16, 18, 24, 38

³⁴⁰ Guardian (The), Developing human recourse for health, 4 September 2017, [url](#)

³⁴¹ WHO/Global Health Workforce Alliance, Nigeria, n.d., [url](#)

³⁴² IOM, Promoting Better Management of Migration in Nigeria, May 2014, [url](#), p. 15

Secondo il governo dello stato di Borno, nel 2017, 6,9 milioni di persone avevano bisogno di assistenza sanitaria solo nello stato di Adamawa, Borno e Yobe. Molte strutture sanitarie sono state completamente distrutte, 262 su 749, mentre alcune strutture sono state parzialmente danneggiate, 215 su un totale di 749. Tuttavia, secondo l'OIM, l'accessibilità a una struttura sanitaria per i siti degli sfollati è migliorata in qualche modo, poiché un maggior numero di siti disponeva di servizi sanitari nel raggio di tre chilometri di distanza³⁴³.

Si stima che il 10 % dei pazienti oncologici diagnosticati in Nigeria nel 2011 abbia avuto accesso all'assistenza sanitaria³⁴⁴. "In Nigeria, secondo Globocan, una banca dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, ci sono stati più di 100 000 casi di cancro segnalati e 72 000 decessi nel 2012, con il cancro al seno e al collo dell'utero a rappresentare circa la metà di tutti i pazienti oncologici. I tassi di mortalità sono estremamente elevati, con la metà di tutte le donne affette da cancro al seno che muoiono a causa della malattia³⁴⁵". Inoltre, i costi della cura del cancro sono molto elevati in Nigeria. Da un'indagine del quotidiano The Guardian risulta che i farmaci contro il cancro possono costare 300 000 Naira al mese, mentre il prezzo della chemioterapia o della radioterapia è di almeno 200 000 Naira, "importo che ovviamente non può permettersi l'uomo comune". L'articolo mette in relazione l'aumento del tasso di mortalità per cancro in Nigeria con le "infrastrutture inadeguate" (centri e attrezzature inadeguate per il cancro)³⁴⁶.

La Nigeria ha circa 4 milioni di persone affette da diabete, che rappresenta un quinto di tutti i casi di diabete nell'Africa subsahariana. L'elevato costo dal punto di vista medico, come si è visto nella cura del diabete, costituisce un ostacolo alla ricerca di assistenza sanitaria e può essere una delle principali cause di indebitamento e di impoverimento delle famiglie, poiché in Nigeria mancano meccanismi di protezione contro i rischi finanziari³⁴⁷.

Secondo un articolo pubblicato sul Nigerian Journal of Gastroenterology and Hepatology, "La Nigeria è un'area ad alta endemicità per l'HBV [virus dell'epatite B]: oltre il 70 % della popolazione mostra prove di un'infezione passata dal virus e il 7,3 % - 24 % della popolazione ha prove sierologiche di infezione in corso"³⁴⁸. Secondo una ricerca dell'Osservatorio Polaris, la Nigeria è tra i paesi africani con il più basso tasso di trattamento dell'epatite (meno dello 0,01%)³⁴⁹.

La Nigeria ha un programma nazionale di controllo della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) e delle infezioni sessualmente trasmesse (NST) (NASCP) eseguito dall'Agenzia nazionale per il controllo dell'AIDS [National Agency for the Control of AIDS - NACA]³⁵⁰. Secondo l'ONG AIDS Healthcare Foundation (AHF), dei 3,4 milioni di persone affette da HIV in Nigeria, 700 000 persone hanno accesso alle cure³⁵¹. Secondo il Guardian, "delle 3 228 842 di persone che vivono con l'HIV (2 981 946 adulti e 246 896 bambini) stimate in Nigeria nel primo semestre del 2017, solo il 31%, ovvero 1 050 594 (991 584 adulti e 59 010 bambini) sono in cura"³⁵².

Secondo Aisha, moglie del presidente Buhari, ogni anno in Nigeria vengono offerte cure gratuite per la tubercolosi a 95 000 adulti e circa 5 000 bambini. Afferma inoltre che "quasi 500 000 nigeriani affetti

³⁴³ Nigeria, Borno State Government, Health Sector Nigeria, 19 February 2017, [url](#)

³⁴⁴ Maiyaki M.B. et al., The burden of non-communicable diseases in Nigeria, February 2014, [url](#)

³⁴⁵ Stanford Medicine News Center, Collaboration aims to improve cancer care in Nigeria, 20 April 2018, [url](#)

³⁴⁶ Guardian (The), Addressing high cost of cancer treatment in Nigeria, 5 February 2018, [url](#)

³⁴⁷ Okoronkwo, I.L., et al., Socioeconomic inequities and payment coping mechanisms used in the treatment of type 2 diabetes mellitus in Nigeria, January-February 2016, [url](#), p. 105

³⁴⁸ Nigerian Journal of Gastroenterology and Hepatology, Hepatitis B and C treatment Guidelines for Nigeria, 2 December, 2015, [url](#), p. 63

³⁴⁹ World Hepatitis Alliance, Treatment of hepatitis C has more than doubled since 2013, 28 July 2016, [url](#)

³⁵⁰ NACA, NACA's mission, n.d., [url](#)

³⁵¹ Premium Times, Only 700,000 persons have access to HIV/AIDS treatment in Nigeria, 16 September 2016, [url](#)

³⁵² Guardian (The), Nigeria: Sustaining Free HIV Treatment in Nigeria, 1 December 2017, [url](#)

da tubercolosi non ricevono cure e, pertanto, soffrono inutilmente, muoiono prematuramente e continuano a diffondere la malattia³⁵³.

Assicurazione sanitaria

Il sistema nazionale di assicurazione malattia [National Health Insurance Scheme - NHIS] è stato lanciato ufficialmente nel 2005, ma nel 2015 ha servito solo il 4 % della popolazione. L'iscrizione al NHIS è volontaria³⁵⁴. Un documento di ricerca sull'impatto dell'assicurazione sanitaria sociale sull'obiettivo governativo della copertura sanitaria universale conclude affermando:

"Attualmente, solo il 5 % circa dei nigeriani ha un'assistenza sanitaria prepagata attraverso un'assicurazione sociale e un'assicurazione privata volontaria. Mentre il NHIS e le assicurazioni private hanno acquisito una trazione sufficiente nel fornire copertura ai lavoratori del settore pubblico federale, alle loro famiglie e ai lavoratori di grandi organizzazioni private, la grande maggioranza dei nigeriani non ha alcuna forma di copertura"³⁵⁵.

Assistenza sanitaria mentale

Diversi esperti psichiatrici hanno espresso la loro preoccupazione per l'aumento del numero di casi di disturbi mentali in Nigeria. Si stima che una persona su sette avrà gravi malattie mentali e una persona su quattro avrà qualche forma di disturbo mentale in Nigeria³⁵⁶. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) stima che la diffusione di malattie mentali nel corso della vita è del 12,1%³⁵⁷.

Il numero stimato di psichiatri in Nigeria varia tra le 130³⁵⁸ e le 200 persone³⁵⁹.

Secondo il direttore medico capo dell'ospedale neuropsichiatrico federale di Maiduguri, "si è registrato un enorme divario nei servizi di salute mentale nella Nigeria nordorientale anche prima della crisi [dell'insurrezione] dal momento che l'ospedale neuropsichiatrico federale, Maiduguri è l'unico ospedale specializzato in salute mentale nella regione [di Borno] per una popolazione di oltre 25 milioni di persone". Il programma di salute mentale dell'OMS del dicembre 2017 tratta condizioni quali "depressione, suicidio, epilessia, demenza, disturbi dovuti all'uso di alcol o droghe illecite e disturbi mentali nei bambini"³⁶⁰.

Per quanto riguarda lo stigma sociale, il neuropsichiatra Memumah Yusuf Kadiri sostiene: "siamo nella parte del mondo in cui la salute mentale è ancora considerata un tabù"³⁶¹. Secondo un consulente psicologo clinico nigeriano, a causa della stigmatizzazione esistente, le persone bisognose di sostegno spesso cercano aiuto solo quando sono già gravemente malate³⁶².

Poiché i trattamenti psichiatrici sono costosi, le persone si rivolgono invece ai guaritori tradizionali³⁶³. Un neuropsichiatra intervistato dal Guardian indica che "le persone soffrono, perché le famiglie

³⁵³ Premium Times, 500,000 Nigerians living with tuberculosis have no access to treatment – Aisha Buhari, 19 May 2016, [url](#)

³⁵⁴ Adewole, D. A. et al., Payment for Health Care and Perception of the National Health Insurance Scheme in a Rural Area in Southwest Nigeria, 2015 [url](#), p. 648. For further reading, see Awosusi, A. et al., Nigeria's new government and public financing for universal health coverage, September 2015 [url](#), p. 514

³⁵⁵ Okpani, A. I. et al., Nigeria's new government and public financing for universal health coverage, Sep-Oct 2015, [url](#)

³⁵⁶ Premium Times, Increased rate of mental disorder among Nigerians worried experts, 25 October 2015, [url](#)

³⁵⁷ WHO, WHO Spearheads provision of mental health serviced in primary healthcare facilities, 15 December 2017, [url](#)

³⁵⁸ Jazeera, Traditional healers fill Nigeria mental healthcare gap, 7 June 2015 [url](#); Cable (The), There are only 100 Psychiatrists in Nigeria, 21 November 2018 [url](#)

³⁵⁹ Premium Times, Increased rate of mental disorder among Nigerians worried experts, 25 October 2015, [url](#); Gureje et al., Integrating mental health into primary care in Nigeria, 21 June 2015, [url](#)

³⁶⁰ WHO, WHO Spearheads provision of mental health serviced in primary healthcare facilities, 15 December 2017, [url](#)

³⁶¹ Guardian (The), Tayo Oreola, Health, Psychiatrist canvasses passage of delayed Mental Health Bill, 18 February 2016, [url](#)

³⁶² Nigeria Healthwatch, Mental Health: the Danger of Nigeria's single Story, 27 July 2017, [url](#)

³⁶³ Al Jazeera, Traditional healers fill Nigeria mental healthcare gap, 7 June 2015, [url](#)

pagano di più perché i programmi di gestione sanitaria non funzionano e a volte i trattamenti di salute mentale durano più a lungo del previsto"³⁶⁴.

Secondo una relazione dell'ACAPS sulla salute nella Nigeria nordorientale, esiste una necessità maggiore di cure per alcune popolazioni:

"un'ampia percentuale di famiglie di sfollati interni ha evidenti bisogni di salute mentale derivanti da esperienze traumatiche associate all'insurrezione e allo sfollamento. [...] Molti sfollati interni hanno subito gravi lesioni e devono inoltre affrontare un rischio maggiore di violenza, discriminazione, esclusione sociale e altre barriere ai servizi essenziali. Tutto questo ha un impatto sulla loro salute mentale"³⁶⁵.

Le sfide rimangono, secondo un articolo scritto da uno psicologo clinico consulente nigeriano e pubblicato da Nigeria Healthwatch, in quanto "l'unico documento strategico per la salute mentale esistente nel paese è stato formulato nel 1991. Sebbene nel 2003 sia stato presentato un progetto di legge sulla salute mentale, che è stato poi ripresentato all'Assemblea nazionale nel 2013, la legge non è ancora entrata in vigore". L'articolo continua: "In assenza di una legge ufficiale sulla salute mentale nonché di adeguate infrastrutture per la salute mentale, con un basso numero di professionisti, con una scarsa formazione e ricerca, i nigeriani che soffrono di malattie mentali rischiano di essere soggetti a pregiudizi, discriminazione, stigmatizzazione e abusi"³⁶⁶.

Assistenza sanitaria materna

Secondo una scheda informativa dell'African Population and Health Research Centre (APHRC) [Centro di ricerca sulla popolazione africana e sulla salute], la Nigeria "si colloca al secondo posto tra i paesi che più contribuiscono alla mortalità materna nel mondo"³⁶⁷. Una donna su 13 muore per gravidanza e parto in Nigeria. Nonostante una continua riduzione della mortalità materna a livello globale, la Nigeria è stata molto più lenta nel ridurre i decessi, e le cause più comuni sono state le forti emorragie dopo il parto e le infezioni. Circa il 60 % delle nascite avviene a casa senza assistenti al parto. Le donne nelle aree urbane, nel nord della Nigeria e soprattutto le ragazze tra i 15 e i 19 anni affrontano rischi maggiori rispetto alle donne e alle ragazze del sud e/o nelle aree urbane, a causa di un uso meno frequente di servizi di salute materna qualificati, anemia, di fistole, parti a domicilio senza assistenti al parto qualificati e travaglio distocico. Le visite di assistenza prenatale e postnatale sono al di sotto dei numeri raccomandati; le ragioni sono i costi dei servizi, la distanza dai fornitori di servizi, i lunghi tempi di attesa e i maltrattamenti e gli abusi da parte dei fornitori di servizi sanitari³⁶⁸.

La seguente tabella fornisce stime attuali delle differenze regionali, urbane e rurali nel tasso di mortalità materna in Nigeria:

Regione	Decessi materne su 100 000 nati vivi
Nord-Est	1 549
Sud-Ovest	165
Urbana	828
Rurale	351

Fonte: APHRC (sulla base dei dati del ministero federale della Salute, 2011, 2015; OMS, "Global Health Repository", 2014)³⁶⁹

³⁶⁴ Guardian (The), Tayo Oreola, Health, Psychiatrist canvasses passage of delayed Mental Health Bill, 18 February 2016, [url](#)

³⁶⁵ ACAPS, Thematic Report, Nigeria, Health in the Northeast, 24 May 2017, [url](#), p. 3

³⁶⁶ Nigeria Healthwatch, Mental Health: the Danger of Nigeria's single Story, 27 July 2017, [url](#)

³⁶⁷ APHRC, Fact Sheet June 2017, Maternal Health in Nigeria: Facts and Figures, June 2017, [url](#), p. 1.

³⁶⁸ APHRC, Fact Sheet June 2017, Maternal Health in Nigeria: Facts and Figures, June 2017, [url](#), p. 1

³⁶⁹ APHRC, Fact Sheet June 2017, Maternal Health in Nigeria: Facts and Figures, June 2017, [url](#)

2.8.4 Accesso e disponibilità dei farmaci

Oltre il 60 % della popolazione nigeriana non ha ancora accesso ai medicinali. La percentuale di persone che hanno accesso ai medicinali essenziali necessari per il trattamento di malattie croniche, come la malaria e l'HIV, è stimata al 40%. Tra il 2002 e il 2012, la disponibilità media di farmaci generici selezionati in strutture pubbliche è stata del 26,2%, mentre quella del settore privato del 36,4%³⁷⁰.

Secondo un ricercatore della Facoltà di Scienze farmaceutiche dell'Università Nnamdi Azikiwe di Awka, Nigeria, l'attuale sistema di distribuzione dei farmaci in Nigeria è caotico. "La conseguenza più notevole del sistema di distribuzione dei farmaci caotico e non organizzato è la libera circolazione senza restrizioni di prodotti farmaceutici falsi, non conformi agli standard e adulterati". Diverse fonti indicano che tra il 15 e il 70 % di tutte le medicine in Nigeria sono "false". Inoltre, lo scarso coordinamento dell'approvvigionamento e della fornitura di medicinali alle strutture pubbliche porta a una carenza di medicinali, molto comuni negli ospedali governativi, in particolare nelle strutture sanitarie di base³⁷¹.

In generale, i prezzi degli stessi farmaci non sono così diversi nelle strutture pubbliche e private, ma mostrano una grande differenza rispetto al costo delle cliniche private, che applicano fino al 184 % in più delle strutture sanitarie pubbliche e al 193 % in più delle farmacie private al dettaglio³⁷².

2.8.5 Accesso alle cure sanitarie per gli sfollati interni

Nel 2016, l'OMS ha risposto alle esigenze sanitarie critiche degli sfollati interni dello stato di Borno attraverso la fornitura di forniture mediche di emergenza, che sono state distribuite alle strutture sanitarie all'interno dei campi di sfollati interni di Mafa e Dikwa. L'assistenza ha fatto seguito a una valutazione della disponibilità di farmaci, inaccessibili per i pazienti con malattie croniche come il diabete, l'ipertensione e il cancro. Il ministero della Sanità ha indicato che "molte delle strutture sanitarie per sfollati interni dello stato di Borno hanno bisogno di tale assistenza e le forniture dell'OMS sono quindi arrivate al momento giusto"³⁷³. L'UNOCHA ha annunciato che "le esigenze sanitarie rimangono estremamente elevate, dal momento che molte persone si trovano già in condizioni di salute critiche e che esiste un'elevata prevalenza di grave malnutrizione, morbilità e mortalità"³⁷⁴.

Inoltre, l'UNOCHA sottolinea la necessità di un'assistenza sanitaria specializzata per le vittime della violenza di genere (GBV) nei campi. Le regioni del nord-est della Nigeria sono le aree più bisognose di miglioramento delle strutture, di disponibilità di medicine e di accesso alle strutture sanitarie, mentre i gruppi di popolazione più vulnerabili sono i bambini, le donne in generale, le donne in gravidanza e in allattamento e gli anziani³⁷⁵. Secondo l'UNICEF, il 9 % dei bambini della popolazione degli sfollati nella regione è composto da bambini al di sotto di un anno di età³⁷⁶. Gli anziani (di età superiore ai 60 anni) rappresentano il 6 % degli sfollati interni in Nigeria³⁷⁷.

³⁷⁰ Obuaku, C., *Essential Medicines in Nigeria: Foregrounding Access to Affordable Essential Medicines*, 2014, [url](#), p. 51

³⁷¹ Ogbonna, B. et al., *National drug distribution in Nigeria: Implementations for the Goals of National Drug Policy*, 2016, [url](#), p. 1

³⁷² Obuaku, C., *Essential Medicines in Nigeria: Foregrounding Access to Affordable Essential Medicines*, 2014, [url](#), pp. 51-52

³⁷³ WHO, WHO responds to the critical health needs of IDPs in Mafa and Dikwa, Borno state, Nigeria, 6 October 2016, [url](#)

³⁷⁴ OCHA Nigeria, *Humanitarian Needs overview 2017*, November 2016, [url](#), p. 8

³⁷⁵ OCHA Nigeria, *Humanitarian Needs overview 2017*, November 2016, [url](#), pp. 16, 21

³⁷⁶ ACAPS, *Thematic Report, Nigeria, Health in the Northeast*, 24 May 2017, [url](#), p. 3

³⁷⁷ Adedeji, I. et al., *Unmet Health information needs and coping strategies of the elderly in IDP camps in Nigeria*, 2017, [url](#)

Una ricerca condotta nel 2014 dal NOIPolls, con sede in Nigeria, indica che per 7 sfollati interni su 10 non è disponibile l'accesso all'assistenza sanitaria³⁷⁸. Gli sfollati interni e le persone che vivono nei campi sono particolarmente vulnerabili alla diarrea acuta (AWD), alle malattie trasmesse dall'acqua e al colera a causa della pratica della defecazione all'aperto, della mancanza di igiene e dell'affollamento dei campi³⁷⁹. La necessità di cure per i traumi e di sostegno psicologico è spesso maggiore per gli sfollati interni, che sono traumatizzati dalla violenza e dai conflitti³⁸⁰.

2.9 Reti sociali e meccanismi di sostegno

Il governo nigeriano a livello federale, statale e locale ha sviluppato diversi programmi di protezione sociale per ridurre la povertà, gli shock economici e la vulnerabilità economica, per migliorare la vita delle donne e delle famiglie. Il governo di Buhari si concentra su sei elementi di protezione sociale: aumentare il numero di insegnanti, sconfiggere la disoccupazione giovanile con la formazione professionale, trasferimenti condizionati in denaro a poveri selezionati, pasti per i bambini delle scuole, e un programma di microcredito per le donne, gli artigiani e gli agricoltori del mercato³⁸¹.

2.9.1 Donne

Le donne sole come capo famiglia, e in particolare le vedove, incontrano molte difficoltà nell'ottenere sostegno. Un interlocutore dell'IRB canadese ha dichiarato che "è molto difficile generalizzare" e ha sottolineato che "devono essere presi in considerazione molti fattori, tra cui la tribù, il sottoclan, la posizione geografica, il livello di istruzione e lo status socio-economico di una donna". Un altro interlocutore dell'IRB canadese ha dichiarato che "le donne che vivono senza sostegno maschile vivono peggio nelle grandi città del nord piuttosto che nel sud". Nelle grandi città del sud ci sono più famiglie con un capofamiglia donna rispetto a quelle del nord. Le donne con un'istruzione superiore hanno migliori possibilità di sopravvivere, anche se, secondo gli interlocutori dell'IRB, il tasso di disoccupazione, anche per quelle laureate, è molto elevato³⁸².

La situazione è particolarmente difficile per le donne divorziate con figli e con un basso livello di istruzione. Non possono contare sugli alimenti dei loro ex mariti o sul sostegno governativo. Secondo un interlocutore dell'IRB, nell'Islam, "le donne divorziate non hanno diritto al mantenimento (tranne durante l'*iddah*, il periodo di attesa)", aggiungendo che "nei matrimoni cristiani e laici, sebbene si possano formulare "sentenze per il mantenimento", queste sono raramente applicate"³⁸³.

Gli interlocutori dell'IRB hanno inoltre osservato che "non ci sono servizi di sostegno governativi" per le donne alla guida della propria famiglia e che il ministero degli Affari femminili fornisce pochissimi servizi di sostegno. Esistono poche ONG, ma i loro servizi sono "poco efficaci". Nel nord, vi sono "poche organizzazioni statali o religiose che forniscono alle donne una "rete di sicurezza" per provvedere ai loro figli, generare reddito o rimborsare i debiti"³⁸⁴.

³⁷⁸ Pharma Times, Inadequate Healthcare Delivery Deepening the Burden of IDPs, 13 February 2018, [url](#); Daily Trust, Improving the healthcare needs for Abuja IDPs, 18 January 2018, [url](#)

³⁷⁹ ACAPS, Thematic Report, 24 May 2017, Nigeria, Health in the Northeast, [url](#), p. 4

³⁸⁰ Pharma Times, Inadequate Healthcare Delivery Deepening the Burden of IDPs, 13 February 2018, [url](#)

³⁸¹ Awojobi, O., Cultivating a long-term social protection strategy in Nigeria, 25 October 2017, [url](#); see also Hagen-Zanker, J. et al., Social protection in Nigeria - Synthesis report, February 2012, [url](#)

³⁸² Canada, IRB, Nigeria: Whether women who head their own households, without male or family support, can obtain housing and employment in large northern cities, NGA103907.E, 19 November 2012, [url](#)

³⁸³ Canada, IRB, Nigeria: Whether women who head their own households, without male or family support, can obtain housing and employment in large northern cities, NGA103907.E, 19 November 2012, [url](#)

³⁸⁴ Canada, IRB, Nigeria: Whether women who head their own households, without male or family support, can obtain housing and employment in large northern cities, NGA103907.E, 19 November 2012, [url](#)

Il Comitato per il sostegno e la dignità della donna (COSUDOW), gestito da suore cattoliche con sede a Benin City, gestisce una casa di accoglienza, con l'obiettivo di "fornire una casa sicura alle giovani donne senza famiglia"³⁸⁵.

2.9.2 Sfolati interni e rimpatriati

Secondo il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, i gruppi etnici non indigeni nelle loro zone sono discriminati dalle autorità, "che talvolta costringono gli individui a tornare in una regione in cui il loro gruppo etnico ha avuto origine ma dove non ha più legami"³⁸⁶.

Il sostegno agli sfollati interni proviene principalmente dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) e da ONG nazionali o internazionali. Nei primi mesi del 2018, l'Unione europea (UE), in collaborazione con l'OIM, ha facilitato il rimpatrio volontario di circa 7 720 nigeriani dalla Libia e da altri luoghi all'estero. Circa la metà dei rimpatriati proveniva dallo stato di Edo e un altro 15 % dallo stato del Delta. Secondo quanto riferito, ai rimpatriati è stato "garantito il finanziamento iniziale per l'opportunità di raccogliere i pezzi della loro vita e ricominciare il loro futuro con alcune attività di formazione professionale"³⁸⁷.

Analogamente, l'OIM ha riferito che nell'ultimo anno più di 8 000 migranti, che erano rimasti bloccati in Libia o altrove mentre si recavano in Europa, sono tornati in Nigeria con l'aiuto dell'OIM. Questi ricevono assistenza immediata (cibo, esami medici, un posto per dormire e qualche spicciolo per tornare a casa); nella fase successiva ricevono assistenza per il reinserimento e la creazione di piccole imprese su piccola scala³⁸⁸.

Tuttavia, i migranti nigeriani aiutati dall'OIM a tornare in Nigeria, hanno affermato di essere tornati alle stesse condizioni che li hanno fatti rischiare la vita attraversando il deserto del Sahara, disoccupati, senza soldi per affittare una stanza o comprare cibo, e senza futuro davanti a loro³⁸⁹. Si stima che il 40 % dei rimpatriati prevede di provare a migrare una seconda volta verso nord per mancanza di opportunità economiche a lungo termine in Nigeria³⁹⁰.

L'UNHCR sottolinea che "il conflitto [nel nord-est] colpisce in particolare i gruppi vulnerabili come donne e bambini, che costituiscono la maggioranza della popolazione sfollata in Nigeria, Camerun, Ciad e Niger". Secondo le fonti, vi è stato "un numero crescente di famiglie non convenzionali guidate da donne, bambini e anziani", che rappresentano il 18 % (6 800) delle 17 700 famiglie giudicate vulnerabili dall'UNHCR nel novembre 2016³⁹¹.

2.9.3 Reti di sostegno sociale

Secondo una relazione sulla protezione sociale in Nigeria dell'Overseas Development Institute (ODI), "a livello di comunità, le forme tradizionali di sostegno esistenti si stanno esaurendo, con lo scioglimento di alcuni gruppi di prestito a livello di comunità quando i membri non possono permettersi di ripagare i loro debiti e con la rottura delle reti orizzontali di sostegno a causa delle difficoltà finanziarie"³⁹².

³⁸⁵ DW, Nigerian returnees face poverty and destitution back home, 2 February 2018, [url](#)

³⁸⁶ US DoS, 2017 Country Reports on Human Rights Practices, 20 April 2018, [url](#)

³⁸⁷ Premium Times, EU to assist 7,831 Nigerian returnees from Libya, 3 May 2018, [url](#)

³⁸⁸ IOM, Over 8,000 Nigerian Migrants Return Home with IOM Assistance in Past 12 Months, 8 May 2018, [url](#)

³⁸⁹ Al Jazeera, Nigeria migrants who escaped Libya restart their lives, 4 February 2018, [url](#); DW, Nigerian returnees face poverty and destitution back home, 2 February 2018, [url](#)

³⁹⁰ DW, Nigerian returnees face poverty and destitution back home, 2 February 2018, [url](#)

³⁹¹ UNHCR, Nigeria Situation 2017, Supplementary Appeal, January-December 2017, Revised, July 2017, [url](#)

³⁹² Hagen-Zanker, J., Holmes, R., Social protection in Nigeria - Synthesis report, February 2012 [url](#), p. 9

Come reazione allo sfollamento nella Nigeria nord-orientale (causato da Boko Haram) e nella Nigeria centro-settentrionale (conseguenza delle dispute fondiari tra pastori e agricoltori), le organizzazioni religiose forniscono sostegno alla comunità degli sfollati interni. Un esempio è il Catholic Relief Services (CRS), che si concentra su "tre settori prioritari: agricoltura e mezzi di sussistenza, salute, risposta alle emergenze e ripresa. Il CRS aiuta le famiglie, le comunità e i gruppi di agricoltori ad aumentare la loro produzione agricola nonché a diversificare i loro redditi". Il CRS osserva che i conflitti e gli sfollamenti hanno "perturbato la produzione agricola e il commercio, incidendo in modo significativo sui mezzi di sussistenza delle comunità rurali, che dipendono prevalentemente dall'agricoltura per l'alimentazione e i mezzi di sussistenza delle famiglie"³⁹³.

Nel 2016, l'ONG Mercy Corps ha introdotto il concetto di gruppi di risparmio³⁹⁴ per le famiglie di sfollati interni (misti con i membri della comunità ospitante) nello stato di Gombe, fuggite dalle violenze di Boko Haram ad Adamawa, Borno, Taraba e Yobe. L'obiettivo era quello di creare reti di sicurezza sociale informali, fornire piccoli prestiti a breve termine, creare dei risparmi per "ammortizzare" gli shock finanziari e "creare o rafforzare i legami e le reti sociali (sociali e commerciali)". La maggior parte dei membri di questi gruppi di risparmio era costituito da donne e ragazze molto desiderose di avviare una propria impresa³⁹⁵.

Un elenco delle ONG in Nigeria per aree tematiche è disponibile sul sito ufficiale della Rete di ONG della Nigeria (NNGO)³⁹⁶.

2.9.4 Rifugi e altri tipi di sostegno alle vittime di violenza domestica

Secondo il programma delle Nazioni Unite Africa Renewal, le forme più comuni di violenza contro le donne in Nigeria "comprendono le molestie sessuali, la violenza fisica, le pratiche tradizionali dannose, la violenza emotiva e psicologica, la violenza socioeconomica e la violenza contro le donne non combattenti in situazioni di conflitto"³⁹⁷.

Nello stato di Lagos, secondo gli intervistati dall'IRB canadese, nel 2014 vi erano tre rifugi per le donne vittime di abusi:

- uno gestito da una chiesa;
- uno gestito dall'ONG Project Alert chiamato Sophie's Place (20 posti letto); e
- uno gestito dal ministero degli Affari femminili (100 posti letto).

La fonte aggiunge che le donne possono rimanere gratuitamente in Project Alert per diverse settimane, dopo di che devono pagare. Per potere usufruire del rifugio del ministero occorre un rinvio a giudizio³⁹⁸.

Intervistato dall'IRB, il rappresentante del Legal Assistance Defence Project (LEDAP) ha dichiarato che "il ministero degli Affari femminili può contare su rifugi in altre parti del paese, ma che i rifugi nelle

³⁹³ CRS (Catholic Relief Services), CRS in Nigeria, n.d., [url](#)

³⁹⁴ I gruppi di risparmio sono un "tipo di meccanismo finanziario a livello di comunità" [...] che "serve a diversi obiettivi per gli sfollati interni: reti di sicurezza sociale informali che consentono ai membri del gruppo di risparmiare importi prestabiliti a intervalli concordati; fornire flussi di cassa attraverso piccoli prestiti a breve termine; costruire risparmi per attutire potenziali shock e stress, attività e rafforzare i comportamenti dei risparmi; creare o rafforzare i legami e le reti sociali (sociali e aziendali) creando coesione tra i membri del gruppo". Per maggiori informazioni cfr.: Mercy Corps, Tipsheet: Savings Groups in Humanitarian Response, February 2017, [url](#)

³⁹⁵ Mercy Corps, Tipsheet: Savings Groups in Humanitarian Response, February 2017, [url](#)

³⁹⁶ Nigeria Network of NGOs, List of NGOs in Nigeria on our database by thematic areas, n.d. [url](#)

³⁹⁷ UN, AfricaRenewal [blog], n.d., [url](#)

³⁹⁸ Canada, IRB, Nigeria: Domestic violence, including Lagos State (2011-October 2014), NGA104980.E, 10 November 2014, [url](#)

città di Lagos e Abuja hanno "capacità migliori" rispetto a quelli di "altre parti meno avanzate del paese"³⁹⁹.

L'UNDP, in un esercizio di mappatura dei rifugi per le vittime di violenza di genere nel 2014, cita altri tre centri per le donne vittime di abusi a Lagos:

- Hope House, gestita dalla Pastor Bimbo Odukoya Foundation (PBOF) che fornisce rifugio alle ragazze sole in gravidanza tra i 13-23 anni. Queste ragazze sono a volte vittime della violenza di genere;
- Genesis house, gestita dalla Freedom Foundation, una ONG religiosa. Il rifugio "aiuta le donne vittime di abusi sessuali e le ex prostitute di età compresa tra i 13 e i 25 anni";
- inoltre, un Centro di riabilitazione (Peace Villa), gestito da The Real Woman Foundation; si tratta di un "centro di riabilitazione per ragazze e giovani donne vittime di abusi e sfruttamento sessuale". La consulenza e la formazione professionale fanno parte del programma⁴⁰⁰.

A Lagos è stato creato un team di risposta alla violenza domestica e sessuale [Domestic and Sexual Violence Response Team] (DSVRT), sostenuto dal governo dello stato di Lagos. Si tratta di un collettivo di "fornitori di servizi professionali e funzionari che rispondono come gruppo e in modo tempestivo alle varie esigenze dei sopravvissuti alla violenza domestica e sessuale, fornendo assistenza legale, medica, assistenza alle emergenze, consulenza e sostegno psicologico e psicosociale"⁴⁰¹.

Nel 2013 il governo federale ha aperto un rifugio ad Abuja (Kurudu Centre for Women Victims of Domestic Violence - Centro Kurudo per le donne vittime di violenza domestica)⁴⁰². L'UNDP ha scoperto che questo rifugio di Abuja e diversi altri rifugi non funzionavano bene⁴⁰³.

L'UNDP cita alcuni altri rifugi per le vittime della violenza di genere nel paese nel 2014:

- Il governo dello stato Ekiti ha istituito nel 2013 un Centro di intervento sociale ad Ado per l'accoglienza temporanea delle vittime di violenza domestica (12 posti letto).
- L'organizzazione femminile Women's Aid Collective (WACOL - Collettivo di aiuto alle donne) gestisce un rifugio a Enugu (Nigeria orientale) per l'accoglienza temporanea di donne e ragazze vittime di violenza domestica.
- Nello stato di Cross River, la moglie del governatore ha allestito due rifugi per le vittime di violenza domestica: Destiny Care Centre per bambini abbandonati e vittime di abusi; e Mothers against Child Abandonment, una casa per le adolescenti incinte.
- Nello stato di Kaduna, il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA) insieme al ministero per gli Affari femminili e lo sviluppo sociale di Kaduna stava costruendo un rifugio nel 2014⁴⁰⁴.

Un elenco con alcune delle linee di assistenza telefonica, delle organizzazioni di supporto legale e dei rifugi in Nigeria è disponibile online⁴⁰⁵.

³⁹⁹ Canada, IRB, Nigeria: Domestic violence, including Lagos State (2011-October 2014), NGA104980.E, 10 November 2014, [url](#)

⁴⁰⁰ UNDP, Mapping of Laws, Policies, and Services on Gender-Based Violence and Its Intersections with HIV, May 2014 [url](#), pp. 50-52

⁴⁰¹ DSVRT, Welcome to DSVRT – who we are, n.d., [url](#)

⁴⁰² Canada, IRB, Nigeria: Domestic violence, including Lagos State (2011-October 2014), NGA104980.E, 10 November 2014, [url](#)

⁴⁰³ UNDP, Mapping of Laws, Policies, and Services on Gender-Based Violence and Its Intersections with HIV, May 2014, [url](#), pp. 50-52

⁴⁰⁴ UNDP, Mapping of Laws, Policies, and Services on Gender-Based Violence and Its Intersections with HIV, May 2014, [url](#), pp. 50-52

⁴⁰⁵ Onigeria, Resources for Domestic Violence Agencies in Nigeria, 20 September 2017, [url](#)

2.9.5 Orfanotrofi e altri tipi di sostegno ai minori non accompagnati

La Costituzione nigeriana, all'articolo 17, comma 3, relativo alla protezione dei minori, stabilisce che "lo Stato indirizza la sua politica per garantire che i bambini, i giovani e l'età siano protetti da qualsivoglia sfruttamento e dall'abbandono morale e materiale"⁴⁰⁶.

Secondo i dati dell'UNICEF, nel 2012 11,5 milioni di bambini sono "rimasti orfani se si considerano tutte le cause". Inoltre, 2,2 milioni di bambini sono "rimasti orfani a causa dell'AIDS"⁴⁰⁷. Non è stato possibile reperire nelle fonti consultate ed entro i termini della presente relazione dati più recenti sul numero di orfani.

Nello stato di Lagos, in assenza di genitori in grado e disposti ad adempiere ai propri obblighi genitoriali di proteggere il bambino/i e provvedere ai bisogni essenziali minimi di base, è responsabile il governo statale, ed è previsto che li prenda in custodia e cerchi soluzioni alternative, per esempio identificando o selezionando un orfanotrofo per il minore. "Di conseguenza, quest'ultimo finisce sotto la tutela del governo dello stato di Lagos, con la supervisione del ministero della Gioventù, dello sport e dello sviluppo sociale"⁴⁰⁸.

Nella Nigeria nordorientale, più di 30 000 bambini hanno perso o sono stati separati dai genitori nel conflitto con Boko Haram. Di questi, due terzi sono curati da un parente; circa 10 000 bambini sono soli. Gli operatori umanitari cercano di trovare parenti o di ricongiungerli con i loro genitori attraverso elaborati programmi di rintracciabilità e di ricongiungimento familiare in tutta la Nigeria nordorientale. Tuttavia, secondo l'UNICEF, si tratta di un processo molto lungo e difficile, con davvero tante persone sfollate e in movimento. Anche quando i familiari sono stati rintracciati, il processo di ricongiungimento in sé non è sempre semplice, osserva la relazione. A quanto risulta, non sempre gli assistenti e le famiglie affidatarie sono disposte a lasciare di nuovo i figli andare via per ricongiungersi alla loro famiglia, dato che a volte i bambini sono mandati al lavoro o a sposarsi per soldi, mentre in altri casi i bambini non hanno voluto tornare presso le loro famiglie biologiche⁴⁰⁹.

Orfanotrofi

Esistono diversi orfanotrofi privati in Nigeria, ma non è stato possibile reperire cifre esatte all'interno delle fonti consultate per la presente relazione. L'Associazione degli operatori di orfanotrofi e case in Nigeria (ASOHON) ha invitato i governi statali e federali a fornire sostegno per l'equipaggiamento e la riqualificazione degli orfanotrofi nelle aree rurali⁴¹⁰. La mancanza di fondi contribuisce alla difficoltà di prendersi cura di bambini orfani e abbandonati⁴¹¹.

Secondo il Management Science for Health (MSH), "anche se in Nigeria è consuetudine che le famiglie allargate e i membri della comunità si prendano cura degli orfani e dei bambini vulnerabili (OVC), la capacità e le risorse di questi individui e famiglie sono state estese eccessivamente dal crescente numero di OVC e dalla complessità dei loro bisogni"⁴¹².

Tra le sfide e i problemi comuni segnalati dagli orfanotrofi nigeriani, vi sono educatori poco professionali, con poco personale e sovraccarico di lavoro, e spesso anche sottopagati. Inoltre, molti edifici che ospitano gli orfanotrofi sono scarsamente attrezzati per quanto riguarda le infrastrutture,

⁴⁰⁶ UNWOMEN, Global Database on Violence Against Women, Section 17 of the Constitution, 2010, [url](#); Nigeria, Constitution of the Federal Republic of Nigeria, 1999, [url](#), section 17 (3)

⁴⁰⁷ UNICEF, At a glance: Nigeria, Statistics, n.d., [url](#)

⁴⁰⁸ Ogunmokun, T., Legal Arrangements For Children Without Parents Or Guardians In Nigeria, September 2017, [url](#)

⁴⁰⁹ Reuters, On the run from Boko Haram's lost children hope to find families again, 30 January 2017 [url](#)

⁴¹⁰ Vanguard, ASOHON tasks govts FG on technical support for orphanages, 3 July 2017, [url](#)

⁴¹¹ Online Nigeria, Orphanages cry out for funding, 22 February 2018, [url](#)

⁴¹² MSH, Supporting Orphans and Vulnerable Children in Nigeria: A Conversation with Obialunamma ("Oby") Onoh, 11 July 2014, [url](#)

le condizioni sanitarie di base e i requisiti sanitari; la corruzione è diffusa e le donazioni a volte scompaiono⁴¹³.

Esistono orfanotrofi non approvati o illegali a Lagos, Abia e in altri stati⁴¹⁴. Un articolo sui problemi degli orfanotrofi in Nigeria cita l'esistenza di "orfanotrofi falsi", presumibilmente istituiti per il riciclaggio di denaro sporco o per la vendita di bambini nigeriani⁴¹⁵.

Africafeeds riferisce di un incidente in cui i bambini sono stati salvati da un falso orfanotrofo e successivamente collocati in "case approvate dal governo". Secondo il Commissario di Stato per la gioventù e lo sviluppo sociale di Lagos, 162 bambini sono stati coinvolti in questo caso⁴¹⁶. In relazione allo stesso evento, la BBC riferisce: "Non è insolito che le autorità nigeriane facciano irruzione nelle "fabbriche per bambini". In alcuni casi, alle donne incinte non sposate viene promessa l'assistenza sanitaria, solo perché i loro figli vengano portati via. In altri, le donne sono stuprate e messe incinte"⁴¹⁷.

2.9.6 Rifugi per le vittime della tratta di esseri umani

L'Agenzia nazionale per la proibizione della tratta di esseri umani [National Agency for Prohibition of Traffic in Persons and Other related Matters - NAPTIP]⁴¹⁸ gestisce in tutta la Nigeria otto (o nove⁴¹⁹) rifugi per le vittime della tratta (VT) di esseri umani, con la capacità di accoglierne 313. Esiste un rifugio in ognuno dei nove comandi di zona: Abuja (38), Lagos (60), Benin (40), Uyo (45), Enugu (30), Kano (30), Sokoto (30), Maiduguri (20), e Makurdi [20]⁴²⁰.

I rifugi - di transito o chiusi -, sono gestiti dalla Sezione gestione rifugi dell'Agenzia NAPTIP e offrono alle vittime cibo, abbigliamento, prodotti per l'igiene, attività fisica e corsi di formazione di base. Le vittime possono rimanere nei rifugi dell'Agenzia NAPTIP fino a sei settimane e, se necessario, essere indirizzate nei rifugi gestiti da "ONG che collaborano"⁴²¹.

Il ministero degli Affari femminili gestisce due rifugi che ricevono vittime della tratta inviate dall'Agenzia NAPTIP⁴²². Alcune ONG gestiscono rifugi in tutta la Nigeria: La Rete africana contro la tratta di esseri umani (ANAHT) a Bakhita Villa, Lagos⁴²³; la Conferenza nigeriana delle donne religiose, a Benin City⁴²⁴; la Fondazione per la tratta delle donne e l'eliminazione del lavoro minorile (WOTCLEF), ad Abuja⁴²⁵; Grace Gardens a Jos, nello stato di Plateau⁴²⁶.

Ulteriore sostegno alle vittime - che comprende la consulenza e la riabilitazione, nonché la formazione professionale (ad es. lavorazione a maglia, tessitura, disegno di moda, servizi di parrucchiere, servizio

⁴¹³ Falae, Vivian, Problems of orphanage homes in Nigeria, updated January 2018, [url](#); Nwaneri D.U. et al., Assessment of facilities and best practices in orphanages in Benin City, 2016, [url](#)

⁴¹⁴ Information Nigeria, 12 Kids Rescued from Illegal Orphanage in Lagos, Niyi, 7 December 2016, [url](#); Guardian (The), Abia commissioner charges orphanages on illegal operators and child traffickers, 14 April 2018, [url](#)

⁴¹⁵ NAJJ.com, Problems of orphanage homes in Nigeria, updated January 2018, [url](#)

⁴¹⁶ Africafeeds, Over 100 babies rescued from 'fake' orphanages in Nigeria, 26 April 2018, [url](#)

⁴¹⁷ BBC, Nigeria 'baby factory' raided in Lagos, 26 April 2018, [url](#)

⁴¹⁸ Nigeria, NAPTIP, About Us, n.d., [url](#). See EASO, COI report Nigeria, Actors of Protection, November 2018, [url](#), Section 9.

⁴¹⁹ US DoS, 2017 Trafficking in Persons Report, June 2017 [url](#)

⁴²⁰ US DoS, 2017 Trafficking in Persons Report, June 2017, [url](#); NAPTIP, Counselling And Rehabilitation, Shelter Management Section, n.d., [url](#)

⁴²¹ Nigeria, NAPTIP, Counselling And Rehabilitation, Shelter Management Section, n.d., [url](#); US DoS, 2017 Trafficking in Persons Report, June 2017, [url](#)

⁴²² US DoS, 2017 Trafficking in Persons Report, June 2017, [url](#)

⁴²³ ANAHT (African Network Against Human Trafficking), [website], n.d. [url](#); UK FCO, The fight to end human trafficking, 6 December 2017 [url](#); Daily Mail, Nigeria struggles against human trafficking, 24 October 2015, [url](#)

⁴²⁴ EASO, COI Report Nigeria Sex Trafficking of Women, 2015, [url](#)

⁴²⁵ WOTCLEF, 2015 Annual Programmatic Report, [2016], [url](#)

⁴²⁶ Serving in Nigeria, Grace Gardens, n.d., [url](#)

di catering, produzione di cappelli, produzione di perline e fotografia) - è anche fornito dalla sezione Riabilitazione dell'Agencia NAPTIP, insieme a "terapia psicosociale, consulenza individuale, consulenza di gruppo, consulenza professionale, consulenza familiare e conferenze sui casi"⁴²⁷.

L'Agencia NAPTIP indirizza le vittime agli ospedali e alle cliniche partner per le cure mediche e psicologiche, se necessario⁴²⁸. Secondo Julie Okah-Donli, direttore generale dell'Agencia NAPTIP, "oltre 13 000 vittime sono passate attraverso i rifugi dell'Agencia NAPTIP"⁴²⁹.

Nell'agosto 2016, il governo federale ha emanato le Linee guida sul meccanismo nazionale di riferimento per la protezione e l'assistenza alle persone vittime della tratta in Nigeria [National Referral Mechanism for Protection and Assistance to Trafficked Persons in Nigeria (NRM)]. Il documento, redatto in collaborazione con l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC), definisce i ruoli e le responsabilità delle diverse parti interessate a sostegno delle VT in Nigeria⁴³⁰.

Diverse ONG che operano nel campo della prevenzione/lotta contro la tratta di esseri umani sono registrate presso la Rete di organizzazioni della società civile contro la tratta di esseri umani, il lavoro minorile e gli abusi (NACTAL), l'organizzazione ombrello che coordina le attività di queste ONG⁴³¹.

L'Agencia NAPTIP ha annunciato che le ONG non registrate presso NACTAL e che gestiscono ancora rifugi per le VT (e raccolgono fondi per tali attività) dovranno chiudere o "affrontare un'azione penale". L'Agencia NAPTIP aggiunge che la rete NACTAL è stata creata per rispondere all'esigenza di regolamentare le attività del settore⁴³².

Nel giugno 2017, l'Agencia NAPTIP ha reso obbligatorio per tutte le ONG e i consulenti nigeriani che si occupano di tratta di esseri umani "chiedere l'autorizzazione all'Ufficio del consigliere per la sicurezza nazionale [...] senza il quale nessuna organizzazione, locale o straniera sarà autorizzata a funzionare", comprese quelle che gestiscono rifugi. Questo processo sarà realizzato in collaborazione con NACTAL⁴³³.

Nel settembre 2017, l'Agencia NAPTIP ha annunciato che "verificherà tutte le organizzazioni non governative (ONG) che operano contro la tratta di esseri umani". Secondo il direttore generale del NATIP, Julie Okah-Donli, "l'era della programmazione aleatoria e degli interventi in gran parte non misurabili e non responsabili deve cessare" e "tutti i partner che operano nel campo della tratta di esseri umani devono essere credibili, responsabili e rispettabili". Anche la rete NACTAL "dovrebbe essere sottoposta a monitoraggio e valutazione"⁴³⁴.

Nel febbraio 2018, il governo dello stato di Edo ha annunciato che è in programma la costruzione di rifugi permanenti per accogliere i locali che sono stati vittime di tratta e di immigrazione irregolare, mentre saranno disponibili programmi di riabilitazione e reintegrazione per i rimpatriati⁴³⁵.

Per maggiori informazioni sulle vittime della tratta di esseri umani (THB), si veda la [relazione COI dell'EASO Nigeria - Targeting individuals](#), novembre 2018. Per maggiori informazioni sui rifugi per le

⁴²⁷ Nigeria, NAPTIP, Counselling And Rehabilitation, Rehabilitation Section, n.d., [url](#)

⁴²⁸ US DoS, 2017 Trafficking in Persons Report, June 2017, [url](#)

⁴²⁹ Leadership, FG, IOM Rescued 10,500 Human Trafficking Victims From Libya – DG NAPTIP, 31 July 2018, [url](#)

⁴³⁰ Nigeria, NAPTIP, NAPTIP, UNODC Launch National Referral Mechanism Document, 4 August 2017 [2016], [url](#); Information Nigeria, Human Trafficking: Fg Launches National Guidelines To Assist Victims, 7 August 2016, [url](#); Tribune, Over 5,000 Nigerians trafficked abroad, says NAPTIP, 7 August 2016, [url](#)

⁴³¹ NACTAL, Vision & Mission, Our Objectives, n.d., [url](#)

⁴³² Premium Times, NAPTIP to prosecute 'unknown' groups running shelters for rescued trafficking victims – DG, 11 May 2017, [url](#)

⁴³³ Vanguard, NAPTIP tasks NGOs to seek clearance from ONSA, 13 June 2017, [url](#)

⁴³⁴ Daily Trust, NAPTIP vets NGO's working against human trafficking, 26 September 2017, [url](#)

⁴³⁵ Vanguard, Human trafficking: Edo Govt. plans permanent shelters for returnees, 17 February 2018, [url](#)

vittime della tratta, si veda la [relazione COI dell'EASO - Nigeria: Sex Trafficking of Women](#), 2015, Sezione 4.5.1.

3. Mobilità e viaggi interni

3.1 Voli operativi internazionali e nazionali

Secondo Nigeria Travel online, "in Nigeria vi sono 22 aeroporti operativi, gestiti dalla FAAN"⁴³⁶.

Gli orari dei voli sono soggetti a modifiche e le compagnie aeree potrebbero talvolta non mantenere aggiornati gli orari dei voli sui loro siti web. I voli nazionali e internazionali pubblicati online possono non necessariamente rispecchiare i voli effettivamente operativi. Sia Lagos che Abuja sono ampiamente serviti da voli interni da una varietà di compagnie aeree diverse. Le compagnie aeree nigeriane coprono destinazioni nel continente africano, in Europa, negli Stati Uniti e nella penisola arabica.

I legislatori nigeriani hanno criticato lo stato dell'aeroporto di Enugu e dell'aeroporto internazionale di Port Harcourt: "All'aeroporto di Enugu abbiamo osservato un gravissimo degrado delle infrastrutture, abbiamo visto buche sulla pista e queste sono molto pericolose per l'atterraggio degli aerei. Siamo sorpresi che i voli internazionali operino in quell'aeroporto dove non c'è acqua corrente e i servizi igienici sono in cattive condizioni"⁴³⁷.

Per quanto riguarda i recenti focolai di Ebola in alcuni paesi dell'Africa occidentale e alla luce dei collegamenti aerei diretti dalla Nigeria ai paesi dell'Africa occidentale, un portavoce della FAAN (Autorità aeroportuale federale della Nigeria) ha dichiarato che "le agenzie competenti, compresi i servizi sanitari portuali, sono state mobilitate e stanno collaborando efficacemente per garantire la sicurezza dei passeggeri e degli utenti degli aeroporti in ogni momento"⁴³⁸.

3.1.1 Voli internazionali

Nigeria Travel Online cita quattro aeroporti internazionali da dove operano i servizi di volo internazionali:

- aeroporto internazionale di Lagos Murtala Muhammed (LOS);
- aeroporto internazionale di Abuja Nnamdi Azikiwe (ABV);
- aeroporto internazionale di Port Harcourt (PHC);
- aeroporto internazionale di Mallam Aminu Kano (KAN)⁴³⁹.

La FAAN cita altri due aeroporti internazionali:

- aeroporto internazionale Akanu Ibiam (ENU), che serve Enugu;
- aeroporto internazionale Margaret Ekpo (CBQ), Calabar⁴⁴⁰.

Aeroporto internazionale di Lagos Murtala Muhammed (LOS)

L'aeroporto, comunemente noto come Lagos International Airport e abbreviato anche come MMIA è "il principale gateway aereo internazionale della Nigeria". Il terminal dell'aeroporto è stato rinnovato più volte dagli anni '70, ma la sua ricostruzione più radicale è iniziata nel 2013. L'area lounge è stata ampliata e "sono stati installati nuovi sistemi di trasporto passeggeri che possono gestire oltre 1 000 passeggeri all'ora"⁴⁴¹.

⁴³⁶ Nigeria Travel online, Airlines in Nigeria, n.d., [url](#)

⁴³⁷ Premium Times, Lawmakers express disgust over state of Nigerian airports, 27 October 2017, [url](#)

⁴³⁸ The Nation, Ebola: FG steps up efforts at airports, 10 May 2018, [url](#)

⁴³⁹ Nigeria Travel online, Airlines in Nigeria, n.d., [url](#)

⁴⁴⁰ FAAN, Website, n.d., [url](#)

⁴⁴¹ FAAN, Murtala Muhammed International Airport, n.d., [url](#)

Secondo il Nigeria Travel Online, l'aeroporto opera voli domestici verso:

- Abuja, Benin City, Calabar, Enugu, Kano, Owerri, Port Harcourt, Uyo, Warri (Aero Contractors);
- Abuja, Asaba, Benin City, Calabar, Enugu, Gombe, Jos, Kaduna, Kano, Maiduguri, Owerri, Port Harcourt, Sokoto, Uyp, Warri, Yola (Arik Air);
- Benin City, Ibadan (Associated Aviation);
- Abuja (ChanChangi Airlines);
- Abuja (Dana Airlines);
- Abuja, Port Harcourt (First Nation Airways);
- Abuja, Gombe, Kano, Maiduguri, Port-Harcourt, Yola (Irs Airlines); e
- Asaba, Ibandan, Ilorin (Overland Airways).

L'aeroporto offre inoltre voli internazionali verso:

- Accra (Aero Contractors);
- Parigi-Charles de Gaulle (Air France);
- Roma-Fiumicino (Alitalia);
- Accra, Bamako, Banjul, Cotonou, Dakar, Freetown, Johannesburg, London-Heathrow, Luanda, Monrovia, New York JFK, Ouagadougou (Arik Air);
- Bangui, Cotonou, Kinshasa, Lomé, Libreville, Yaoundé (Asky Airlines);
- Londra-Heathrow (British Airways);
- Atlanta (Delta Airlines);
- Il Cairo (Egypt Air);
- Dubai (Emirates);
- Addis Abeba (Ethiopian Airlines);
- Abu Dhabi (Etihad Airlines);
- Madrid (Iberia Airlines);
- Nairobi (Kenya Airways);
- Amsterdam (KLM)
- Francoforte (Lufthansa);
- Beirut (Middle East Airways);
- Doha (Qatar Airlines);
- Casablanca, Cotonou Royal Air Maroc);
- Amman, Accra (Royal Jordanian);
- Kigali (Rwandair);
- Johannesburg (South African Airways);
- Houston-Intercontinental (Turkish Airways);
- Londra-Heathrow (Virgin Atlantic Airways)⁴⁴².

Aeroporto internazionale di Abuja Nnamdi Azikiwe (ABV)

Circa 3 milioni di passeggeri passano ogni anno attraverso l'Aeroporto di Abuja (abbreviato anche come NAIA). L'aeroporto è stato aperto nel 2002 e dispone di due terminal (uno per i voli internazionali e uno per i voli nazionali)⁴⁴³.

Secondo il sito web della FAAN "i piani per la costruzione di una seconda pista in questo aeroporto, al fine di ridurre il traffico aereo pesante sulla pista unica dell'aeroporto sono in fase avanzata. La progettazione del nuovo terminal internazionale di ultima generazione, attualmente in costruzione presso l'aeroporto, comprende anche una sezione merci"⁴⁴⁴.

⁴⁴² Nigeria travel online, Airlines in Nigeria, n.d., [url](#)

⁴⁴³ FAAN, Nnamdi Azikiwe International Airport, n.d., [url](#)

⁴⁴⁴ FAAN, Nnamdi Azikwe International Airport, n.d., [url](#)

Secondo il Nigeria Travel Online, l'aeroporto opera voli domestici verso:

- Lagos, Owerri, Port Harcourt (Arik Air);
- Benin City, Calabar, Enugu, Gombe, Ibadan, Ilorin, Kano, Katsina, Lagos, Maiduguri, Owerri, Port Harcourt, Sokoto, Uyo, Warri, Yola (Arik Air);
- Benin City, Ibadan, Markudi (Associated Aviation);
- Lagos (ChanChangi Airlines);
- Lagos (Dana Air);
- Lagos (First Nation Airways);
- Gombe, Kano, Lagos, Maiduguri, Port Harcourt, Yola, Kaduna (IRS Airlines);
- Asaba, Ibadan, Ilorin (Overland Airways).

L'aeroporto offre inoltre voli internazionali verso:

- Parigi-Charles de Gaulle (Air France);
- Accra (Arik Air);
- Lomé, Niamey (ASKY Airways);
- Londra Heathrow (British Airways);
- Accra, New York JFK (Delta Airlines);
- Il Cairo (Egypt Air);
- Addis Abeba (Ethiopian Airlines);
- Francoforte (Lufthansa)⁴⁴⁵.

Aeroporto internazionale di Port Harcourt (PHC)

L'aeroporto internazionale di Port Harcourt (abbreviato anche PHIA), situato nell'industria petrolifera e del gas nel delta del Niger, è "un hub economico molto importante". Sul sito web della FAAN si legge che "il vecchio terminal dell'aeroporto è in fase di ristrutturazione, anche se continuano a operare voli commerciali"⁴⁴⁶.

In un'intervista dell'aprile 2018 al Daily Trust, un analista dell'aviazione ha dichiarato che l'aeroporto di Port Harcourt "non è cambiato rispetto a due anni fa, quando è stato classificato come il peggior aeroporto del mondo"⁴⁴⁷. Il 15 agosto 2018, la direzione dell'aeroporto ha indicato che la costruzione dell'ala internazionale dell'aeroporto era "in corso" e dovrebbe essere completata entro dicembre [2018]⁴⁴⁸.

Secondo il Nigeria Travel Online, l'aeroporto opera voli domestici verso:

- Abuja, Lagos (Aero Contractors);
- Abuja, Lagos (Arik Air);
- Lagos (Air Nigeria);
- Lagos (ChanChangi Airlines);
- Lagos (Dana Air); e
- Abuja, Lagos (IRS Airlines).

L'aeroporto offre inoltre voli internazionali verso:

- Parigi-Charles de Gaulle (Air France);
- Francoforte (Lufthansa);

⁴⁴⁵ Nigeria travel online, Airlines in Nigeria, n.d., [url](#)

⁴⁴⁶ FAAN, Port Harcourt International Airport, n.d., [url](#)

⁴⁴⁷ Daily Trust, Expert calls Port Harcourt Airport "shameful portrait of a nation", 22 April 2018, [url](#)

⁴⁴⁸ Eagle Online (The), Port Harcourt Airport Management Laments Non-Completion Of Alternative Road, 15 August 2018, [url](#)

- Douala, Malabo, Pointe-Noire, Port Gentil (Region Air).⁴⁴⁹

Aeroporto internazionale di Mallam Aminu Kano (KAN)

L'aeroporto, abbreviato MAKIA si trova a Kano, nella parte settentrionale del paese. Secondo la FAAN, è "uno degli aeroporti internazionali più antichi del paese. Oltre a essere un importante punto di transito per l'annuale Haji musulmano verso la Mecca, MAKIA è un importante punto di collegamento per i viaggiatori aerei che vanno dalla Nigeria settentrionale verso diverse parti del mondo"⁴⁵⁰.

Secondo il Nigeria Travel Online, l'aeroporto opera voli domestici verso:

- Abuja, Lagos (Aero Contractors);
- Abuja, Lagos (Arik Air); e
- Abuja (Lagos) IR Airlines).

L'aeroporto offre inoltre voli internazionali verso:

- Il Cairo (Egypt Air);
- Beirut (Middle East Airlines);
- Jeddah (Saudia);
- Khartoum, N'Djamena (Sudan Airways)⁴⁵¹.

Aeroporto internazionale di Akanu Ibiam (ENU)

L'aeroporto si trova a Enugu, "un importante centro di influenza politica, culturale, commerciale e amministrativa nella parte sudorientale del paese"⁴⁵².

Secondo il servizio di tracciamento dei voli Flightradar24 l'aeroporto opera voli nazionali verso:

- Lagos (Aero Contractors);
- Abuja, Lagos (Air Peace);
- Abuja, Lagos (Arik Air);
- Lagos, Port Harcourt (Med-View Airline).

L'aeroporto opera inoltre voli internazionali verso:

- Addis Abeba (Ethiopian Airlines)⁴⁵³.

Aeroporto internazionale Margaret Ekpo, Calabar (CBQ)

Conosciuto anche come Calabar Airport⁴⁵⁴ l'aeroporto si trova a Calabar, la capitale dello stato Cross River. La comunità più vicina all'aeroporto è Ediba Qua Town⁴⁵⁵.

Anche se l'aeroporto è menzionato dalla FAAN come aeroporto internazionale, secondo il flight tracker Airportia ha solo voli nazionali verso:

- Lagos (Arik Air);
- Abuja (Air Peace);
- Abuja (Aerolineas Sosa)⁴⁵⁶.

⁴⁴⁹ Nigeria travel online, Airlines insin Nigeria, n.d., [url](#)

⁴⁵⁰ FAAN, Mallam Aminu Kano International Airport, n.d., [url](#)

⁴⁵¹ Nigeria travel online, Airlines in Nigeria, n.d., [url](#)

⁴⁵² FAAN, Akanu Ibiam International Airport, n.d., [url](#)

⁴⁵³ Flightradar24, Enugu Akanu Ibiam International Airport, n.d., [url](#)

⁴⁵⁴ World Airport Codes, Margaret Ekpo international Airport, n.d., [url](#)

⁴⁵⁵ FAAN, Margaret Ekpo International Airport, Calabar, n.d., [url](#)

⁴⁵⁶ Airportia, Calabar Margaret Ekpo International CBQ, Arrivals, n.d., [url](#); Navitime Transit, CBQ Margaret Ekpo International Airport, n.d., [url](#); FAAN, Margaret Ekpo International Airport, Calabar, n.d., [url](#)

3.1.2 Voli nazionali

Secondo la FAAN, esistono i seguenti aeroporti nazionali: Aeroporto Benin, Aeroporto Ilirin, Aeroporto Sokoto, Aeroporto Yola, Aeroporto Ibadan, Aeroporto Kaduna, Aeroporto Katsina, Aeroporto Maiduguri, Aeroporto Makurdi, Aeroporto Minna e Aeroporto Akure⁴⁵⁷.

Secondo il portale turistico nigeriano "Come To Nigeria" opera in Nigeria un certo numero di compagnie aeree nazionali⁴⁵⁸.

3.2 Accesso agli aeroporti e libera circolazione

3.2.1 Libera circolazione

La libera circolazione per tutti i nigeriani è sancita nella costituzione del 1999 all'articolo 41, comma 1:

"Ogni cittadino della Nigeria ha il diritto di circolare liberamente in tutta la Nigeria e di risiedere in qualsiasi parte del suo territorio, e nessun cittadino nigeriano può essere espulso dalla Nigeria o vedersi rifiutato l'ingresso o l'uscita dal paese [...] Nessuna disposizione [...] del presente articolo può invalidare una legge che sia ragionevolmente giustificabile in una società democratica - a) imponendo restrizioni alla residenza o alla circolazione di qualsiasi persona che abbia commesso o sia ragionevolmente sospettata di aver commesso un reato al fine di impedirgli di lasciare la Nigeria; o b) prevedendo il trasferimento di qualsiasi persona dalla Nigeria in qualsiasi altro paese"⁴⁵⁹.

Sebbene legalmente garantito, la relazione Freedom in the World 2018 di Freedom House indica che "i funzionari della sicurezza impongono spesso coprifuoco all'alba e altre restrizioni alla circolazione nelle zone colpite dalla violenza nelle comunità o dall'insurrezione islamista⁴⁶⁰". La relazione del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti del 2017 sui diritti umani afferma analogamente che "i funzionari della sicurezza hanno a volte limitato la libertà di circolazione imponendo il coprifuoco nelle zone che subiscono attacchi terroristici e violenza etnica"⁴⁶¹.

La circolazione all'interno del paese è stata limitata dal coprifuoco e da altre misure restrittive della libera circolazione imposte a livello federale, statale o locale ad "Adamawa, Borno e Yobe in relazione alle operazioni contro Boko Haram". Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti osserva che "altri Stati hanno imposto il coprifuoco in reazione ad eventi come la violenza etnica". La fonte aggiunge che "la polizia ha condotto operazioni di "fermo e perquisizione" nelle città e sulle principali autostrade e, a volte, ha istituito punti di controllo"⁴⁶².

Alla fine del 2017, il capo della polizia nigeriana Ibrahim Idris ha ordinato l'immediata rimozione dei blocchi stradali della polizia in tutto il paese⁴⁶³. Tuttavia, molti "punti di controllo gestiti dall'esercito e dalla polizia sono rimasti al loro posto"⁴⁶⁴.

⁴⁵⁷ FAAN, Domestic Airports, n.d., [url](#)

⁴⁵⁸ Come to Nigeria, Domestic Airlines Nigeria, n.d., [url](#)

⁴⁵⁹ Nigeria, The constitution of the Federation of Nigeria, n.d., [url](#), section 41(1).

⁴⁶⁰ Freedom House, Freedom in the World 2018, Nigeria, G1, January 2018, [url](#)

⁴⁶¹ Freedom House, Freedom in the World 2018, Nigeria, G1, January 2018, [url](#)

⁴⁶² US DoS, 2017 Country Reports on Human Rights Practices - Nigeria, 20 April 2018, [url](#)

⁴⁶³ BBC, Why Nigeria wants to remove police roadblocks, 26 September 2017, [url](#)

⁴⁶⁴ US DoS, 2017 Country Reports on Human Rights Practices - Nigeria, 20 April 2018, [url](#)

3.3 Questioni relative all'ingresso e all'insediamento

Esistono differenze giuridiche a livello nazionale tra gli "indigeni" o "nativi", quelli i cui padri sono nati nella zona, e i "coloni", quelli che si sono stabiliti nella zona in seguito. A coloro che sono considerati "cittadini indigeni" viene concesso un accesso preferenziale alla terra⁴⁶⁵. L'International Crisis Group scrive che "ciò dà luogo sia a lamentele che a una forte concorrenza politica, che troppo spesso sfocia in violenza"⁴⁶⁶.

Anche se queste differenze giuridiche e sociali sono attuate dalle amministrazioni locali, la costituzione del 1960 non fornisce una definizione di status di indigeno o colono⁴⁶⁷, ma fornisce un'interpretazione del concetto di "appartenere a"⁴⁶⁸. Il gruppo di crisi afferma che "in occasione dell'indipendenza del 1960 è stata data forza costituzionale all'indigenità per proteggere le minoranze etniche dall'essere sommerse dai grandi gruppi Hausa-Fulani, Igbo e Yoruba e preservare la loro identità culturale e politica e le tradizionali istituzioni di governo"⁴⁶⁹.

Le amministrazioni locali, a nome del governatore dello stato, rilasciano certificati di Indigeno (o Certificati di Origine), che conferiscono l'accesso alla terra, all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e alle posizioni politiche, tra le altre cose. Le basi di rilascio di tali certificati differiscono da un'amministrazione locale all'altra, il che può portare alla discriminazione e all'emarginazione dei non indigeni⁴⁷⁰. [si veda la [relazione COI dell'EASO "Nigeria - Targeting individuals"](#), novembre 2018, sezione 3.7.

⁴⁶⁵ Canada, IRB, Nigeria: Information on a Certificate of State of Origin (2015-January 2017), 30 January 2017, NGA105727.E, [url](#)

⁴⁶⁶ ICG, Curbing Violence in Nigeria (I): The Jos Crisis, 17 December 2012, [url](#)

⁴⁶⁷ UN HRC, Report of the Special Rapporteur on Minority Issues, Rita Izsák, 5 January 2015, [url](#), par. 20

⁴⁶⁸ Nella costituzione nigeriana, con il verbo "appartenere a" si intende "una persona i cui genitori o i cui nonni facevano parte di una comunità indigena di quello Stato". Nigeria, Constitution of the Federal Republic of Nigeria, Part IV, art. 318 (1), 1999, [url](#)

⁴⁶⁹ ICG, Curbing Violence in Nigeria (I): The Jos Crisis, 17 December 2012, [url](#)

⁴⁷⁰ ICG, Curbing Violence in Nigeria (I): The Jos Crisis, 17 December 2012, [url](#); UN HRC, Report of the Special Rapporteur on Minority Issues, Rita Izsák, 5 January 2015, [url](#), par. 20-22

Allegato 1: Bibliography

- ACAPS, Thematic Report, Nigeria, Health in the Northeast, 24 May 2017, <https://data2.unhcr.org/en/documents/download/57121>, accessed 20 June 2018
- Adejebi, Isaac A., Matthew Ayegboyin, Abolaji Azeez, Omolara Ejiade, Chinwe Onuegbu, Unmet Health information needs and coping strategies of the elderly in IDP camps in Nigeria, in: CEC Journal: Issue 3, Barots Institute for Constructive Engagement of conflict, 2017, <http://scalar.usc.edu/works/cec-journal-issue-3/unmet-health-information>, accessed 20 June 2018
- Adewole, David A., Ayodeji M. Adebayo, Emeka I. Udeh, Vivian N. Shaahu, and Magbagbeola D. Dairo, Payment for Health Care and Perception of the National Health Insurance Scheme in a Rural Area in Southwest Nigeria, in: The American Society of Tropical Medicine and Hygiene, 2015, <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4559712/pdf/tropmed-93-648.pdf>, accessed 19 June 2018
- AEA (Abuja Enterprise Agency), Who we are, n.d. <https://www.aea.org.ng/about-aea/mission-and-vision>, accessed 4 October 2018
- Afolabi, B. M., Predictable Impact of Current Economic Recession on the Spread and Severity of Diseases in African Countries: Focus on Nigeria, in: Journal of Prevention and Infection Control, vol. 3, issue 1, 21 April 2017, <http://infectioncontrol.imedpub.com/predictable-impact-of-current-economic-recession-on-the-spread-and-severity-of-diseases-in-african-countries-focus-on-nigeria.php?aid=19332>, accessed 20 June 2018
- Africa Check, Factsheet: Grading Nigeria's progress in education, 16 July 2018 <https://africacheck.org/factsheets/factsheet-grading-nigerias-progress-in-education/>, accessed 25 September 2018
- Africa Check, Is Nigeria's unemployment rate 18.8%, as widely tweeted?, 7 March 2018 <https://africacheck.org/reports/nigerias-unemployment-rate-18-8-widely-tweeted/>, accessed 4 July 2018
- Africafeeds, Over 100 babies rescued from 'fake' orphanages in Nigeria, Isaac Kaledzi, <https://africafeeds.com/2018/04/26/over-100-babies-rescued-from-fake-orphanages-in-nigeria/>, accessed 25 July 2018
- African Development Bank Group, Federal Republic of Nigeria, Country Strategy Paper 2013-2017, January 2013 <https://www.afdb.org/fileadmin/uploads/afdb/Documents/Project-and-Operations/Nigeria%20-%202013-2017%20-%20Country%20Strategy%20Paper.pdf>, accessed 12 July 2018
- Agribiz, Food security: Lagos spends N1.05bn on Lake Rice subsidy, 23 May 2018, <https://agribiz.info/2018/05/food-security-lagos-spends/>, accessed 4 October 2018
- Airportia, Calabar Margaret Ekpo International CBQ, Arrivals, n.d. <https://www.airportia.com/nigeria/margaret-ekpo-international-airport>, accessed 1 June 2018
- Akinwale, Olaoluwa & Adeneye, Adeniyi & Musa, Zaidat & Oyediji, Kola & Sulyman, MA & Lekan John, Oyefara & Adejoh, PE & Adeneye, Adejuwon, Living conditions and public health status in three urban slums of Lagos, Nigeria, in: South East Asia Journal of Public Health vol. 3, nr. 1, 2013, pp. 36-41, available at: https://www.researchgate.net/publication/273682019_Living_conditions_and_public_health_status_in_three_urban_slums_of_Lagos_Nigeria, accessed 20 July 2018

- Alhaji A. Aliyu and Lawal Amadu, Urbanization, Cities, and Health: The Challenges to Nigeria – A Review, in: *Annals of African Medicine*, vol. 16, nr. 4, Oct-Dec 2017, pp. 149–158, <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC5676403/>, accessed 24 June 2018
- Al Jazeera, Nigeria migrants who escaped Libya restart their lives, 4 February 2018, <https://www.aljazeera.com/indepth/features/nigeria-migrants-escaped-libya-restart-lives-180130063051831.html>, accessed 30 July 2018
- Al Jazeera, Thousands displaced by Boko Haram languish in Abuja IDP camps, 26 March 2018, <https://www.aljazeera.com/indepth/features/thousands-displaced-boko-haram-languish-abuja-idp-camps-180325070133915.html>, accessed 26 July 2018
- Al Jazeera, Traditional healers fill Nigeria mental healthcare gap, 7 June 2015, <https://www.aljazeera.com/news/2015/06/traditional-healers-nigeria-mental-healthcare-psychiatric-150606161409127.html>, accessed 18 June 2018
- ANAHT (African Network Against Human Trafficking), [website], n.d. <http://www.anaht.org/>, accessed 15 August 2018
- APHRC (African Population and Health Research Centre), Fact Sheet June 2017, Maternal Health in Nigeria: Facts and Figures, June 2017, <http://aphrc.org/wp-content/uploads/2017/06/APHRC-Maternal-Health-in-Nigeria-%E2%180%93-Facts-and-Figures.pdf>, accessed 27 April 2018
- Arnold Ikedichi Okpani, Seye Abimbola, Nigeria's new government and public financing for universal health coverage, *Niger Medical Journal*, 56(5), 305–310, Sep-Oct 2015, <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4698843/>, accessed 27 June 2018
- Association for Reproductive and Family Health, The Impact Of Hiv And Aids On Children In Nigeria, 2 July 2015, <http://arfh-ng.org/the-impact-of-hiv-and-aids-on-children-in-nigeria/>, accessed 4 October 2018
- Awosusi, A. et al., Nigeria's new government and public financing for universal health coverage, in: *The Lancet*, Vol. 3, September 2015, [http://www.thelancet.com/pdfs/journals/langlo/PIIS2214-109X\(15\)00088-1.pdf](http://www.thelancet.com/pdfs/journals/langlo/PIIS2214-109X(15)00088-1.pdf), accessed 19 June 2018
- Azonzeh Ukah, the Redeemed Christian Church Of God (RCCG), Nigeria. Local identities and global processes in African Pentecostalism, January 2003, https://www.researchgate.net/publication/36449692_THE_REDEEMED_CHRISTIAN_CHURCH_OF_GOD_RCCG_NIGERIA_LOCAL_IDENTITIES_AND_GLOBAL_PROCESSES_IN_AFRICAN_PENTECOSTALISM, accessed 1 August 2018
- Bakare Ganiyu Olalekan, Urbanization, Urban Poverty, Slum and Sustainable Urban Development in Nigerian Cities: Challenges and Opportunities, *IISTE*, Vol. 4, No 18, 2014, <http://iiste.org/Journals/index.php/DCS/article/viewFile/15980/16153>, accessed 2 August 2018
- BBC News, Can Nigeria's president defeat oil industry corruption?, 21 October 2015 <https://www.bbc.com/news/world-africa-34580862>, accessed 25 June 2015
- BBC News, Nigeria has 'largest number of children out-of-school' in the world, 25 July 2017, <https://www.bbc.com/news/world-africa-40715305>, accessed 24 August 2018
- BBC News, Nigeria 'baby factory' raided in Lagos, 26 April 2018, <https://www.bbc.com/news/world-africa-43905606>, accessed 24 July 2018
- BBC News, The city that won't stop growing - How can Lagos cope with its spiralling population?, 21 August 2017, <https://www.bbc.co.uk/news/resources/idt-sh/lagos>, accessed 20 July 2018
- BBC, Why Nigeria wants to remove police roadblocks, 26 September 2017, <https://www.bbc.com/news/world-africa-41403334>, accessed 28 July 2018

Bertelsmann Stiftung, Transformation Index, BTI 2018, Nigeria Country Report, 2018 <http://www.bti-project.org/de/berichte/laenderberichte/detail/itc/NGA/>, accessed 7 June 2018

Bloomberg, Nigeria revenue drops to 5-year low as tax, oil income fall, 25 April 2016 <https://www.bloomberg.com/professional/blog/nigeria-revenue-drops-to-5-year-low-as-tax-oil-income-fall/>, accessed 21 June 2018

Brookings, Youth Unemployment in Nigeria: A Situation Analysis, 23 September 2014 <https://www.brookings.edu/blog/africa-in-focus/2014/09/23/youth-unemployment-in-nigeria-a-situation-analysis/>, accessed 12 July 2018

Business Day, Food security: Lagos spends N1.05bn on Lake Rice subsidy, 23 May 2018, <https://www.businessdayonline.com/companies/agriculture/article/food-security-lagos-spends-n1-05bn-lake-rice-subsidy/>, accessed 6 August 2018

Cable (The), Change in Nigeria's healthcare system, 1 January 2016, <https://www.thecable.ng/change-in-nigerias-healthcare-system>, accessed 16 July 2018

Cable (The), Chased from Chibok to Lagos: How Boko Haram victims are struggling to survive, 14 April 2018, <https://www.thecable.ng/chased-chibok-lagos-boko-haram-victims-struggling-survive>, accessed 26 July 2018

Cable (The), There are only 100 psychiatrists in Nigeria, 21 November 2018, <https://www.thecable.ng/100-psychiatrists-nigeria>, accessed 27 June 2018

Canada, IRB (Immigration and Refugee Board of Canada), Nigeria: Domestic violence, including Lagos State; legislation, recourse, state protection and services available to victims (2011-October 2014), 10 November 2014, NGA104980.E, <https://irb-cisr.gc.ca/en/country-information/rir/Pages/index.aspx?doc=455596>, accessed 1 August 2018

Canada, IRB (Immigration and Refugee Board of Canada), Nigeria: Government amnesty program for Niger Delta militants, particularly with respect to the Movement for the Emancipation of the Niger Delta (MEND) (2009-August 2011), NGA103789.FE, 5 August 2011, available at: <http://www.refworld.org/docid/50740a192.html>, accessed 12 July 2018

Canada, IRB (Immigration and Refugee Board of Canada), Nigeria: Information on a Certificate of State of Origin, including purpose of document, issuing and signing authority, and requirements and procedures to obtain the document; information on the appearance of the certificate, including security features and information contained in the document; whether the appearance of the document is uniform throughout the country (2015-January 2017), NGA105727.E, 30 January 2017, <https://irb-cisr.gc.ca/en/country-information/rir/Pages/index.aspx?doc=456900>, accessed 26 July 2018

Canada, IRB (Immigration and Refugee Board of Canada), Nigeria: Whether women who head their own households, without male or family support, can obtain housing and employment in large northern cities, such as Kano, Maiduguri, and Kaduna, and southern cities, such as Lagos, Ibadan, Port Harcourt; government support services available to female-headed households, NGA103907.E, 19 November 2012, <https://irb-cisr.gc.ca/en/country-information/rir/Pages/index.aspx?doc=454259>, accessed 27 July 2018

Center for Global Development/ Dapel Zuhuman, Poverty in Nigeria: Understanding and Bridging the Divide between North and South, 6 April 2018, <https://www.cgdev.org/blog/poverty-nigeria-understanding-and-bridging-divide-between-north-and-south>, accessed 25 April 2018

Chatham House, Nigeria's Booming Borders: The Drivers and Consequences of Unrecorded Trade, 7 December 2015 <https://www.chathamhouse.org/publication/nigerias-booming-borders-drivers-and-consequences-unrecorded-trade>, accessed 2 July 2018

Chimobi Ucha, Poverty in Nigeria: some Dimensions and Contributing Factors, in: Global Majority E-Journal, Vol. 1, No. 1, June 2010, <https://pdfs.semanticscholar.org/1e17/521182f3a4498eccd8eb1b8e3905130de971.pdf>, accessed 25 July 2018

Coface, Economic Studies, Nigeria, January 2018 <http://www.coface.com/Economic-Studies-and-Country-Risks/Nigeria>), accessed 25 June 2018

Conversation (The), How amnesty efforts in the Niger Delta triggered new violence, 9 March 2017 <https://theconversation.com/how-amnesty-efforts-in-the-niger-delta-triggered-new-violence-74085>, accessed 12 July 2018

CP SWG (Child Protection sub-Working Group), Minimum Standards on Gender, https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/122016_nga_minimum_standards_on_gender_age_emergency_education_prog.pdf, accessed 24 July 2018

CP SWG (Child Protection sub-Working Group), what do We Know About Unaccompanied and Separated Children (UASC), July 2015, available at: https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/nga_uasc_dashboard_2015-07-16.pdf, accessed 24 July 2018

CRS (Catholic Relief Services), CRS in Nigeria, n.d., <https://www.crs.org/our-work-overseas/where-we-work/nigeria>, accessed 1 August 2018

Daily Mail, Nigeria struggles against human trafficking, 24 October 2015 <http://www.dailymail.co.uk/wires/ap/article-3287824/Nigeria-struggles-against-human-trafficking.html>, accessed 2 August 2018

Daily Trust, Abuja is open to business, investors – Minister, 29 September 2017 <https://www.dailytrust.com.ng/abuja-is-open-to-business-investors--minister.html>, accessed 4 July 2018

Daily Trust, Expert calls Port Harcourt Airport “shameful portrait of a nation”, 22 April 2018, <https://www.dailytrust.com.ng/expert-calls-port-harcourt-airport-shameful-portrait-of-a-nation.html>, accessed 4 October 2018

Daily Trust, Improving the healthcare needs for Abuja IDPs, 18 January 2018, <https://www.dailytrust.com.ng/improving-the-healthcare-needs-for-abuja-idps.html>, accessed 20 June 2018

Daily Trust, NAPTIP vets NGO’s working against human trafficking, 26 September 2017 <https://www.dailytrust.com.ng/naptip-vets-ngo-s-working-against-human-trafficking.html>), accessed 2 August 2018

Deloitte, Regulatory Alert: Nigeria’s Business Climate And Ease Of Doing Business Initiatives, [blog], 6 June 2017 <https://blog.deloitte.com/ng/regulatory-alert-nigerias-business-climate-and-ease-of-doing-business-initiatives/>, accessed 25 June 2018

Domestic Violence Nigeria, Help for Domestic Violence, n.d., <https://domesticviolence.com.ng/help-for-domestic-violence/>, accessed 1 August 2018

DSVRT (Domestic and Sexual Violence Response Team), Welcome to DSVRT – who we are, n.d. <http://www.dsvrtilagos.org/Who%20we%20are.html>, accessed 1 August 2018

DW (Deutsche Welle), Niger Delta: Nigeria’s oil-rich powder keg, 14 January 2017 <http://www.dw.com/en/niger-delta-nigerias-oil-rich-powder-keg/a-37134909>, accessed 25 June 2018

DW (Deutsche Welle), Nigerian returnees face poverty and destitution back home, 2 February 2018, <https://www.dw.com/en/nigerian-returnees-face-poverty-and-destitution-back-home/a-42431011>, accessed 28 July 2018

Eagle Online (The), Port Harcourt Airport Management Laments Non-Completion Of Alternative Road, 15 August 2018, <https://theeagleonline.com.ng/port-harcourt-airport-management-laments-non-completion-of-alternative-road/>, accessed 4 October 2018

EASO (European Asylum Support Office), EASO, COI report Nigeria, Actors of Protection, November 2018, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2018_EASO_COI_Nigeria_ActorsofProtection.pdf, accessed 6 November 2018

EASO (European Asylum Support Office), COI Report Nigeria Sex Trafficking of Women, 2015 <https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/BZ0415678ENN.pdf>, accessed 2 August 2018

EASO (European Asylum Support Office), COI report Nigeria, Security situation, November 2018, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2018_EASO_COI_Nigeria_SecuritySituation.pdf, accessed 6 November 2018

EASO (European Asylum Support Office), COI report Nigeria, Targeting individuals, November 2018, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2018_EASO_COI_Nigeria_TargetingIndividuals.pdf, accessed 6 November 2018

EC (European Commission), International Cooperation and Development, Nigeria, Overview, last update 25 June 2018 https://ec.europa.eu/europeaid/countries/nigeria_en, accessed 25 June 2018

Economic Confidential, Nigeria's Shadow Economy, 10 January 2018 <https://economicconfidential.com/2018/01/nigerias-shadow-economy/>, accessed 22 June 2018

Economist (The), Who are the Niger Delta Avengers?, 1 July 2016, <https://www.economist.com/blogs/economist-explains/2016/07/economist-explains>, accessed 3 June 2018

EITI (Extractive Industries Transparency Initiative), Nigeria, latest data 2015 <https://eiti.org/nigeria#revenue-allocation>, accessed 21 June 2018

EITI, Nigeria: Mapping the Labyrinth, 13 June 2016 <https://eiti.org/news/nigeria-mapping-labyrinth>, accessed 24 June 2018

Encyclopaedia Britannica, Edo people, 29 August 2018, <https://www.britannica.com/topic/Edo-people>, accessed 17 October 2018

FAAN (Federal Airport Authority of Nigeria), [website], n.d. <http://www.faan.gov.ng/>, accessed 29 May 2018

FAAN (Federal Airport Authority of Nigeria), Akanu Ibiam International Airport, n.d. <http://www.faan.gov.ng/akanu-ibiam-international-airport/>, accessed 24 June 2018

FAAN (Federal Airport Authority of Nigeria), Domestic Airports, n.d. <http://www.faan.gov.ng/domestic-airports/>, accessed 29 May 2018.

FAAN (Federal Airport Authority of Nigeria), Mallam Aminu Kano International Airport, n.d. <http://www.faan.gov.ng/mallam-aminu-kano-international-airport>, accessed 24 June 2018

FAAN (Federal Airport Authority of Nigeria), Margaret Ekpo International Airport, Calabar, n.d. <http://www.faan.gov.ng/calabar-airport/>, accessed 24 June 2018

FAAN (Federal Airport Authority of Nigeria), Murtala Muhammed International Airport, n.d. <http://www.faan.gov.ng/mmia/>, accessed 24 June 2018

- FAAN (Federal Airport Authority of Nigeria), International airports, n.d. <http://www.faan.gov.ng/international-airports/>, accessed 1 June 2018
- FAAN (Federal Airport Authority of Nigeria), Nnamdi Azikwe International Airport, n.d. <http://www.faan.gov.ng/nnamdi-azikwe-international-airport/>, accessed 24 June 2018
- FAAN (Federal Airport Authority of Nigeria), Port Harcourt International Airport, n.d. <http://www.faan.gov.ng/port-harcourt-international-airport>, accessed 24 June 2018
- FAO (Food and Agriculture Organization), An Introduction to the Basic Concepts of Food Security. In: Food Security, Information for Action: Practical Guides, EC-FAO Food Security Programme, 2008, <http://www.fao.org/docrep/013/a1936e/a1936e00.pdf>, accessed 7 August 2018
- FAO (Food and Agriculture Organization), Emergency livelihoods assistance to returnees, IDPs and host communities affected by the insurgency in northeastern Nigeria (Adamawa, Borno and Yobe states), 25 July 2018 <http://www.fao.org/emergencies/countries/detail/en/c/213439/>, accessed 1 October 2018
- FAO (Food and Agriculture Organization), Gender land and rights database – Nigeria, Women's property and use rights in personal laws, n.d., http://www.fao.org/gender-landrights-database/country-profiles/countries-list/national-legal-framework/womens-property-and-use-rights-in-personal-laws/en/?country_iso3=NGA, accessed 4 October 2018
- FEWS (Famine Early Warnings Systems Network), Nigeria Food Security Outlook, Main season harvests in much of the northeast have been severely limited by the ongoing conflict, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/Main%20season%20harvests%20in%20much%20of%20the%20northeast%20have%20been%20severely%20limited%20by%20the%20ongoing%20conflict.pdf>, accessed 20 April 2018
- FEWS (Famine Early Warnings Systems Network), Nigeria, Food Security Outlook, Populations from newly accessible areas continue to arrive in northeast Nigeria, August 2018, <http://fews.net/west-africa/nigeria>, accessed 1 October 2018
- FEWS (Famine Early Warnings Systems Network), Integrated Phase Classification, n.d. <http://fews.net/IPC>, accessed 30 June 2018
- FEWS (Famine Early Warnings Systems Network), Nigeria Food Security Alert, 7 July 2016, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/20160707%20NE%20Nigeria%20Alert-2.pdf>, accessed 16 April 2018
- Flightradar24, Enugu Akanu Ibiam International Airport, n.d. <https://www.flightradar24.com/data/airports/enu>; accessed 1 June 2018
- Focus Economics, What is GDP per capita? GDP per capita Data, Nigeria, 2017 <https://www.focus-economics.com/economic-indicator/gdp-per-capita>, accessed 19 June 2018
- Food Security Cluster, Displacement Overviews - Gajiram, Gajiganna and Tungushe, 9 April 2018, <http://fscluster.org/nigeria/document/displacement-overviews-gajiram-gajiganna>, accessed 16 April 2018
- Food Security Cluster, Nigeria, n.d. <http://fscluster.org/nigeria/working-groups>, accessed 17 April 2018
- Food Security Cluster, Nigeria, Understanding rainfall variability, drought and farmers' coping strategies in Nigeria, 14 April 2018, <http://fscluster.org/nigeria/document/understanding-rainfall-variability>, accessed 17 April 2018
- Fox, Sean, Bloch, Robin, Monroy, Jose, and Ojo Adegbola, Urbanisation and Urban Expansion in Nigeria. Urbanisation Research Nigeria (URN) Research Report. London: ICF International, .July 2015,

https://www.researchgate.net/publication/281677412_Urbanisation_and_Urban_Expansion_in_Nigeria, accessed 20 July 2018

Freedom House, Freedom in the world – Nigeria, 2017 <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2017/nigeria>, accessed 24 August 2018.

Freedom House, Freedom in the World - Nigeria, 2018, January 2018, <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2018/nigeria>, accessed 4 October 2018

FSIN (Food Security Information Network), Global report on food crisis, 2018, <http://fscluster.org/sites/default/files/documents/wfp-0000068917.pdf>, accessed 2 October 2018

GECF (Gas Exporting Countries Forum), GECF Overview, n.d. <https://www.gecf.org/countries/country-list.aspx>, accessed 25 June 2018

Global Business Coalition for Education, Safe Schools Initiative: Protecting the Right to Learn in Nigeria, October 2015, <http://gbc-education.org/initiatives/safe-schools-initiative/>, accessed 28 August 2018

Global Coalition to Protect Education from Attack, Education under attack, 2018, http://www.protectingeducation.org/sites/default/files/documents/eua_2018_full.pdf, accessed 24 August 2018

Guardian (The), Abia commissioner charges orphanages on illegal operators and child traffickers, 14 April 2018, <https://guardian.ng/news/abia-commissioner-charges-orphanages-on-illegal-operators-and-child-traffickers/>, accessed 4 October 2018

Guardian (The), Addressing high cost of cancer treatment in Nigeria, 5 February 2018, <https://guardian.ng/features/focus/addressing-high-cost-of-cancer-treatment-in-nigeria/>, accessed 26 June 2018

Guardian (The), Developing human recourse for health, 4 September 2017 <https://guardian.ng/issue/developing-human-resource-for-health/>, accessed 12 June 2018

Guardian (The), FG committed to favourable investment climate, Onyeama tells investors, 23 September 2017 <https://guardian.ng/news/fg-committed-to-favourable-investment-climate-onyeama-tells-investors/>, accessed 2 July 2018

Guardian (The), Investing in food security, 22 January 2018, <https://guardian.ng/opinion/investing-in-food-security/>, accessed 15 April 2018

Guardian (The), Lagos State Employment Trust Fund targets 1m jobs, 4 April 2017 <https://guardian.ng/appointments/lagos-state-employment-trust-fund-targets-1m-jobs/>, accessed 31 July 2018

Guardian (The), Nigeria begins amnesty for Niger Delta militants, 6 August 2009 <https://www.theguardian.com/world/2009/aug/06/niger-delta-militants-amnesty-launched>, accessed 12 July 2018

Guardian (The), Nigeria: Sustaining Free HIV Treatment in Nigeria, 30 November 2017, <https://guardian.ng/features/sustaining-free-hiv-treatment-in-nigeria/>, accessed 21 June 2018

Guardian (The), ‘Shameful’ Nigeria: a country that doesn’t care about inequality, 18 July 2018, <https://www.theguardian.com/inequality/2017/jul/18/shameful-nigeria-doesnt-care-about-inequality-corruption>, accessed 25 April 2018

Guardian (The), Tayo Oreola, Health, Psychiatrist canvasses passage of delayed Mental Health Bill, 18 February 2016, <https://guardian.ng/features/psychiatrist-canvasses-passage-of-delayed-mental-health-bill/>, accessed 18 June 2018

Gureje Oye, Jibril Abdulmalik, Lola Kola, Emmanuel Musa, Mohammad Taghi Yasamy, Kazeem Adebayo, Integrating mental health into primary care in Nigeria: report of a demonstration project using the mental health gap action programme intervention guide, in: BMC Health Services Research 2015, 21 June 2015, <https://bmchealthservres.biomedcentral.com/articles/10.1186/s12913-015-0911-3>, accessed 10 August 2018

Hagen-Zanker, Jessica, Holmes Rebecca, Social protection in Nigeria - Synthesis report, ODI (Overseas Development Institute), February 2012, https://www.researchgate.net/publication/264888146_Social_protection_in_Nigeria_Synthesis_report, accessed 27 July 2018

Hakeem Onapajo Moshood, Abdul-Wasi Babatunde, The civilianisation of ex-combatants of the Niger Delta, Progress and challenges in reintegration, in: African Centre for the Constructive Resolution of Disputes (ACCORD), Conflict Trends, African Journal on Conflict Resolution, Volume 16, No. 1, 29 August 2016 <http://www.accord.org.za/ajcr-issues/civilianisation-ex-combatants-niger-delta/>, accessed 12 July 2018

International Crisis Group, Instruments of Pain (IV): The Food Crisis in North East Nigeria, 18 May 2017, <https://www.crisisgroup.org/africa/west-africa/nigeria/b126-instruments-pain-iv-food-crisis-north-east-nigeria>, accessed 17 April 2018

IDMP (Internal Displacement Monitoring Centre) and NRC (Norwegian Refugee Council), UnSettlement: Urban displacement in the 21st century, City of Challenge and Opportunity, Employment and livelihoods for internally displaced people in Maiduguri, Borno State, February 2018 <http://www.internal-displacement.org/sites/default/files/inline-files/20180209-idmc-nigeria-case-study.pdf>, accessed 1 August 2018

ILO (International Labour Organisation), The Nigeria National Employment Policy 2017, 9 March 2018, http://www.ilo.org/addisababa/countries-covered/nigeria/WCMS_619096/lang--en/index.htm, accessed 4 July 2018

ILO (International Labour Organisation), The ILO Explores Entrepreneurial Potential in Abuja, 17 April 2018 http://www.ilo.org/addisababa/about-us/offices/abuja/WCMS_626142/lang--en/index.htm, accessed 31 July 2018

ILO (International Labour Organization), ILO's Start and Improve Your Business training programme completed by NYSC members, 13 June 2018 http://www.ilo.org/addisababa/about-us/offices/abuja/WCMS_632403/lang--en/index.htm, accessed 4 July 2018

IMF (International Monetary Fund), IMF Staff Country Reports, Nigeria: 2018 Article IV Consultation-Press Release, Staff Report, and Statement by the Executive Director for Nigeria, 7 March 2018 <https://www.imf.org/en/Publications/CR/Issues/2018/03/07/Nigeria-2018-Article-IV-Consultation-Press-Release-Staff-Report-and-Statement-by-the-45699>, accessed 2 July 2018

IMF (International Monetary Fund), IMF Staff Country Reports, Nigeria: 2018 Article IV Consultation-Press Release, Staff Report, and Statement by the Executive Director for Nigeria, 7 March 2018 <https://www.imf.org/en/Publications/CR/Issues/2018/03/07/Nigeria-2018-Article-IV-Consultation-Press-Release-Staff-Report-and-Statement-by-the-45699>, accessed 25 September 2018

IMF (International Monetary Fund), Transcript of podcast with Monique Newiak: "Good for Women, Good for Growth: Closing Nigeria's Gender Gap", 8 March 2018 <https://www.imf.org/en/News/Podcasts/All-Podcasts/2018/03/07/nigeria-a4-2018>, accessed 2 July 2018

IMFBlog, Chart of the Week: The Potential for Growth and Africa's Informal Economy, 8 August 2017 <https://blogs.imf.org/2017/08/08/chart-of-the-week-the-potential-for-growth-and-africas-informal-economy/>, accessed 25 September 2018

IOM (International Organization for Migration), Promoting Better Management of Migration in Nigeria, Needs assessment of the Nigerian Health Sector, May 2014, <http://nigeria.iom.int/sites/default/files/newsletter/ANNEX%20XXIV%20Needs%20Assessment%20of%20the%20Nigeria%20health%20Sector.pdf>, accessed 19 June 2018

IOM (International Organization for Migration), Nigeria, Displacement Report 23, June 2018 <https://displacement.iom.int/system/tdf/reports/Nigeria%20-%20Displacement%20Report%2023%20%28June%202018%29.pdf?file=1&type=node&id=3854>, accessed 31 July 2018

IOM (International Organization for Migration), Restart Nigeria, n.d. <https://nigeria.iom.int/restart-nigeria>

IOM (International Organization for Migration), Returning to Nigeria – Country Information Sheet, 2015, <https://malta.iom.int/sites/default/files/2015%20Documents/Publications/Returning%20to%20Nigeria%20Country%20Information%20Sheet.pdf>, accessed 27 August 2018.

Information Nigeria, 12 Kids Rescued from Illegal Orphanage in Lagos, Niyi, 7 December 2016, <http://www.informationng.com/2016/12/12-kids-rescued-pastors-home-lagos.html>, accessed 24 July 2018

Information Nigeria, FG Establishes IDP Centre In Lagos, 13 February 2016, <http://www.informationng.com/2016/02/fg-establishes-idp-centre-in-lagos.html>, accessed 25 July 2018

Information Nigeria, Human Trafficking: Fg Launches National Guidelines To Assist Victims, 7 August 2016 <http://www.informationng.com/2016/08/human-trafficking-fg-launches-national-guidelines-to-assist-victims.html>, accessed 2 August 2018

International Business Times, World's largest orphanage? Nigeria plans home for 8,000 children affected by Boko Haram, 30 March 2017, <https://www.ibtimes.co.uk/worlds-largest-orphanage-nigeria-plans-home-8000-children-affected-by-boko-haram-1614576>, accessed 24 July 2018

International Crisis Group, Curbing Violence in Nigeria (I): The Jos Crisis, 17 December 2012, <https://www.crisisgroup.org/africa/west-africa/nigeria/curbing-violence-nigeria-i-jos-crisis>, accessed 12 August 2018

Invested Development, The Benefits of Informal Savings Groups, 30 April 2012 <http://investeddevelopment.com/2012/04/the-benefits-of-informal-savings-groups/>, accessed 1 August 2018

Kale, A., Maigari, B. et al, Economic Recession in Nigeria: Implications for Nursing Education and Practice, in: IOSR Journal of Nursing and Health Science (IOSR-JNHS), Volume 6, Issue 2 Ver. IX (Mar. - Apr. 2017), pp. 54-62 <http://www.iosrjournals.org/iosr-jnhs/papers/vol6-issue2/Version-9/G0602095462.pdf>, accessed 20 June 2018

KPMG International Cooperative, Nigeria - Country Profile, 2012, <https://www.kpmg.com/Africa/en/KPMG-in-Africa/Documents/Nigeria.pdf>, accessed 19 June 2018

Law Repository Nigeria, The Underlying Factors in the Law of Inheritance in Nigeria, 9 September 2017, <http://www.blog.lawrepository.com.ng/2017/09/the-underlying-factors-in-law-of.html>, accessed 26 July 2018

Leadership, FG, IOM Rescued 10,500 Human Trafficking Victims From Libya – DG NAPTIP, 31 July 2018 <https://leadership.ng/2018/07/31/fg-iom-rescued-10500-human-trafficking-victims-from-libya-dg-naptip/>, accessed 1 August 2018

- LSESP (Lagos State Employability Support Project), Employability Support Project, FAQs, n.d. <http://lspesp.ng/faqs>, accessed 31 July 2018
- LSESP (Lagos State Employability Support Project), LSESP Overview, n.d. <http://lspesp.ng/employer/recruitment>, accessed 25 September 2018
- LSESP (Lagos State Employability Support Project), Training, n.d. <http://lspesp.ng/courses>, accessed 31 July 2018
- LSESP (Lagos State Employability Support Project), Vocational Training Centres, n.d. <http://lspesp.ng/vtc>, accessed 31 July 2018
- LSESP (Lagos State Employability Support Project), What is LSETF?, n.d. <http://lspesp.ng/>, accessed 31 July 2018
- Matemilola S., Elegbede I., The Challenges of Food Security in Nigeria, Open Access Library Journal, Vol. 4, e4185, 2017, https://file.scirp.org/pdf/OALibJ_2017121914311656.pdf, accessed 17 July 2018
- Maiyaki, M. B., Garbati, M. A., 'The burden of non-communicable diseases in Nigeria; in the context of globalization', in: Annals of African Medicine, Vol. 13, Issue 1, February 2014 <http://www.annalsafmed.org/article.asp?issn=1596-3519;year=2014;volume=13;issue=1;spage=1;epage=10;aulast=Maiyaki>, accessed 20 June 2018
- MSH (Management Sciences for Health), Supporting Orphans and Vulnerable Children in Nigeria: A Conversation with Obialunamma ("Oby") Onoh, 11 July 2014, <http://www.msh.org/news-events/stories/supporting-orphans-and-vulnerable-children-in-nigeria-a-conversation-with>, accessed 24 July 2018
- Mercy Corps, Tipsheet: Savings Groups in Humanitarian Response, Lessons from Northeast Nigeria with Displaced Populations, February 2017, <https://www.mercycorps.org/sites/default/files/Mercy-Corps-Tipsheet-Savings-Groups-Nigeria-Response.pdf>, accessed 1 August 2018
- NACA (National Agency for the Control of AIDS), NACA's mission, n.d., <https://naca.gov.ng/nacas-mission/>, accessed 21 June 2018
- NACTAL (Network of Civil Society organization against Child trafficking, Abuse and Labour), Vision & Mission, Our Objectives, n.d. <https://nactal.org/mission/>, accessed 2 August 2018
- NAIJ.com, List of International airports in Nigeria and their locations, <https://www.naija.ng/1109195-list-international-airports-nigeria-locations.html#1109195>, accessed 1 June 2018
- NAPTIP, Counselling And Rehabilitation, Rehabilitation Section, n.d. https://www.naptip.gov.ng/?page_id=142, accessed 1 August 2018
- NAPTIP, NAPTIP, UNODC Launch National Referral Mechanism Document, 4 August 2017 [2016] <https://www.naptip.gov.ng/?p=1188>, accessed 2 August 2018
- Nation (The), FCT launches policy on 10.5m out of school kids, 27 March 2018, <http://thenationonlineng.net/fct-launches-policy-10-5m-school-kids/>, accessed 28 August 2018.
- Natural Resource Governance Institute, Inside NNPC Oil Sales: A Case for Reform in Nigeria, Reform in the current context, August 2015 https://resourcegovernance.org/sites/default/files/NRGI_InsideNNPCOilSales_CompleteReport.pdf, accessed 21 June 2018
- Natural Resource Governance Institute, Nigeria's Oil and Gas Revenues: Insights From New Company Disclosures, December 2017 <https://resourcegovernance.org/sites/default/files/documents/nigeria-oil-revenue.pdf>, accessed 21 June 2018

- Navitime Transit, CBQ Margaret Ekpo International Airport, n.d.
<https://transit.navitime.com/en/flight/CBQ> , accessed 1 June 2018
- NEITI (Nigeria Extractive Industries Transparency Initiative), 2015 Oil & Gas Industry Audit Report, Petroleum Revenues in the past Five Years, 27 December 2017, available at:
<https://eiti.org/sites/default/files/documents/neiti-oil-gas-report-2015-full-report-281217.pdf>,
accessed 21 June 2018
- NEITI (Nigeria Extractive Industries Transparency Initiative), Stakeholder Analysis and Mapping Report, Introduction, June 2017 <http://www.neiti.gov.ng/index.php/resources/internal-resources/publications>, accessed 21 June 2018
- Nigeria, 2016 Health Budget, n.d. <http://www.health.gov.ng/doc/2016HealthBudget.pdf>, accessed 3 October 2018
- Nigeria, A Bill For An Act To Provide And Protect The Right Of The Nigerian Child And Other Related Matters, 2003, available at:
https://www.unicef.org/nigeria/ng_publications_Childs_Right_Act_2003.pdf, accessed 4 June 2018;
- Nigeria, Constitution of the Federal Republic of Nigeria, 1999, <http://www.nigeria-law.org/ConstitutionOfTheFederalRepublicOfNigeria.htm>, accessed 16 August 2018.
- Nigeria, Federal Ministry of Budget & National Planning, Economic Recovery & Growth Plan 2017-2020, February 2017 <http://www.budgetoffice.gov.ng/index.php/economic-recovery-growth-plan-2017-2020>, accessed 19 June 2018
- Nigeria, Federal Ministry of Health, Comprehensives EPI multi-Year Plan 2011-2015,
http://www.nationalplanningcycles.org/sites/default/files/planning_cycle_repository/nigeria/cmyp_2011-2015_country_final.pdf, accessed 26 June 2018
- Nigeria, Federal Ministry of Health, Directory of Health Facilities – Extract, 2011,
<https://drive.google.com/file/d/0B1DAmtM1BcbMMGpSRFFwZGVGOTQ/view>, accessed 4 October 2018
- Nigeria, Federal Ministry of Health Abuja, National Policy for Mental Health Services Delivery Nigeria, August 2013, http://cheld.org/wp-content/uploads/2015/02/national_policy_for_mental_health_service_delivery_2013_.pdf,
accessed 18 June 2018
- Nigeria, Federal Ministry of Petroleum Resources, About, n.d.
<http://petroleumresources.gov.ng/about/>, accessed 20 June 2018
- Nigeria, Federal Ministry of Petroleum Resources, National Gas Policy, Nigeria Government Policy and Actions, June 2017, <http://www.7bigwins.com/national-gas-policy-approved-by-fec-in-june-2017/>, accessed 25 June 2018
- Nigeria, Federal Ministry of Petroleum Resources, National Petroleum Policy, Nigeria Government Policy and Actions, Executive Summary, 2017, <http://www.7bigwins.com/wp-content/uploads/2017/07/National-Petroleum-Policy-Approved-by-FEC-in-July-2017.pdf>, accessed 25 June 2018
- Nigeria, Federal Ministry of Petroleum Resources, National Petroleum Policy, Nigeria Government Policy and Actions, Environmental Impact of Petroleum on the Niger Delta, 2017
<http://www.7bigwins.com/wp-content/uploads/2017/07/National-Petroleum-Policy-Approved-by-FEC-in-July-2017.pdf>, accessed 25 June 2018
- Nigeria, Lagos State, Lagos and the Revival of Public Education, 13 March 2018,
<https://lagosstate.gov.ng/blog/2018/03/13/lagos-and-the-revival-of-public-education/>, accessed 27 August 2018.

- Nigeria, Lagos State, World Food Day: Lagos Restates Commitment To Food Security, n.d. <https://lagosstate.gov.ng/blog/2017/10/04/world-food-day-lagos-restates-commitment-to-food-security/>, accessed 6 August 2018
- Nigeria, NBS (National Bureau of Statistics), Key Statistics, Labour Markets, Unemployment rate, [2018] <http://www.nigerianstat.gov.ng/>, accessed 6 July 2018
- Nigeria, NBS (National Bureau of Statistics), Labour Force Statistics Vol. 2: Employment by Sector Report (Q3 2017), January 2018, <http://nigerianstat.gov.ng/elibrary>, accessed 4 July 2018
- Nigeria, NBS (National Bureau of Statistics), Nigerian Capital Importation (Q4 & Full Year 2017), February 2018, <http://www.nigerianstat.gov.ng/download/733>, accessed 25 September 2018
- Nigeria, NBS (National Bureau of Statistics), Population of Nigeria 2016, available at <http://nigeria.opendataforafrica.org/crhsjdg/population-of-nigeria-2016>, accessed 20 July 2018
- Nigeria, NBS (National Bureau of Statistics), Statistical Report on Women and Men in Nigeria 2017, Chapter 4: Work, February 2018, <http://www.nigerianstat.gov.ng/>, accessed 6 July 2018
- Nigeria, National Policy on Education – 4th Edition, 2004, http://wbgfiles.worldbank.org/documents/hdn/ed/saber/supporting_doc/AFR/Nigeria/TCH/National%20Policy%20on%20Education.pdf, accessed 27 August 2018.
- Nigeria, National Policy on Gender in Basic Education, January 2006, http://www.education.gov.ng/images/docs/news/nat_pol_gen.pdf, accessed 25 September 2018
- Nigeria, National Population Commission, Nigeria's Population Hits 198m People – Npopc Chairman, [April 2018], <http://population.gov.ng/nigerias-population-hit-198m-people-npopc-chairman/>, accessed 19 June 2018
- Nigeria, Nigeria Data Portal, Gross Domestic Product by Activity Sector, Q4 2017, <http://nigeria.opendataforafrica.org/>, accessed 12 July 2018
- Nigeria, Presidential Enabling Business Environment Council (PEBEC), Nigeria Moves Up 24 Places In The World Bank's 'Doing Business' Rankings, [2018], <http://pebec.gov.ng/2017/11/01/nigeria-moves-24-places-world-banks-business-rankings/>, accessed 2 July 2018
- Nigeria, The Nigeria National Employment Policy 2017, 9 March 2018, available at: http://www.ilo.org/addisababa/countries-covered/nigeria/WCMS_619096/lang--en/index.htm, accessed 4 July 2018
- Nigeria, The State House, Economic Recovery and Growth Plan 2017-2020, last updated 29 March 2017 <http://www.budgetoffice.gov.ng/index.php/economic-recovery-growth-plan-2017-2020/economic-recovery-growth-plan-2017-2020/download>, accessed 1 October 2018
- Nigeria, The State House, Economic Recovery and Growth Plan 2017-2020, [2017] <https://statehouse.gov.ng/policy/economy/economic-recovery-and-growth-plan/>, accessed 2 July 2018
- Nigeria Healthwatch, Mental Health: the Danger of Nigeria's single Story, 27 July 2017, <https://nigeriahealthwatch.com/mental-health-the-danger-of-nigerias-single-story/#.Wypl10kUmU>, accessed 20 June 2018
- Nigeria Healthwatch, Reflections from a Journey to Wassa IDP Camp: Can we all do more? 21 September 2017, <https://nigeriahealthwatch.com/reflections-from-a-journey-to-wassa-idp-camp-can-we-all-do-more/#.W1jVIH4yWfc>, accessed 26 July 2018
- Nigeria travel online, Airlines in Nigeria, n.d. <http://www.nigeria.to/airlines/airlines.php>, accessed 12 August 2018

- NRSP (Nigeria Stability and Reconciliation Programme), Policy Brief, The role of the Delta State Government in the management of the amnesty programme, 2014 http://www.nsrp-nigeria.org/wp-content/uploads/2014/11/E189-NSRP-Policy-Brief-DTSG-in-Amnesty-Magt_FINAL_web.pdf, accessed 12 July 2018
- NRSP (Nigeria Stability and Reconciliation Programme), Welcome, n.d. <http://www.nsrp-nigeria.org/>, accessed 12 July 2018
- Nigeria Travel online, Airlines in Nigeria, n.d. <http://www.nigeria.to/airlines/airlines.php>, accessed 29 May 2018.
- Nigeria, Borno State Government, Health Sector Nigeria, Northeast Nigeria Response, 19 February 2017, <http://origin.who.int/health-cluster/countries/nigeria/Borno-Health-Sector-Bulletin-Issue-19.PDF>, accessed 2018
- Nigeria, Lagos State Government, Rent-to-Own Booklet Housing, July 2017? <https://lagosstate.gov.ng/wp-content/uploads/2017/07/BOOKLET-HOUSING.pdf>, accessed 4 July 2018
- Nigerian Institute of International Affairs, Professor Charles Quaker Dokubo, [2016] <http://www.niaa.gov.ng/charles-dokubo/>, accessed 12 July 2018
- Nigerian Journal of Gastroenterology and Hepatology, Hepatitis B and C treatment Guidelines for Nigeria 2015, Vol. 7 No. 2 December, 2015, pp. 63-75, <http://soghinjournal.com/download/articles/Vol-7-2-07-18.pdf>, accessed 26 June 2018
- Nigerian Tribune (The), FCT education policy for people with disabilities ready soon – Muhammad Bello, 3 February 2018, <https://www.tribuneonlineng.com/130053/>, accessed 28 August 2018.
- World Hepatitis Alliance, Treatment of hepatitis C has more than doubled since 2013, 28 July 2016 <http://www.worldhepatitisalliance.org/news/jul-2016/treatment-hepatitis-c-has-more-doubled-2013-yet-99-people-are-still-being-denied-life>, accessed 22 June 2018
- Nwaneri D.U., Sadoh A.E., Assessment of facilities and best practices in orphanages in Benin City, south-south region, Nigeria, in: Journal of Community Medicine and Primary Health Care, Vol 28, No 2, 2016, <https://www.ajol.info/index.php/jcmphc/article/view/154698>, accessed 25 July 2018
- Olufemi A. Fasanmade, MD, Samuel Dagogo-Jack, MD, Diabetes Care in Nigeria, in: Annals of Global Health, Vol. 81, No 6. 2015, https://ac.els-cdn.com/S2214999615013090/1-s2.0-S2214999615013090-main.pdf?tid=40188f68-2891-4faa-b92e-2bce7ce5ccdf&acdnat=1530018718_b07cd4335e28c92bdbb7c5ec6076c578, accessed 26 June 2018
- Obuaku, C., Essential Medicines in Nigeria: Foregrounding Access to Affordable Essential Medicines, in: African Sociological Review, Vol. 18, N. 2, 2014, <http://www.ajol.info/index.php/asr/article/viewFile/135382/124881>, accessed 20 June 2018
- Ogbonna Brian Onyebuchi, National drug distribution in Nigeria: Implementations for the Goals of National Drug Policy, in: European Journal of Pharmaceutical and medical research, 2016, http://www.ejpmr.com/admin/assets/article_issue/1451537865.pdf, accessed 19 June 2018
- Okojie, Christiana E., Gender and Education as Determinants of Household Poverty in Nigeria, United Nations University, World Institute for Development Economics Research, Discussion Paper No. 2002/37, March 2002, <https://www.wider.unu.edu/sites/default/files/dp2002-37.pdf>, accessed 25 September 2018
- Okoronkwo I L, Ekpemiro J N, Onwujekwe O E, Nwaneri A C, Iheanacho P N., Socioeconomic inequities and payment coping mechanisms used in the treatment of type 2 diabetes mellitus in Nigeria, in: Nigerian Journal of Clinical Practice, Vol. 19, Issue 1, January-February 2016, <http://www.njcponline.com/article.asp?issn=1119->

[3077;year=2016;volume=19;issue=1;spage=104;epage=109;aulast=Okoronkwo](#), accessed 22 June 2018

Oladayo, Awojobi, Cultivating a long-term social protection strategy in Nigeria, SocialProtection.org, 25 October 2017, <http://socialprotection.org/learn/blog/cultivating-long-term-social-protection-strategy-nigeria>, accessed 27 July 2018

Oluwaniyi, Oluwatoyin, 'Post-Amnesty Programme in the Niger Delta: Challenges and Prospects' in: Conflict Trends 2011/4, African Centre for the Constructive Resolution of Disputes (ACCORD), available at: <http://lekiworld.com/AU/docs/175.pdf>, accessed 28 September 2018

Online Nigeria, Orphanages cry out for funding, 22 February 2018, <http://newsnow.onlinenigeria.com/news/adv.t.php?blurb=705435>, accessed 4 October 2018

Onotai, Lucky O. and Nwankwo, N. C., A review of the Nigerian health care funding system and how it compares to that of South Africa, Europe and America, in: Journal of Medicine and Medical Sciences, Vol 3(4), April 2012, <http://www.interestjournals.org/full-articles/a-review-of-the-nigerian-health-care-funding-system-and-how-it-compares-to-that-of-south-africa-europe-and-america.pdf?view=inline>, accessed 19 June 2018

OPEC, Nigeria facts and figures, [2017] http://www.opec.org/opec_web/en/about_us/167.htm, accessed 20 June 2018

OPEC, Oil trade, Share of OPEC Members' crude oil exports, 2017 <https://asb.opec.org/index.php/interactive-charts/oil-trade>, accessed 20 June 2018

Oxfam, Nigeria: extreme inequality in numbers, n.d. <https://www.oxfam.org/en/even-it-nigeria/nigeria-extreme-inequality-numbers>, accessed 26 April 2018

Oxfam, The Commitment to Reducing Inequality Index, A new global ranking of governments based on what they are doing to tackle the gap between rich and poor, 17 July 2017 <https://oxfamilibrary.openrepository.com/bitstream/handle/10546/620316/rr-commitment-reduce-inequality-index-170717-en.pdf;jsessionid=608955BF15B8060BE7B977F262C28043?sequence=31>, accessed 12 August 2018

Oxford Business Group, Nigeria pushes to improve investment climate, 31 August 2017 <https://oxfordbusinessgroup.com/news/nigeria-pushes-improve-investment-climate>, accessed 24 June 2018

Oyibocho, E.O., et al., Sustainable Healthcare System in Nigeria: Vision, Strategies and Challenges, in: IOSR Journal of Economics and Finance, Vol. 2, Issue 2, Sept-Oct. 2014, <http://www.iosrjournals.org/iosr-jef/papers/vol5-issue2/D0522839.pdf>, accessed 20 June 2018

Pharm Access Foundation, Nigerian Health Sector, Market Study Report, March 2015, https://www.rvo.nl/sites/default/files/Market_Study_Health_Nigeria.pdf, accessed 19 June 2018

Pharma Times, Inadequate Healthcare Delivery Deepening the Burden of IDPS, 13 February 2018, <http://pharmatimes.com.ng/inadequate-healthcare-delivery-deepening-the-burden-of-idps/>, accessed 18 June 2018

Premium Times, 500,000 Nigerians living with tuberculosis have no access to treatment – Aisha Buhari, 19 May 2016 <http://www.premiumtimesng.com/news/more-news/203749-500000-nigerians-living-tuberculosis-no-access-treatment-aisha-buhari.html>, accessed 21 June 2018

Premium Times, Displaced by Boko Haram, hungry IDPs protest food shortage, <https://www.premiumtimesng.com/news/headlines/260994-displaced-boko-haram-hungry-idps-protest-food-shortage.html>, accessed 17 April 2018

- Premium Times, EU to assist 7,831 Nigerian returnees from Libya, 3 May 2018, <https://www.premiumtimesng.com/news/more-news/267007-eu-to-assist-7831-nigerian-returnees-from-libya.html>, accessed 27 July 2018
- Premium Times, Increased rate of mental disorder among Nigerians worries experts, 25 October 2015, <https://www.premiumtimesng.com/news/headlines/192121-increased-rate-of-mental-disorder-among-nigerians-worries-experts.html>, accessed 18 June 2018
- Premium Times, Lawmakers express disgust over state of Nigerian airports, 27 October 2017, <https://www.premiumtimesng.com/news/top-news/247453-lawmakers-express-disgust-state-nigerian-airports.html>, accessed 29 May 2018
- Premium Times, NAPTIP to prosecute 'unknown' groups running shelters for rescued trafficking victims – DG, 11 May 2017 <https://www.premiumtimesng.com/news/more-news/230975-naptip-prosecute-unknown-groups-running-shelters-rescued-trafficking-victims-dg.html>, accessed 2 August 2018
- Premium Times, Only 700,000 persons have access to HIV/AIDS treatment in Nigeria, 16 September 2016, <https://www.premiumtimesng.com/news/top-news/210517-700000-persons-access-hivaids-treatment-nigeria.html>, accessed 21 June 2018.
- Premium Times, Special Report: Lagos Forgotten Communities: How IDPs suffer in Nigeria's wealthiest state (1), 22 July 2018, <https://www.premiumtimesng.com/health/health-interviews/277340-special-report-lagos-forgotten-communities-how-idps-suffer-in-nigerias-wealthiest-state-1.html>, accessed 25 July 2018
- Propertyproinsider, Real Estate Investors Cautious Over Investment In Abuja, 23 August 2017 <https://www.propertypro.ng/blog/real-estate-investors-cautious-over-investment-in-abuja/>, accessed 4 July 2018
- Punch, Living under terror of 'Omo-Onile' :Lagos' female IDPs braving uncertainty to make a living, 22 April 2017, <http://punchng.com/living-under-terror-of-omo-onile-lagos-female-idps-braving-uncertainty-to-make-a-living/>, accessed 25 July 2018
- Quartz, Nigeria has become the poverty capital of the world, 25 June 2018, <https://qz.com/africa/1313380/nigerias-has-the-highest-rate-of-extreme-poverty-globally/>, accessed 2 August 2018
- Quartz, Informal cash savings groups are driving female entrepreneurship in Nigeria, n.d. <https://qz.com/566627/informal-cash-savings-groups-are-driving-female-entrepreneurship-in-nigeria/>, accessed 1 August 2018
- Reuters, Nigeria among most improved countries in World Bank's Ease of Doing Business list, 31 October 2017 <https://www.reuters.com/article/us-nigeria-business/nigeria-among-most-improved-countries-in-world-banks-ease-of-doing-business-list-idUSKBN1D033K>, accessed 2 July 2018
- Reuters, Nigeria's Buhari sacks head of Niger Delta amnesty programme, 13 March 2018 <https://www.reuters.com/article/us-nigeria-delta/nigerias-buhari-sacks-head-of-niger-delta-amnesty-programme-idUSKCN1GP2E0>, accessed 12 July 2018
- Reuters, On the run from Boko Haram, Nigeria's lost children hope to find families again, Kerian Guilbert, 30 January 2017, <https://www.reuters.com/article/us-nigeria-bokoharam-children-idUSKBN15E1AR>, accessed 25 July 2018
- Sahara Reporters, Number Of IDPs In Nigeria Up By 4.5% In January 2018, 11 April 2018 <http://saharareporters.com/2018/04/11/number-idps-nigeria-45-january-2018>, accessed 31 July 2018

- Sahara Reporters, President Buhari Sacks Boroh, Appoints New Boss For Amnesty Program, 13 March 2018 <http://saharareporters.com/2018/03/13/president-buhari-sacks-boroh-appoints-new-boss-amnesty-program>, accessed 12 July 2018
- Sahara Reporters, Worst Economic Crisis in 25 Years: What Nigeria Can Do To Get Out Of Recession, 5 October 2016 <http://saharareporters.com/2016/10/05/worst-economic-crisis-25-years-what-nigeria-can-do-get-out-recession-tony-ishiekwene>, accessed 20 June 2018
- Save the Children/USAID, Displaced And Host Community Livelihoods Borno State Nigeria, HEA Urban Baseline Report, Analysis of livelihood and coping Strategies, 2017 <https://resourcecentre.savethechildren.net/node/12534/pdf/wfp-0000023579.pdf>, accessed 1 August 2018
- Serving in Nigeria, Grace Gardens, n.d. <https://www.servinginnigeria.com/grace-gardens/>, accessed 1 August 2018
- Social Action [blog], The Niger Delta and the Politics of Usable Nigerians, 13 July 2017 <http://saction.org/the-niger-delta-and-the-politics-of-usable-nigerians/>, accessed 25 June 2018;
- SOS Children Villages, Nigeria, n.d. <http://www.sosvillages-nigeria.org/>, accessed 24 July 2018
- Stanford Medicine News Centre, Collaboration aims to improve cancer care in Nigeria, 20 April 2018, <https://med.stanford.edu/news/all-news/2018/04/collaboration-aims-to-improve-cancer-care-in-nigeria.html>, accessed 26 June 2018
- Statista, Nigeria: Urbanization from 2007 to 2017, June 2018, <https://www.statista.com/statistics/455904/urbanization-in-nigeria/>, accessed 19 July 2018
- Yusuf, S.A., Informal Sector and Employment Generation in Nigeria, February 2014, <http://mpira.ub.uni-muenchen.de/55538/>, accessed 27 July 2018
- SWP, The Causes and Consequences of Internal Displacement in Nigeria and Related Governance Challenges, Working Paper FG 8, April 2017 https://www.swp-berlin.org/fileadmin/contents/products/arbeitspapiere/Mohammed_2017_Internal_Displacement_Nigeria.pdf, accessed 2 August 2018
- Temitayo Ogunmokun, Legal Arrangements For Children Without Parents Or Guardians In Nigeria, Legalnaija, September 2017, <http://www.legalnaija.com/2017/09/legal-arrangements-for-children-without.html>, accessed 25 July 2018
- Nation (The), Ebola: FG steps up efforts at airports, 10 May 2018 <http://thenationonlineng.net/ebola-fg-steps-up-efforts-at-airports/>, accessed 30 May 2018
- This Day, Economic Crisis: How Nigeria Failed to Learn from History, 4 May 2016 <https://www.thisdaylive.com/index.php/2016/05/04/economic-crisis-how-nigeria-failed-to-learn-from-history/>, accessed 20 June 2018
- This Day, Nigeria: Defence Ministry Constructs Borehole, Presents Relief Materials to Abuja IDPs, 10 May 2018, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2018/05/10/defence-ministry-constructs-borehole-presents-relief-materials-to-abuja-idps/>, accessed 26 July 2018
- This Day Live, With Dokubo, Amnesty Programme Gets New Life, 13 May 2018 <https://www.thisdaylive.com/index.php/2018/05/13/with-dokubo-amnesty-programme-gets-new-life/>, accessed 12 July 2018
- This is Africa, Nigeria's IDP camps: where child marriages take place, 28 August 2018, <https://thisisafrika.me/nigerias-idp-camps-where-child-marriages-take-place/>, accessed 20 September 2018

Tribune, Over 5,000 Nigerians trafficked abroad, says NAPTIP, 7 August 2016

<http://www.tribuneonlineng.com/amp/13306/>, accessed 2 August 2018

UK, Foreign & Commonwealth Office, The fight to end human trafficking: Nigerian women religious' perspective, [blog], 6 December 2017 <https://blogs.fco.gov.uk/sallyaxworthy/2017/12/06/the-fight-to-end-human-trafficking-nigerian-women-religious-perspective/>, accessed 2 August 2018

UK Home Office, Country Information and Guidance, Nigeria: Background information, including actors of protection, and internal relocation, 9 June 2015,
<http://www.refworld.org/pdfid/55794ae04.pdf>, accessed 14 June 2018

UNAIDS, Country Nigeria, 2017, <http://www.unaids.org/en/regionscountries/countries/nigeria>, accessed 18 June 2018

UN (United Nations) Data, Country Profiles, 2017 <http://data.un.org/en/iso/ng.html>, accessed 19 June 2018

UNDP (UN Development Programme), UNDP and the concept and measurement of poverty, Issue Brief, October 2016,
<http://www.undp.org/content/dam/undp/library/Sustainable%20Development/ISSUE%20BRIEF%20-UNDP%20and%20the%20concept%20and%20measurement%20of%20poverty%20pc%20V2.pdf>, accessed 29 September 2018

UNDP (UN Development Programme), Nigeria, Emergency employment for IDPS lays foundation for early recovery in north-east Nigeria, 2017,
<http://www.ng.undp.org/content/nigeria/en/home/crisis-response/stories/---emergency-employment-for-idps-lays-foundation-for-early-reco/>, accessed 31 July 2018

UNDP (UN Development Programme), Mapping of Laws, Policies, and Services on Gender-Based Violence and Its Intersections with HIV, May 2014
<http://naca.gov.ng/sbccvch/sites/default/files/Mapping%20of%20Policies%20on%20GBV%20and%20HIV%20%282%29.pdf>, accessed 1 August 2018

UNDP (UN Development Programme), National Human Development Report, 2015, Human Security and Human Development in Nigeria, December 2015
http://hdr.undp.org/sites/default/files/2016_national_human_development_report_for_nigeria.pdf, accessed 4 July 2018

UNDP (UN Development Programme), National Human Development Report 2016, 12 May 2016,
<http://www.ng.undp.org/content/nigeria/en/home/library/poverty/national-human-development-report-2016/>, accessed 4 July 2018

UNDP (UN Development Programme), National Human Development Report 2018, [2017],
http://hdr.undp.org/sites/all/themes/hdr_theme/country-notes/NGA.pdf, accessed 7 June 2018

UNDP (UN Development Programme), UNDP Nigeria Annual report, 2016
http://www.ng.undp.org/content/nigeria/en/home/library/human_development/undp-nigeria-annual-report-2016.html, accessed 2 July 2018

UNDP (UN Development Programme), Nigeria, The crisis, 2018
http://www.ng.undp.org/content/nigeria/en/home/ourwork/crisispreventionandrecovery/in_depth/, accessed 31 July 2018

UNESCO, Institute for Statistics, Nigeria – Education and Literacy, n.d.,
<http://uis.unesco.org/country/NG#slideoutmenu>, accessed 24 August 2018.

UN Habitat, Slum Almanac 2015 2016, Tracking Improvement in the Lives of Slum Dwellers, n.d.,
<https://unhabitat.org/slum-almanac-2015-2016/>, accessed 20 September 2018

- UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees), Regional Update, Nigeria Situation, covering 1 to 30 June 2018, 30 June 2018, https://www.ecoi.net/en/file/local/1438430/1930_1531815118_64727.pdf, accessed 28 July 2018
- UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees), Nigeria Situation 2017, Supplementary Appeal, January-December 2017, Revised, July 2017, <http://www.unhcr.org/597704b87.pdf>, accessed 4 October 2018
- UN HRC (United Nations Human Rights Council), Report of the Special Rapporteur on Minority Issues, Rita Izsák, Mission to Nigeria (17 to 28 February 2014). (A/HRC/28/64/Add.2), 5 January 2015, https://www.ohchr.org/EN/HRBodies/HRC/RegularSessions/Session28/Documents/A_HRC_28_64_Add_2_ENG.doc, accessed 12 August 2018
- UNICEF (United Nations Children's Fund), Nigeria, Excluded and invisible children, n.d. https://www.unicef.org/nigeria/children_1934.html, accessed 24 July 2018
- UNICEF (United Nations Children's Fund), Maternal mortality, February 2017, <https://data.unicef.org/topic/maternal-health/maternal-mortality/>, accessed 18 June 2018
- UNICEF (United Nations Children's Fund), Nigeria, last updated 7 January 2018, <https://www.unicef.org/appeals/nigeria.html>, accessed 24 July 2018
- UNICEF (United Nations Children's Fund), Nigeria, Maternal and child health, https://www.unicef.org/nigeria/children_1926.html, accessed 27 April 2018
- UNICEF (United Nations Children's Fund), Nigeria, n.d. <https://data.unicef.org/country/nga/>, accessed 18 June 2018
- UNICEF (United Nations Children's Fund), Nigeria, Quality Basic Education – The Situation, n.d., <https://www.unicef.org/nigeria/education.html>, accessed 24 August 2018.
- UNICEF (United Nations Children's Fund), Nigeria, Quality Basic Education. In Nigeria, bringing the Message of education for all, 13 June 2014, https://www.unicef.org/nigeria/education_8453.html, accessed 27 August 2018.
- UNICEF (United Nations Children's Fund), Education Strategy for Internally Displaced (ID) Children in Host Communities, 9 November 2015, https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/unicef_strategy_for_education_of_internally_displaced_id_children_in_host_communities_rv-may_2015.pdf, accessed 27 August 2018.
- UNICEF (United Nations Children's Fund), More than half of all schools remain closed in Borno State, epicentre of the Boko Haram crisis in northeast Nigeria, 29 September 2017, https://www.unicef.org/media/media_100953.html, accessed 20 August 2018.
- UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), About OCHA Nigeria, n.d. <https://www.unocha.org/nigeria/about-ocha-nigeria>, accessed 16 April 2018
- UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Nigeria, Humanitarian Needs overview 2017, November 2016, available at https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/ocha_nga_2017_hno_13012017.pdf, accessed 20 June 2018
- UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Nigeria: Humanitarian crisis continues as a result of prolonged conflict and ongoing violence, [18 August 2016, http://www.unocha.org/story/nigeria-humanitarian-crisis-continues-result-prolonged-conflict-and-ongoing-violence](http://www.unocha.org/story/nigeria-humanitarian-crisis-continues-result-prolonged-conflict-and-ongoing-violence) accessed 1 October 2018
- UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), North-East Nigeria, Humanitarian Situation Update, February 2018,

https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/31032018_ocha_nga_humanitarian_situation_update.pdf, accessed 17 April 2018

UNWOMEN, Global Database on Violence Against Women, Section 17 of the Constitution, Nigeria, 2010, available at <http://evaw-global-database.unwomen.org/en/countries/africa/nigeria/2010/section-17-of-the-constitution>, accessed 25 July 2018

US ITA (Department of Commerce, International Trade Administration), 2016 Top Markets Report Medical Devices, Country Case Study, Nigeria, 2016, http://trade.gov/topmarkets/pdf/Medical_Devices_Nigeria.pdf, accessed 19 June 2018

US DoS (Department of State), 2017 Country Reports on Human Rights Practices - Nigeria, 20 April 2018, <https://www.state.gov/j/drl/rls/hrrpt/2017/af/277033.htm>, accessed 25 September 2018

US DoS (Department of State), 2016 Country Reports on Human Rights Practices - Nigeria, 3 March 2017 <https://www.state.gov/documents/organization/265500.pdf>, accessed 25 September 2018

US DoS (Department of State), 2017 Investment Climate Statements, 29 June 2017 <https://www.state.gov/e/eb/rls/othr/ics/2017/af/269767.htm>, accessed 4 July 2018

US DoS (Department of State), 2017 Trafficking in Persons Report, June 2017 <https://www.state.gov/j/tip/rls/tiprpt/countries/2017/271255.htm>, accessed 21 May 2018

Vanguard, 13% derivation: Oil-producing states receive N7trn in 18 years, 22 August 2017 <https://www.vanguardngr.com/2017/08/13-derivation-oil-producing-states-receive-n7trn-18-years/>, accessed 24 June 2018

Vanguard, Abuja Area One IDPs camp: A place of tears, uncertainty, 12 March 2015, <https://www.vanguardngr.com/2015/03/abuja-area-one-idps-camp-a-place-of-tears-uncertainty/>, accessed 25 July 2018

Vanguard, ASOHON tasks govts FG on technical support for orphanages, 3 July 2017, <https://bettercarenetwork.org/sites/default/files/ASOHON%20tasks%20govts%20FG%20on%20technical%20support%20for%20orphanages%20-%20Vanguard%20News%20copy.pdf>, accessed 4 October 2018

Vanguard, Education: Lagos adopts new strategy to end gender disparity, 13 January 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/01/education-lagos-adopts-new-strategy-end-gender-disparity/>, accessed 27 August 2018.

Vanguard, Food security: Lagos set to increase rice production, 6 May 2017, <https://www.vanguardngr.com/2017/05/food-security-lagos-set-increase-rice-production/>, accessed 6 August 2018

Vanguard, Food security: NIFST says policies must address 4 pillars, 14 February 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/02/food-security-nifst-says-policies-must-address-4-pillars/>, accessed 6 August 2018

Vanguard, Human trafficking: Edo Govt. plans permanent shelters for returnees, 17 February 2018 <https://www.vanguardngr.com/2018/02/human-trafficking-edo-govt-plans-permanent-shelters-returnees/>, accessed 2 August 2018

Vanguard, NAPTIP tasks NGOs to seek clearance from ONSA, 13 June 2017 <https://www.vanguardngr.com/2017/06/naptip-tasks-ngos-seek-clearance-onsa/>, accessed 2 August 2018

Ventures, Nigeria to become the extreme poverty capital of the world by 2018, 9 November 2017, <http://venturesafrica.com/nigeria-set-to-become-the-extreme-poverty-capital-by-2018/>, accessed 26 April 2018

- Vanguard, Revenue allocation to FG, others rise by 36% to N1.9trn, 2 May 2018
<https://www.vanguardngr.com/2018/05/revenue-allocation-fg-others-rise-36-n1-9trn/>, accessed 25 June 2018
- Vivian Falae, Problems of orphanage homes in Nigeria, updated January 2018, NAIJ.com,
<https://www.naija.ng/1135351-problems-orphanage-homes-nigeria.html#1135351>, accessed 24 July 2018
- WENR (World Education News + Reviews), Education System Profiles, Education in Nigeria, 7 March 2017, <https://wenr.wes.org/2017/03/education-in-nigeria>, accessed 30 September 2018
- WHO (World Health Organisation), Global Health Expenditure Database, NHA Indicators,
<http://apps.who.int/nha/database/ViewData/Indicators/en>
- WHO (World Health Organisation), Nigeria, n.d., <http://www.who.int/countries/nga/en/>, accessed 18 June 2018
- WHO (World Health Organisation), Nigeria, Country description, n.d.
http://www.who.int/workforcealliance/countries/Nigeria_En.pdf, accessed 21 June 2018
- WHO (World Health Organisation), Nigeria: country profiles, Maternal mortality in 1990-2015, n.d.
http://www.who.int/gho/maternal_health/countries/nga.pdf?ua=1, accessed 4 October 2018
- WHO (World Health Organisation), Nigeria: WHO statistical profile, Last updated: January 2015,
<http://www.who.int/gho/countries/nga.pdf?ua=1>, accessed 4 August 2018
- WHO (World Health Organisation), WHO responds to the critical health needs of IDPs in Mafa and Dikwa, Borno state, Nigeria, 6 October 2016, <http://www.afro.who.int/news/who-responds-critical-health-needs-idps-mafa-and-dikwa-borno-state-nigeria>, accessed 20 June 2018
- WHO (World Health Organisation), WHO Spearheads provision of mental health serviced in primary healthcare facilities, 15 December 2017, <http://www.afro.who.int/news/who-spearheads-provision-mental-health-services-primary-healthcare-facilities>, accessed 18 June 2018
- WHO (World Health Organisation)/Global Health Workforce Alliance, Nigeria, n.d.
<http://www.who.int/workforcealliance/countries/nga/en> accessed 18 June 2018
- World Airport Codes, Margaret Ekpo international Airport, n.d. <https://www.world-airport-codes.com/nigeria/margaret-ekpo-international-1168.html> , accessed 29 May 2018
- World Bank (The), Business reforms in Nigeria DB2008-DB2018, [2018]
<http://www.doingbusiness.org/reforms/overview/economy/nigeria>, accessed 2 July 2018
- World Bank (The), Can anyone hear us? Voices from 47 countries, December 1999,
<http://siteresources.worldbank.org/INTPOVERTY/Resources/335642-1124115102975/1555199-1124115187705/ch2.pdf>, accessed 12 August 2018
- World Bank (The), Country profile – Nigeria, n.d.
http://databank.worldbank.org/data/views/reports/reportwidget.aspx?Report_Name=CountryProfile&Id=b450fd57&tbar=y&dd=y&inf=n&zm=n&country=NGA, accessed 12 August 2018
- World Bank (The), Doing Business in Nigeria 2014, September 2014
<http://www.doingbusiness.org/~media/WBG/DoingBusiness/Documents/Subnational-Reports/DB14-Nigeria.pdf>, accessed 2 July 2018
- World Bank Group (The), Doing Business 2016, The Business Environment, Economic Overview, 2016
<https://openknowledge.worldbank.org/bitstream/handle/10986/23323/Doing0business0efficiency00Nigeria.pdf?sequence=1&isAllowed=y>, accessed 2 July 2018
- World Bank (The), Doing Business 2018, Nigeria, [2018]
<http://www.doingbusiness.org/data/exploreconomies/nigeria>, accessed 2 July 2018

- World Bank (The), Doing Business, About Us, n.d., <http://www.doingbusiness.org/en/about-us>, accessed 25 September 2018
- World Bank (The), Doing Business, Common Misconceptions About Doing Business, n.d. <http://www.doingbusiness.org/Methodology/Common-Misconceptions>, accessed 29 September 2018
- World Bank (The), FAQs: Global Poverty Line Update, 30 September 2015, <http://www.worldbank.org/en/topic/poverty/brief/global-poverty-line-faq>, accessed 30 September 2018
- World Bank (The), GDP per capita (current US\$), data for 2017, <https://data.worldbank.org/indicator/ny.gdp.pcap.cd>, accessed 25 September 2018
- World Bank (The), New Businesses registered (number), 2008-2016, [2018] <https://data.worldbank.org/indicator/IC.BUS.NREG?end=2016&locations=NG&start=2008>, accessed 25 June 2018
- World Bank (The), Nigeria Country Brief, Economic overview and performance, April 2012, <http://web.worldbank.org/WBSITE/EXTERNAL/COUNTRIES/AFRICAEXT/NIGERIAEXTN/0,,menuPK:368906~pagePK:141132~piPK:141107~theSitePK:368896,00.html>, accessed 27 July 2018
- World Bank (The), Nigeria, Country Profile, n.d. http://databank.worldbank.org/data/views/reports/reportwidget.aspx?Report_Name=CountryProfile&Id=b450fd57&tbar=y&dd=y&inf=n&zm=n&country=NGA, accessed 28 September 2018
- World Bank (The), Nigeria Economic Update: The Case for Sustaining State Fiscal Reforms, 21 November 2017 <http://www.worldbank.org/en/country/nigeria/publication/nigeria-economic-update-the-case-for-sustaining-state-fiscal-reforms>, accessed 20 June 2018
- World Bank (The), Nigeria Data, <https://data.worldbank.org/country/nigeria>, accessed 26 April 2018
- World Bank (The), Nigeria slum upgrading, involuntary resettlement, land and housing - lessons learned from the experience in Lagos and other mega-cities, Report nr ACS13975, 23 June 2015, World Bank Group, <http://documents.worldbank.org/curated/en/347391472444343246/pdf/ACS13975-REVISED-P154166-PLIC-LMDGP-Study-20150623-Final.pdf>, accessed 23 July 2018
- World Bank (The), Overview, last updated 12 December 2017, <http://www.worldbank.org/en/country/nigeria/overview>, accessed 2 August 2018
- World Bank (The), Primary completion rate, total (% of relevant age group), n.d. <https://data.worldbank.org/indicator/SE.PRM.CMPT.ZS?locations=NG>, accessed 30 September 2018
- World Bank (The), The 2017 Atlas of Sustainable Development Goals: a new visual guide to data and development, 17 April 2017 <http://blogs.worldbank.org/opendata/2017-atlas-sustainable-development-goals-new-visual-guide-data-and-development>, accessed 12 August 2018
- World Bank (The) The work of women in Nigeria [blog], 15 March 2016 <http://blogs.worldbank.org/african/the-work-of-women-in-nigeria>, accessed 13 July 2018
- World Bank (The), Urbanization in Nigeria: Planning for the Unplanned, 3 November 2016, <https://blogs.worldbank.org/african/peoplemove/urbanization-in-nigeria-planning-for-the-unplanned>, accessed 24 July 2018
- World Psychiatric Association, Association of Psychiatrists in Nigeria (APN), n.d. http://www.wpanet.org/detail.php?section_id=5&content_id=238, accessed 27 June 2018

WOTCLEF (Women Trafficking and Child Labour Eradication Foundation), 2015 Annual Programmatic Report, [2016] <http://wotclef.org.ng/WOTCLEF%202015%20ANNUAL%20REPORT.pdf>, accessed 2 August 2018

Yenle, Mershak S., The Effects Of Economic Recession On Education In Nigeria, 15 December 2017, in: People: International Journal of Social Sciences, Vol. 3 Issue 3, pp. 502-509 <https://www.grdspublishing.org/index.php/people/article/viewFile/921/808>, accessed 20 June 2018

Allegato 2: Termini di riferimento

- **Introduzione sulla Nigeria**

- Informazioni di base sulla Nigeria

- **Principali indicatori socioeconomici**

Forniscono una panoramica della situazione generale e rispecchiano le differenze regionali (se del caso), nonché la situazione particolare delle città di **Abuja** e **Lagos** (se disponibile).

- Demografia
- Economia
 - Petrolio
 - Imprese
- Occupazione
 - Dati relativi alla disoccupazione
 - Occupazione formale/informale (alcuni settori)
 - Occupazione per gruppi specifici (donne, sfollati interni e rimpatriati)
 - Programma speciale di "amnistia" nella Nigeria meridionale
- Reddito
 - Tendenze generali
 - Povertà urbana
 - Nuclei familiari con un capofamiglia donna
 - Sfollati interni e rimpatriati
- Sicurezza alimentare
 - Accesso ai prodotti alimentari
 - Sicurezza alimentare per sfollati interni e rimpatriati
- Alloggi e condizioni di vita (acqua/servizi igienico-sanitari)
 - Urbanizzazione
 - Accesso alla terra, diritti di proprietà, diritto successorio
 - Condizioni di vita degli sfollati interni e dei rimpatriati
- Istruzione
 - Dati di base, accesso a /disponibilità dell'istruzione (comprese le ragazze)
 - Accesso all'istruzione per sfollati interni e rimpatriati
- Assistenza sanitaria
 - Dati di base, disponibilità e accesso all'assistenza sanitaria
 - Assistenza sanitaria mentale
 - Assistenza sanitaria materna
 - Disponibilità di medicine

- Accesso all'assistenza sanitaria per sfollati interni e rimpatriati
- Reti e meccanismi di sostegno
 - Strutture familiari (estese) e sostegno
 - Altre strutture sociali (gruppi di risparmio. Gruppi di età)
 - Orfanotrofi e altri tipi di sostegno per i minori non accompagnati
 - Rifugi e altri aiuti alle vittime della tratta di esseri umani
 - Rifugi e altri tipi di sostegno alle vittime di violenza domestica
- Situazione dei gruppi vulnerabili in relazione ai temi di cui sopra
 - Sfollati interni
 - Rimpatriati (compreso dalla Libia e da altri paesi)
 - Donne (compresa la tratta di esseri umani)
 - Bambini (lavoro forzato/lavoro minorile, orfani, ecc.)
- **Mobilità e viaggi interni**
 - Voli operativi internazionali e nazionali
 - Situazione e accesso agli aeroporti per i viaggi interni (funzionalità/sicurezza)
 - Situazione sulle strade/punti di controllo intorno alle principali città
 - Requisiti di ingresso e di residenza (questione indigeni/coloni)
 - Documentazione civile necessaria/requisiti per spostarsi/reinsediarsi



Publications Office

doi: 10.2847/130